



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

POR FESR SARDEGNA 2007 - 2013

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
AL 31.12.2009**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Indice

PREMESSA	4
1. IDENTIFICAZIONE	5
2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO	6
2.1. Risultati e analisi dei progressi.....	6
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo	6
2.1.2 Informazioni finanziarie	10
2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi.....	11
2.1.4. Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....	13
2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato.....	14
2.1.6. Analisi qualitativa.....	14
2.2. Rispetto del diritto comunitario.....	23
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	23
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione.....	27
2.4.1. Alterazioni sostanziali del contesto di riferimento.....	27
2.4.2. Organismi intermedi	39
2.5. Modifiche sostanziali	40
2.6. Complementarietà con altri strumenti	40
2.7 Sorveglianza e Valutazione	42
2.7.1. Organizzazione e svolgimento del Comitato di Sorveglianza	42
2.7.2 Attività di valutazione e di monitoraggio.....	43
2.7.2.1. Il Piano di Valutazione	43
2.7.2.2. Adeguatezza del sistema di monitoraggio	49
3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI	51
3.1 Asse I – “ Società dell'informazione”	51
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	52
3.1.1.1. Progressi materiali e finanziari.....	52
3.1.1.2. Analisi qualitativa.....	53
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	56
3.2 Asse II – “Inclusione, Servizi Sociali, Istruzione e Legalità”	57
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	57
3.2.1.1. Progressi materiali e finanziari.....	57
3.2.1.2. Analisi qualitativa.....	59
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	60
3.3 Asse III – “Energia”	61
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	61
3.3.1.1. Progressi materiali e finanziari.....	61
3.3.1.2. Analisi qualitativa.....	62
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	64
3.4 Asse IV – “Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo”	65
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	66
3.4.1.1. Progressi materiali e finanziari.....	66
3.4.1.2. Analisi qualitativa.....	68
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	71



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3.5 Asse V – “Sviluppo Urbano”	72
3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	72
3.5.1.1. Progressi materiali e finanziari	72
3.5.1.2. Analisi qualitativa	74
3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	76
3.6 Asse VI – “Competitività”	77
3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	78
3.6.1.1. Progressi materiali e finanziari	78
3.6.1.2. Analisi qualitativa	80
3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	83
3.7 Asse VII - “Assistenza Tecnica”	84
3.7.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	84
3.7.1.1. Progressi materiali e finanziari	84
3.7.1.2. Analisi qualitativa	85
3.7.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	86
4. GRANDI PROGETTI	87
5. ASSISTENZA TECNICA	87
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA’	89
6.1. Attuazione piano di comunicazione	89
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA	92
ALLEGATO – PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006	96



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio, costituisce il **Rapporto annuale di esecuzione (RAE)** al 31.12.2009 del Programma operativo (POR) "FESR Sardegna ST" per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione comunitaria C(2007) 5728 del XX novembre 2007.

Il Rapporto rileva lo stato di attuazione del POR alla data del 31.12.2009 ed è stato predisposto in coerenza con le indicazioni dell'Allegato XVIII "Rapporti annuali e finali" del Reg. (CE) 1828/2006 della Commissione, nonché della comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica prot. n. 0004958 del 27 marzo 2009.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato :	<i>"Competitività Regionale e Occupazione" ST</i>
	Zona ammissibile:	<i>Sardegna</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>2007IT162PO016</i>
	Titolo:	<i>POR FESR</i>
RAE 2009	Anno di riferimento:	<i>2009</i>
	Rapporto approvato il:	<i>17.06.2010</i>



2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Nella tabella che segue si riportano le informazioni richieste, riferite al set degli indicatori di Programma¹.

Le informazioni afferenti gli indicatori di realizzazione² e gli indicatori di risultato delle priorità sono invece riportate all'interno dei paragrafi relativi a ciascun Asse del Programma.

In apposite tabelle vengono riportati gli indicatori *core* individuati sia a livello di Programma che a livello di singolo Asse. Per tali indicatori viene riportato tra parentesi il codice di riferimento così come indicato nel *working document (WP)* n. 7. Anche per gli indicatori *core* si è ritenuto opportuno presentare un'articolazione per obiettivo operativo in quanto, per uno stesso *core indicator* in alcuni casi si rileva una corrispondenza con più indicatori di realizzazione previsti per l'Asse.

Tab.1 - Indicatori di programma

Indicatori	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo		Avanzamento		
		Donne	Uomini	2007	2008	2009
Effetto occupazionale netto (U.M.: N. di ULA equivalenti creati)	0	5.500	1.200	NA	NA	NA
Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (U.M.: t/CO2)	14.772.403	10.844.107		NA	NA	NA
Produttività del lavoro nelle PMI per addetto (U.M.: VA in migliaia di Euro)	25,4	27,7		NA	NA	NA
Variazione del <i>summary innovation index</i>	0,23	0,43		NA	NA	0,23

¹ Legenda:

- **NA** = "Not available" il valore risulta "non disponibile" oppure "da reperire";
- **NI** = "Not implemented" quando il testo del POR non indica alcun valore.

²Coerentemente con la posizione dello Stato membro la Regione Sardegna valorizza gli indicatori di realizzazione a operazione conclusa.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Tab. 1 bis – Indicatori core.

Programma	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo		Avanzamento		
		Donne	Uomini	2007	2008	2009
(1 – 2 – 3) Effetto occupazionale netto (U.M.: N. di ULA equivalenti creati)	0	5.500	1.200	NA	NA	NA
(30) Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (U.M.: t/CO2)	14.772.403	10.844.107		NA	NA	NA
Asse I	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	
(11) Interventi realizzati negli enti locali (rif. Obiettivo operativo 1.1.1) (U.M: N)	NI	80	0	0	0	
(11) Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 1.1.2) (U.M: N)	NI	180	0	0	0	
(11) Interventi per la diffusione dell'uso delle Tic nelle scuole (rif. Obiettivo operativo 1.2.2) (U.M: N)	NI	709	0	0	0	
Asse II	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	
(36) Interventi (rif. Obiettivo operativo 2.2.1)) (U.M: N)	NI	70	0	0	0	
(37) Studenti coinvolti (rif. Obiettivo operativo 2.2.1) (U.M: N)	NI	39.000	0	0	0	
Asse III	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	
(24) Produzione energetica addizionale da fonti rinnovabili (U.M: MWh)	NI	280.000	0	0	0	
(24) Potenza installata (rif. Obiettivo operativo 3.1.1) (U.M: MW)	NI	220	0	0	0	
Asse IV	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	
(31) Progetti realizzati (rif. Obiettivo operativo 4.1.1) (U.M: N)	NI	125	0	0	0	
(27) Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 4.1.4) (U.M: N)	NI	125	0	0	0	
(34) Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 4.2.4) (U.M: N)	NI	710	0	0	0	
(34) Itinerari integrati (rif. Obiettivo operativo 4.2.4) (U.M: N)	NI	9	0	0	0	

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Asse V	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
(13) Aree attrezzate a interscambio modale (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: N)	NI	4	0	0	0
(13) Interventi di intermodalità passeggeri (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: N)	NI	7	0	0	0
(39) Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 5.1.2) (U.M: N)	NI	60	0	0	0
(41) Azioni di sostegno realizzate (rif. Obiettivo operativo 5.1.3) (U.M: N)	NI	4	0	0	0
(40) Azioni pilota realizzate (rif. Obiettivo operativo 5.1.5) (U.M: N)	NI	3	0	0	0
(39) Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 5.2.1)(U.M: N)	NI	5	0	0	0
(40) Azioni di sostegno realizzate (rif. Obiettivo operativo 5.2.2) (U.M: N)	NI	12	0	0	0
(39) Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 5.2.3) (U.M: N)	NI	5	0	0	0
Asse VI	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
(4) Progetti di innovazione e ricerca realizzati (rif. Obiettivo operativo 6.1.1) (U.M: N)	NI	200	0	0	0
<i>di cui progetti di R&st in materia ambientale</i>	NI	5	0	0	0
(4) Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale agevolati (progetti pilota, prototipi) (rif. Obiettivo operativo 6.2.1) (U.M: N)	NI	45	0	0	0
<i>di cui in materia ambientale</i>	NI	5	0	0	0
(4) Progetti di innovazione di prodotto e processo agevolati (rif. Obiettivo operativo 6.2.1) (U.M: N)	NI	80	0	0	0
<i>di cui finalizzati ad una riduzione degli impatti ambientali</i>	NI	3	0	0	0
(8) Nuove attività economiche avviate (rif. Obiettivo operativo 6.2.2) (U.M: N)	NI	200	0	0	0
(8) Nuove attività economiche avviate nelle aree di localizzazione interessate dagli interventi (rif. Obiettivo operativo 6.2.3) (U.M: N)	NI	70	0	0	0

Al 31 dicembre 2009, lo stato di attuazione del Programma non permette di rilevare effetti sugli indicatori dello stesso. Si riportano di seguito, comunque, alcune considerazioni sui quattro indicatori di programma.

L'indicatore "Effetto occupazionale netto" potrà essere quantificato solo attraverso una apposita indagine da condurre sotto la responsabilità dell'Autorità di gestione del Programma.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

L'indicatore "Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra" vuole intercettare alcuni importanti benefici ambientali del programma. Esso è infatti collegato agli interventi previsti dal Programma nei settori dell'energia (riduzione del consumo energetico e fonti rinnovabili), dei trasporti e della gestione dei rifiuti in termini di riduzione potenziale delle emissioni totali di gas serra in CO² equivalenti. Tale indicatore, pur considerato significativo nell'ambito della programmazione unitaria del QSN, (in una specifica ricerca valutativa condotta da MISE-DPS-UVAL ed ENEA è stato stimato l'impatto potenziale dei POR FESR sulla riduzione dell'emissione di gas serra, considerando tre scenari di riferimento) non è compreso nelle tavole di osservazione del QSN, e pertanto non è possibile registrarne la variazione annuale. Fino al 2006 tale dato è stato rilevato da ISPRA, ma in seguito la rilevazione non è stata ripetuta e potrebbe rendersi necessario, qualora l'indicatore non fosse più popolabile, definirne un altro di portata e significatività analoga.

La "Variazione del *Summary Innovation Index*" (SII) è l'indice scelto per descrivere le *performance* regionali in tema "ricerca e innovazione", basato su un set definito di indicatori strutturali. La fonte utilizzata per l'identificazione del valore di base indicato nel PO FESR è il *Regional Innovation Scoreboard* (RIS) pubblicato nel 2006. Nel 2009 è stato presentato il nuovo RIS, che a differenza del precedente non presenta la quantificazione del SII. Il RIS 2009 presenta invece una analisi "qualitativa" e comparativa tra le regioni UE, utilizzando peraltro alcuni indicatori tratti dal *Community Innovation Survey* regionale, non disponibile per la precedente versione. Il NRVIP (Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici) basandosi sui dati aggiornati del set di indicatori strutturali componenti l'indice, ha implementato la metodologia utilizzata nel RIS 2006 riuscendo così a calcolare il SII per il 2009. I risultati ottenuti mostrano una lieve variazione positiva dell'indice, non apprezzabile nella tabella 1, che migliora percentualmente del 3,41%, passando da 0,2251 *baseline* del 2006, a 0,2327 nel 2009.

L'indicatore "Produttività del lavoro nelle PMI per addetto", dato dal rapporto tra il valore aggiunto aziendale e gli addetti nelle piccole e medie imprese (da 1 a 99 addetti), è individuato al fine di rilevare gli effetti del PO FESR sulla competitività del sistema produttivo regionale, imperniato sulle Piccole e Medie Imprese. E' pertanto volto a misurare l'impatto degli interventi previsti, essenzialmente nell'Asse IV Competitività, in materia di ricerca e innovazione, di promozione dei processi innovativi e di internazionalizzazione delle imprese regionali. L'indicatore non è incluso nelle tavole di osservazione del QSN per le priorità relative alle Politiche di Sviluppo 2007-2013 e pertanto non è possibile registrarne la variazione annuale. La Produttività media delle PMI, inserita peraltro tra gli indicatori regionali di contesto chiave relativi ai settori prioritari di intervento identificati nel Quadro Comunitario di Sostegno per le politiche di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

sviluppo 2000-2006, viene rilevata dall'ISTAT mediante un'indagine campionaria. L'ultimo dato disponibile si riferisce al 2005. Non è dato sapere se e con quale tempistica la rilevazione verrà replicata: gli aggiornamenti pubblicati a settembre 2010 non riguardano l'indicatore in esame. L'analisi campionaria ISTAT che da luogo alla rilevazione del dato è stata svolta, nella versione più recente, solo con dettaglio nazionale (2007).

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tab.2 – Dati finanziari

Asse prioritario	Spesa dei beneficiari	Contributo pubblico	Versamenti ai beneficiari³	Pagamenti ricevuti dalla Commissione
<i>I Società dell'Informazione</i>	8.929.436,03	8.929.436,03	33.665.486,43	5.126.000,00
<i>II Inclusione, Servizi sociali, Istruzione e Legalità</i>	6.212.136,86	6.212.136,86	6.126.730,64	4.849.000,00
<i>III Energia</i>	0,00	0,00	1.186.577,20	5.615.000,00
<i>IV Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo</i>	10.495.639,76	10.495.639,76	22.139.310,24	11.486.000,00
<i>V Sviluppo urbano</i>	16.038.737,49	16.038.737,49	45.917.029,03	9.189.000,00
<i>VI Competitività</i>	233.941.117,66	233.941.117,66	283.851.301,57	13.783.000,00
<i>VII Assistenza tecnica</i>	519.234,56	519.234,56	11.348.396,60	1.228.000,00
Totale	276.136.302,36	276.136.302,36	404.234.831,71	51.279.000,00

³ La Regione Sardegna iscrive le risorse del PO su UPB e capitoli a livello di Linea di Attività sui quali i Dirigenti Responsabili di Linea di Attività hanno piena titolarità delle risorse, pertanto i dati si riferiscono alla somma dei trasferimenti effettuati alla data del 31.12.2009 a beneficiari diversi dall'amministrazione regionale (per le operazioni "a regia"), anche a titolo di anticipazione delle risorse, e degli importi delle procedure avviate dall'Amministrazione regionale entro il 31.12.2009 (per le operazioni "a titolarità").

⁴ Gli importi sono stati interamente riconosciuti. I pagamenti ricevuti dalla CE sono andati in compensazione secondo quanto comunicato con Nota di addebito n. 3230912674 del 17.12.2009.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi

Tab.3 – Dati statistici

Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo
4	01	00	00	ITG2	226.689,89
5	01	00	13	ITG2	169.784,42
5	02	00	15	ITG2	93.280.000,00
5	01	00	22	ITG2	126.662,65
6	01	00	00	ITG2	840.000,00
9	01	01	00	ITG2	4.745.117,02
10	01	00	10	ITG2	2.198.142,00
11	01	00	19	ITG2	354.491,24
12	01	00	17	ITG2	347.316,88
13	01	00	20	ITG2	762.815,72
40	01	00	21	ITG2	882.912,01
43	01	00	21	ITG2	542.993,75
51	01	00	21	ITG2	199.931,54
52	01	01	11	ITG2	2.384.747,21
54	01	00	21	ITG2	60.681,25
54	01	04	21	ITG2	35.257,51
58	01	00	20	ITG2	926.979,43
58	01	01	20	ITG2	1.291.783,22
59	01	01	20	ITG2	1.698.845,60
71	01	04	17	ITG2	518.808,80
76	01	00	20	ITG2	93.947,50
79	01	00	20	ITG2	1.872.098,56
85	01	00	17	ITG2	360.347,86
86	01	00	17	ITG2	6.853,60



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Sviluppo urbano

Le operazioni cofinanziate dal POR FESR all'interno dell'Asse V – Sviluppo Urbano devono essere imprescindibilmente ricondotte a Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) o a Progetti integrati territoriali. In questo senso le linee di attività (LdA) dell'Asse V sono declinate rispettivamente secondo gli Obiettivi specifici 5.1 e 5.2.

La definizione dei PISU ha seguito un percorso in due fasi: la prima, costituita dalla redazione di Piani Strategici (comunali e intercomunali), promossa all'interno del programma 2000-2006, da parte dei Comuni costituenti i "poli di sviluppo urbano" e i "sistemi territoriali urbani", così come definiti nel POR; la seconda si sta concretizzando e affinando con la definizione del vero e proprio PISU, come logica conseguenza e trasposizione operativa dei Piani Strategici.

I PISU sono intesi come un insieme coordinato di interventi integrati, in grado di concretizzare adeguatamente il processo di pianificazione strategica già avviato e di realizzare, in un'ottica di sostenibilità, obiettivi di sviluppo socioeconomico, attraverso il miglioramento della qualità urbana ed ambientale.

In vista dell'adozione formale dei PISU da parte degli EELL, l'Amministrazione regionale ha predisposto, con proprio atto deliberativo, la programmazione delle risorse di alcune LdA dell'Obiettivo specifico 5.1, specificando che le iniziative finanziate debbano essere inserite in modo puntuale all'interno dei PISU.

Inoltre, relativamente alle operazioni già in corso di attuazione, discendenti da atti di programmazione regionale, si è iniziato a verificarne la coerenza con le scelte programmatiche e operative delineate nei Piani Strategici e in corso di esplicitazione nei PISU.

L'Amministrazione regionale ha inteso, altresì, stimolare le Istituzioni locali ad operare in una logica di programmazione unitaria anche nell'utilizzo di risorse ordinarie. Sulla base di tale politica, la redazione dei suddetti PISU è stata richiesta, in particolare, quale condizione di ammissibilità per la partecipazione degli Enti locali (EELL) ad un "Invito a presentare proposte per il finanziamento per la redazione di studi di fattibilità e progetti preliminari di opere previste nei Piani Strategici comunali e intercomunali", pubblicato in data 19.11.2009 a valere su risorse regionali (L.R. 3/2009).

La Commissione di valutazione, nel corso del 2010, esaminerà le proposte per cominciare a finanziare come sopra descritto con risorse regionali i primi passaggi progettuali delle operazioni selezionate.

Per quanto riguarda i Progetti integrati territoriali, da attuare da parte dei "Sistemi territoriali dei centri urbani minori", così come definiti nel POR 2007-2013, sono stati sviluppati pressoché esclusivamente all'interno della LdA 5.2.1.a.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Tale programmazione è stata seguita dalla delega agli EELL per la realizzazione di progetti integrati selezionati mediante il bando "CIVIS" nella programmazione 2000-2006 e ora individuati con lo scorrimento della graduatoria. I Progetti integrati in questione erano stati proposti a finanziamento da reti di cooperazione di centri urbani minori costituite con apposito atto, fondate sulla condivisione di obiettivi comuni e dei conseguenti strumenti per perseguirli, fissati in un documento "strategico" di analisi e di proposta approvato dai Consigli Comunali interessati. Va rilevato che la "Rete di cooperazione tra Comuni", promossa tenacemente nella passata programmazione come strumento di aggregazione, minimo e indispensabile, a garanzia del carattere integrato delle proposte, è stato colto sempre più come il necessario raggiungimento di una dimensione demografica e funzionale per una migliore gestione di iniziative e servizi comuni. Tale convincimento si è sviluppato al punto da portare ad aggregazioni sempre più coinvolgenti e impegnative anche sul piano istituzionale, con la trasformazione delle originarie reti di cooperazione in vere e proprie Unioni di Comuni, come definite e disciplinate dal TUEL.

La tipologia delle operazioni finanziate è in linea con quanto previsto nell'obiettivo specifico 8.1.2 del QSN, declinato in base alle esigenze dei centri minori, con particolare attenzione al miglioramento delle condizioni ambientali e dell'offerta di servizi, alla promozione della qualità architettonica, paesaggistica e dell'edilizia sostenibile e alla valorizzazione storico-identitaria dei luoghi e dei territori.

Scendendo più nel dettaglio, si può constatare che le originarie proposte sono state spesso rimodulate con la cooperazione degli uffici regionali ("laboratori di ri-orientamento progettuale"), soprattutto per adeguarle alle intervenute novità normative legate alla pianificazione paesaggistica. Ora si trovano generalmente nella fase dell'approvazione della progettazione esecutiva, con qualche caso avanzato di lavori già iniziati.

2.1.4. Sostegno ripartito per gruppi destinatari

L'Autorità di gestione ha verificato che almeno il 70% delle agevolazioni sono state erogate a favore di PMI. Difatti, dell'importo complessivamente erogato, pari a euro 239.114.461,04, risultano destinate a PMI risorse per un valore pari a euro 233.624.461,04 (circa il 97,70% del totale).

Sono state erogate a GI risorse per euro 5.490.000,00 nella forma di Aiuto di Stato (N 222/2006) a favore di TELECOM ITALIA SpA, finalizzati per dotare le sue centrali locali di infrastrutture a fibre ottiche, in modo che esse possano fornire servizi ADSL. L'intervento statale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

consente quindi all'operatore di fornire servizi *retail* e *wholesale* nelle zone del territorio regionale coperte da tali centrali, a condizioni non altrimenti disponibili sul mercato. Tale aiuto non ha comportato una delocalizzazione di investimenti produttivi da altri Stati membri.

2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato

Al 31.12.2009 non vi sono informazioni da fornire in merito alla restituzione o al riutilizzo di contributi in applicazione dell'art. 57 e dell'art. 98, § 2, del Reg. (CE) 1083/2006.

2.1.6. Analisi qualitativa

L'analisi qualitativa dei risultati globali del programma è stata condotta a partire dall'analisi dei procedimenti, Bandi e Atti di programmazione, attivati fino alla data del 31.12.2009, per Asse e specifica linea di attività del POR 2007-2013 (fonte: Servizi regionali e cronoprogrammi per Linea di Attività). Nessun ragionamento è stato invece possibile sugli indicatori fisici e finanziari non essendo a questo stato di attuazione del Programma ancora disponibili.

Il metodo di analisi adottato descrive i progressi del Programma, intesi come sua evoluzione (*performance*) rispetto all'insieme degli obiettivi operativi che ne esplicitano le priorità, rispetto agli obiettivi del processo di Lisbona, agli obiettivi di cui all'art. 9 par. 3 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (*earmarking*), agli obiettivi di genere, e infine rispetto allo stato degli accordi di partenariato a partire dai procedimenti attivati su specifiche Linee di Attività (LdA). È pertanto l'analisi dell'insieme dei procedimenti che permette di apprendere il quadro completo dell'attuazione delle priorità, e di rilevare la necessità di dare impulso a specifiche Linee di attività del Programma.

Con questa premessa metodologica di seguito è proposta un'analisi qualitativa dei risultati globali finora conseguiti e del perseguimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona e di *earmarking*. Alcune considerazioni conclusive saranno condotte relativamente al perseguimento degli obiettivi di pari opportunità e allo stato degli accordi di partenariato.

L'analisi dei progressi e dei risultati globali rispetto agli obiettivi fisici assume come base del ragionamento i procedimenti attivati per ogni Asse e specifica LdA. La Tabella che segue ripartisce tra gli Assi del programma il complesso dei 124 procedimenti rilevati.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Tabella 4 – Procedimenti avviati per Asse e obiettivo operativo

	Asse Prioritario	Obiettivo operativo	Numero procedimenti	Impegni al 31.12.2009	Pagamenti al 31.12.2009
I	Società dell'informazione	1.1.1	5	7.918.187,00	6.363.647,2
		1.2.3	4	8.248.774,00	1.907.039,29
		1.2.2	2	0,00*	0,00*
		1.2.1	1	11.086.522,99	886.228,11
Totale Asse I			12	27.253.483,99	9.156.914,6
II	Inclusione, Servizi sociali, Istruzione e Legalità	2.1.1	10	1.524.920,00	1.297.022,00
		2.2.1	1	0,00*	0,00*
		2.2.2	6	5.010.219,34	4.915.115,13
Totale Asse II			17	6.535.139,34	6.212.137,13
III	Energia	3.1.1	6	4.597.150,74	2.207.280,02
		3.1.2	3	1.729.924,45	1.357.484,37
Totale Asse III			9	6.327.075,19	3.564.764,39
IV	Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo	4.1.3	1	0,00*	0,00*
		4.1.4	3	0,00*	0,00*
		4.2.1	7	4.367.842,98	739.675,75
		4.1.1	3	0,00*	0,00*
		4.1.2	2	0,00*	0,00*
		4.2.3	16	10.414.606,2	9.794.020,61
		4.2.4	1	0,00*	0,00*
Totale Asse IV			33	14.782.449,18	10.533.696,36
V	Sviluppo urbano	5.1.4	2	21.194.868,33	11.862.792,54
		5.2.1	1	0,00*	0,00*
		5.1.1	18	6.175.944,95	5.961.868,03
Totale Asse V			21	27.370.813,28	17.824.660,57
VI	Competitività	6.2.3	2	424.461,05	424.461,05
		6.3.1	4	316.656,62	316.656,62
		6.2.1	5	2.100.000,00	2.100.000,00
		6.2.2	2	233.199.999,99	233.199.999,99
		6.1.1	6	10.514.940,55	566.724,63
		6.1.2	4	0,00*	0,00*
Totale Asse VI			23	246.556.058,21	236.607.842,29
VII	Assistenza tecnica	7.1.1	9	6.117.837,94	918.003,64
Totale Asse VII			9	6.117.837,94	918.003,64



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

() Si riferisce ad Atti di indirizzo/programmazione della Giunta Regionale per i quali non sono stati assunti impegni e pagamenti.*

I procedimenti a cui si fa riferimento seguono la successione dei processi decisionali che, partendo dagli atti di indirizzo programmatico della Giunta Regionale si concludono con i pagamenti da parte del beneficiario.

Per 40 di essi il procedimento è pervenuto alla fase del solo atto di indirizzo programmatico assunto dalla Giunta Regionale, per 25 si è arrivati alla fase di attivazione (per gli interventi a regia) o di aggiudicazione (per gli interventi a titolarità), mentre per 4 si è pervenuti all'impegno giuridicamente vincolante; per i restanti 55 si è pervenuti anche alla fase di pagamento, in tutto o in parte, da parte del beneficiario.

La ripartizione e l'analisi dei procedimenti in corso, e il loro riferimento alle LdA del programma, denota, nel complesso, l'esistenza e l'avanzamento del percorso iniziale verso il perseguimento degli obiettivi del Programma Operativo su ciascun Asse di riferimento come di seguito descritto nel dettaglio.

Dodici infatti sono i procedimenti attivati su otto LdA del programma per l'Asse I: Società dell'informazione. I procedimenti sono in parte diretti al rafforzamento e innovazione della rete dei servizi della pubblica amministrazione valorizzando la partecipazione di cittadini e imprese, e, in parte, all'attivazione di operazioni dirette a promuovere e sviluppare la società dell'informazione con particolare attenzione ad aspetti chiave per lo sviluppo del territorio e della qualità di vita (es. sanità, istruzione, promozione della cultura). La priorità è assegnata alle operazioni rivolte al potenziamento della disponibilità di infrastrutture abilitanti, della capacità nella fruizione dei servizi di interconnessione e dell'operatività dello sportello unico (Obiettivo Operativo 1.1.1), e all'incremento della produzione di contenuti digitali (Obiettivo Operativo 1.2.3). Iniziali segnali di attuazione sono rivolti allo sviluppo del sistema di supporto informativo nel settore della sanità (Obiettivo Operativo 1.2.1) e ad aumentare la diffusione, l'accesso e l'uso delle tecnologie informatiche nel settore dell'istruzione e della formazione (Obiettivo Operativo 1.2.2).

Diciassette sono i procedimenti attivati su sette LdA del Programma per l'Asse II - Inclusione, Servizi sociali, Istruzione e Legalità. I procedimenti riguardano per lo più operazioni aventi per oggetto l'attivazione di percorsi e progetti pilota regionali tesi alla diffusione della cultura della legalità e al miglioramento della percezione della sicurezza da parte degli operatori economici e dei cittadini (Obiettivo Operativo 2.1.1); il miglioramento e l'incremento dell'accesso, la qualità e il livello di appropriatezza degli interventi e servizi alla popolazione, al fine dell'inclusione dei soggetti svantaggiati (Obiettivo Operativo 2.2.2). Tra questi ultimi l'attenzione è rivolta allo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

sviluppo di infrastrutture volte a favorire l'equità d'accesso ai servizi sociali e sanitari in particolare nelle aree più disagiate del territorio regionale, agli investimenti in servizi pubblici sociali e sanitari (es. case della salute) e allo sviluppo di infrastrutture e sistemi per la rete pubblica della riabilitazione (domotica per anziani e diversamente abili). Iniziali segnali di attuazione sono rivolti al miglioramento delle strutture scolastiche nelle aree marginali (Obiettivo Operativo 2.2.1).

Nove sono i procedimenti attivati su sei LdA del programma per l'Asse III - Energia. Maggiore dinamismo attuativo è rivolto soprattutto allo sviluppo di energie rinnovabili, energia solare e filiere bioenergetiche, energia da biomasse da filiere locali, alla produzione di biocombustibili e biocarburanti, al recupero, riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti sia nelle amministrazioni pubbliche che nelle imprese (Obiettivo Operativo 3.1.1). La promozione del risparmio e dell'efficienza energetica (Obiettivo operativo 3.1.2) è realizzata attraverso operazioni aventi per oggetto l'introduzione di principi di bioedilizia, bioarchitettura ed efficienza energetica degli edifici e utenze energetiche pubbliche non residenziali, il sostegno al risparmio energetico nell'illuminazione pubblica, e la promozione dell'utilizzo da parte delle imprese di tecnologie ad alta efficienza e a risparmio energetico a sostegno della cogenerazione diffusa.

Trentatre sono i procedimenti attivati su dieci LdA del programma per l'Asse IV Ambiente, Attrattività naturale, culturale e turismo, a denotare il massimo dinamismo di questo asse nel complesso del programma. La maggioranza dei procedimenti ha per oggetto l'attivazione di operazioni rivolte a promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e a sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale (Obiettivo Operativo 4.2.3). Ne sono esempio gli interventi volti a dare piena attuazione al sistema regionale dei musei, al restauro, catalogazione e digitalizzazione dei beni culturali. Non di minore importanza sono i procedimenti rivolti alla prevenzione e mitigazione dei fenomeni di degrado del suolo, al recupero dei contesti degradati e all'attuazione dei piani di prevenzione dei rischi sia di origine antropica che naturale (Obiettivo Operativo 4.1.1). Un insieme di procedimenti è rivolto al miglioramento del sistema della gestione dei rifiuti (Obiettivo operativo 4.1.4) e alla riqualificazione produttiva delle aree oggetto di bonifica (4.1.3). Infine merita di essere citato l'insieme di procedimenti aventi per oggetto l'attivazione di operazioni rivolte alla promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla valorizzazione e fruizione della biodiversità, e gli investimenti previsti nei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 (Obiettivo operativo 4.2.1).

Ventuno sono i procedimenti attivati su otto LdA dell'Asse V Sviluppo Urbano. La maggior parte dei procedimenti attivati è rivolta all'ottimizzazione di forme di mobilità sostenibile, e della rete dei collegamenti e dei servizi di accesso (Obiettivo Operativo 5.1.1). Ne sono un esempio le



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

operazioni aventi per oggetto la realizzazione di infrastrutture sostenibili nei contesti urbani finalizzate a migliorare sia la mobilità dei passeggeri che delle merci; il rafforzamento dell'integrazione tra le diverse modalità di trasporto; l'adozione di sistemi di controllo del traffico e di *road pricing*, di integrazione tariffaria ed informativa; la realizzazione di servizi "innovativi" alla persona; il completamento delle infrastrutture logistico-portuali. Un insieme di procedimenti ha per oggetto la gestione di sistemi urbani integrati attraverso la realizzazione di reti fra luoghi di eccellenza urbani capaci di promuovere la crescita, la diffusione e la valorizzazione delle imprese e degli organismi legati ai sistemi produttivi e culturali locali (Obiettivo operativo 5.1.4), e il recupero dell'ambiente costruito e dell'assetto storico-culturale del paesaggio e dei sistemi ambientali (Obiettivo 5.2.1).

Ventitré sono i procedimenti attivati su tredici LdA dell'Asse VI Competitività. Precisamente sono riconoscibili sei principali insiemi di procedimenti. Il primo insieme di procedimenti ha per oggetto il potenziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in settori di potenziale eccellenza (Obiettivo Operativo 6.1.1); il secondo insieme ha per oggetto l'attivazione di azioni di sostegno alla creazione di Piattaforme innovative e Reti di ricerca tra operatori pubblici/privati (Obiettivo Operativo 6.1.2); il terzo insieme ha per oggetto azioni rivolte ad accrescere la propensione ad innovare del sistema delle imprese regionali, incentivando la ricerca industriale applicata per l'individuazione di nuovi processi/prodotti, sostenendo e rafforzando i sistemi informativi a supporto dei comparti produttivi; il quarto insieme ha per oggetto l'attivazione di azioni rivolte a sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese, con particolare riferimento alle PMI, favorendo, inoltre, le agglomerazioni e le interconnessioni produttive di filiera (Obiettivo operativo 6.2.2); il quinto insieme ha per oggetto l'attuazione di interventi volti a favorire l'innovazione del sistema delle imprese anche attraverso l'acquisizione di servizi avanzati da parte delle PMI nell'ambito di distretti (cluster) produttivi (Obiettivo Operativo 6.2.3); infine l'ultimo insieme di procedimenti ha per oggetto la realizzazione di programmi di *marketing* rivolti ad aree e settori produttivi collegati agli interventi dell'asse (Obiettivo Operativo 6.3.1).

Nove sono i procedimenti attivati su dieci LdA dell'Asse VII Assistenza tecnica la maggior parte dei quali diretti al miglioramento e al consolidamento dell'efficienza dell'Amministrazione regionale nelle fasi di gestione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma (Obiettivo Operativo 7.1.1).

Il quadro delle attività avviate al 31.12.2009 mostra un discreto avanzamento degli interventi riconducibili a obiettivi operativi legati agli "Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008)", come stabiliti dalla Decisione del Consiglio 2005/600/CE.

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO*Centro Regionale di Programmazione*

Nelle due tabelle che seguono, tale avanzamento viene sinteticamente rappresentato con un focus, nella prima tabella, su ciascuna delle linee di orientamento microeconomiche recepite dalla Regione Sardegna nella definizione della strategia del PO, nella seconda tabella su ciascun Asse in cui tale strategia è stata articolata.

Le informazioni considerate hanno riguardato:

- il numero di atti attuativi (atti di attivazione o aggiudicazione) di indirizzi programmatici regionali emanati al 31.12.2009 che incrociano linee di orientamento della Strategia di Lisbona;
- l'ammontare delle risorse allocate attraverso i suddetti atti attuativi, nonché l'importo dei relativi impegni e pagamenti;
- la distanza, in percentuale, di quanto allocato, da un lato, e pagato, dall'altro, rispetto all'obbligo del 75% dettato per le regioni "Competitività" dall'art. 9, par. 3 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Tabella 5 – Rispondenza agli OICO per orientamento microeconomico

Linee di orientamento microeconomiche	N. atti di aggiud. o attivazione al 31.12.2009	Importo atti di aggiudicazione o attivazione	% sul totale delle risorse PO	Impegni al 31.12.2009	Pagamenti al 31.12.2009
<i>7. Aumentare e migliorare gli investimenti nella R & S, in particolare nel settore privato</i>	3	13.587.440,55	0,80	10.514.940,55	566.724,63
<i>8. Facilitare l'innovazione in tutte le sue forme</i>	4	282.188.794,38	16,58	235.724.461,04	235.724.461,04
<i>10. Rafforzare i vantaggi competitivi della base industriale</i>					
<i>9. Favorire la diffusione e l'utilizzo efficiente delle TIC</i>	5	28.170.131,43	1,66	27.253.483,99	9.156.914,60
<i>11. Promuovere l'uso sostenibile delle risorse e potenziare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita</i>	31	193.582.447,40	11,38	21.109.524,37	14.098.460,75
<i>15. Promuovere maggiormente la cultura imprenditoriale e creare un contesto + favorevole alle PMI</i>	4	449.304,14	0,03	316.656,62	316.656,62
<i>16. Sviluppare, migliorare e collegare le infrastrutture europee</i>	9	116.846.853,49	6,87	6.175.944,95	5.961.868,03
Totale	56	634.824.971,39	37,31	301.095.011,52	265.825.085,67

Tabella 6 – Rispondenza agli OICO per Asse



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

ASSE	Importo finanziamento	Importo totale atti di aggiudicaz. o attivaz.	N. atti di aggiudicaz. o attivaz. OICO	Importo atti di aggiudicaz. o attivaz. OICO	%	%	Importo totale pagamenti su risorse aggiudicate o attivate	Importo pagamenti OICO	%
	a	b	c	d	e=d/a	f=d/b	g	h	i=h/a
I	170.167.941,00	28.170.131,43	5	28.170.131,43	16,55	100,00	9.156.914,60	9.156.914,60	5,38
II	161.659.544,00	17.379.793,27					6.212.137,13		
III	187.184.735,00	63.728.000,40	6	63.728.000,40	34,05	100,00	3.564.764,39	3.564.764,39	1,90
IV	382.877.868,00	129.854.446,50	25	129.854.446,50	33,92	100,00	10.533.696,36	10.533.696,36	2,75
V	306.302.295,00	186.348.471,82	9	116.846.853,49	38,15	62,70	17.824.660,57	5.961.868,03	1,95
VI	459.453.442,00	296.225.539,07	11	296.225.539,07	64,47	100,00	236.607.842,29	236.607.842,29	51,50
VII	34.033.588,00	11.348.396,60					918.003,64		
Tot.	1.701.679.413,00	733.054.779,09	56	634.824.970,89	37,31	86,60	284.818.018,98	265.825.085,67	15,62

Rinviano alla prima parte del presente paragrafo per quanto riguarda il dettaglio degli obiettivi specifici e operativi individuati all'interno di ciascun Asse del POR, si può evidenziare la *performance*, in termini di numero e importo dei procedimenti attivati:

- degli Assi III e IV, le cui tipologie di intervento rispondono pienamente all'Orientamento 11 "Promuovere l'uso sostenibile delle risorse e potenziare le sinergie fra la tutela dell'ambiente e la crescita";
- dell'Asse V, che comprende tipologie di intervento destinate prevalentemente, anche se non esclusivamente, a soddisfare l'Orientamento 16 "Sviluppare, migliorare e collegare le infrastrutture europee";
- e dell'Asse VI, che contribuisce interamente a "Facilitare l'innovazione in tutte le sue forme" (Orientamento 8) e a "Rafforzare i vantaggi competitivi della base industriale"(Orientamento 10).

L'andamento dell'Asse VI, tuttavia, si distingue dagli altri Assi summenzionati non solo per l'ammontare delle risorse attivate in funzione del perseguimento degli obiettivi comunitari, pari al 64,47% delle risorse complessivamente stanziare sull'Asse, ma anche per lo stato dei



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

pagamenti relativi alle stesse, pagamenti che al 31.12.2009 avevano già superato il 50% del finanziamento totale: a riprova del fatto che la promozione della competitività del sistema produttivo regionale attraverso il sostegno alla ricerca e all'innovazione tecnologica è obiettivo prioritario dell'amministrazione regionale.

Per quanto riguarda invece il *target* di spesa destinata al raggiungimento degli obiettivi degli OICO, che l'art. 9, par. 3 del Regolamento (CE) 1083/2006, per le regioni "Competitività regionale e occupazione", fissa al 75% di media nell'arco dell'intero periodo di programmazione, la Regione Sardegna, al 31.12.2009, era attestata sul 37,31% in termini di risorse attivate, e al 15,62 % relativamente alle risorse pagate.

Dei 124 procedimenti in corso, 65 hanno una finalizzazione diretta verso gli obiettivi prioritari dell'Unione Europea di promozione della competitività e della creazione di posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione. Di questi, 30 sono pervenuti alla fase di impegno delle risorse da parte dell'Amministrazione regionale. Nel dettaglio:

Tabella 7 – Temi prioritari

Temî prioritari	N. procedimenti earmarking	Importo programmato	N. procedimenti con impegno dell'Amm. regionale	Impegni	pagamenti
<i>Ricerca e sviluppo tecnologico</i>	26	368.350.583,63	10	267.750.926,24	248.478.634,83
<i>Società dell'informazione</i>	12	100.842.240,43	4	21.758.128,99	3.661.559,60
<i>Energia</i>	9	114.412.860,27	3	6.327.075,19	3.564.559,39
<i>Protezione dell'ambiente e prevenzione dei rischi</i>	8	114.946.000,00	3	6.175.944,95	5.961.868,03
<i>Migliorare l'inclusione sociale di gruppi svantaggiati</i>	10	1.604.920,00	10	1.524.920,00	1.297.022,00
Totali	65	700.156.606,33	30	303.536.995,37	262.963.848,85

Analizzando nel dettaglio i temi prioritari individuati dall'allegato IV del Reg.(CE) n. 1083/2006, si può osservare quanto segue.

Nell'ambito della Ricerca e sviluppo tecnologico (R&ST), innovazione e imprenditorialità l'attuazione del programma si è concentrata soprattutto nel sostegno agli investimenti innovativi necessari ad espandere la base produttiva delle imprese, sostenendo, allo scopo, la creazione di un fondo di garanzia e controgaranzia. Complementari, a questa attività, sono quelle rivolte



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

alla realizzazione di reti fra luoghi di eccellenza urbani, l'acquisizione di servizi avanzati da parte delle PMI nell'ambito di distretti (cluster) produttivi, sostegno a progetti di innovazione e ricerca capaci di agevolare la produzione di beni ad alto contenuto tecnologico e la realizzazione di programmi di *marketing* rivolti ad aree e settori produttivi collegati agli interventi dell'Asse VI del Programma Operativo.

Riguardo al tema prioritario Società dell'informazione, l'attuazione del Programma Operativo si è rivolto, in particolare, al completamento della rete della pubblica amministrazione (SIBAR), alla realizzazione di servizi di accesso a servizi tecnologici (scuole, biblioteche, luoghi associativi) volti al superamento del *digital divide* ed al completamento di attività già realizzate, ad interventi pubblici per la produzione e/o restauro di contenuti digitali riguardanti la cultura, la letteratura, la lingua sarda, la musica, per una loro fruizione sociale.

Di particolare rilievo risultano i procedimenti avviati, ed in parte impegnati, nel campo dell'istruzione per il potenziamento delle infrastrutture scolastiche di rete (LAN e connettività internet) e l'implementazione dei supporti scientifici, tecnologici e laboratoriali in tutte le scuole.

Nel campo sanitario sono state avviate le attività rivolte all'introduzione di sistemi informativi di supporto al governo clinico, alla misurazione dei risultati ed alla telemedicina, mentre nel campo ambientale sono stati avviati i procedimenti per la realizzazione di sistemi di monitoraggio ambientale (matrici ambientali e sistema marino-costiero) ed il completamento del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA). In campo turistico sono state avviate le attività rivolte alla creazione di servizi per facilitare l'incontro tra domanda ed offerta turistica attraverso il miglioramento della qualità comunicativa.

Infine sono state avviate le attività rivolte alla promozione di progetti di ricerca per la produzione di strumenti tecnologici finalizzati all'industria dei contenuti digitali, sviluppo di piattaforme aperte e interoperabili per l'implementazione di strumenti collaborativi e la diffusione dell'innovazione tra imprese.

Nell'ambito del tema prioritario Energia, le attività avviate sono rivolte in particolare allo sviluppo di energie rinnovabili (solare, biomasse, biocarburanti e dai rifiuti), al sostegno dell'adozione dei principi di bioedilizia, bioarchitettura ed efficienza energetica, al riassetto funzionale di mini centrali elettriche e all'efficientamento energetico del sistema idrico integrato, agli aiuti alle imprese per la produzione di energia da fonti rinnovabili e all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza e a risparmio energetico a sostegno della cogenerazione diffusa.

In tema di Protezione dell'ambiente e prevenzione dei rischi l'attuazione del Programma Operativo si è rivolta a migliorare le infrastrutture di trasporto urbano sostenibile (metropolitane



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

leggere) e a migliorare la mobilità dei passeggeri e delle merci (velocizzazione di alcune tratte e raccordi ferroviari e centri intermodali).

Nell'ambito del tema prioritario Migliorare l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati il Programma Operativo prosegue il sostegno ad una serie di iniziative già avviate nell'ambito del PON Sicurezza 2000-2006 e nell'APQ "Emanuela Loi".

Per quanto attiene gli effetti dell'attuazione del Programma sulla promozione delle pari opportunità fra donne e uomini, nessuna valutazione può essere ancora svolta in quanto prematura.

Si può tuttavia registrare che, come richiesto dall'art. 16 del Regolamento CE 1083/2006, sono state assunte le misure necessarie per rispettare in concreto l'applicazione di tale fondamentale principio nell'attuazione del POR. Con procedura interna, infatti, l'Autorità di Gestione del POR FESR ha disposto l'obbligo di acquisire, su ogni atto di programmazione, di adozione di procedure o di individuazione di operazioni, il parere di coerenza nonché eventuali osservazioni da parte dell'Autorità per i diritti e le pari opportunità. Il principio delle pari opportunità è inoltre garantito anche nell'attuazione dei progetti cosiddetti "a cavallo", in quanto già acquisito, con la medesima procedura di consultazione, nella fase di programmazione 2000-2006.

Lo stesso discorso è valido anche per il principio di sostenibilità ambientale degli interventi finanziati.

Da ultimo, relativamente agli accordi di partenariato, al 31.12.2009 non ne risulta perfezionato alcuno.

2.2. Rispetto del diritto comunitario

Al 31.12.2009 non si registrano problemi in merito al rispetto del diritto comunitario.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Il Rapporto Annuale di controllo 2009 e la Relazione di *audit* conclusiva, redatti ai sensi dell'art. 62, § 1, lettera d), punto i) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dell'art.18, § 2 del Reg. (CE) n.1828/2006, si sono basati su un *audit* di sistema presso le Autorità di Gestione e di Certificazione. In essi l'Autorità di Audit sottolinea che non sono stati svolti controlli a campione delle operazioni per il periodo dal 1 luglio 2008 al 30 giugno 2009, in quanto al momento dell'*audit* non erano presenti spese certificate.

In via preliminare L'AdA osserva che le procedure descritte nei manuali appaiono efficienti nel garantire il funzionamento dei sistemi istituiti per la gestione e il controllo del Programma



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Operativo Regionale FESR Sardegna 2007-2013, nel prevenire errori e irregolarità e nel garantire la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, nonché l'esattezza delle spese dichiarate alla Commissione.

Il RAC (Rapporto annuale di controllo) sottolinea come non siano stati predisposti manuali dedicati agli organismi intermedi per la gestione del programma, nonché l'impossibilità di valutare l'adeguatezza del personale interno dedicato al sistema di gestione e controllo del FESR sia in termini numerici che dal punto di vista delle competenze professionali, mancando schede previsionali che individuino il personale occorrente, quello effettivamente disponibile e le relative funzioni. Tali carenze, si segnala, potrebbero assumere il significato di criticità sistematiche laddove non risolte in tempi rapidi.

L'AdG osserva come i rapporti tra gli Organismi Intermedi e la RAS saranno regolamentati dagli atti di affidamento dell'incarico. I suddetti contratti garantiranno i principi di separatezza delle funzioni e delle azioni di controllo da quelle di gestione e realizzazione, fornendo il necessario quadro di riferimento cui i disciplinari di gara e i successivi contratti dovranno essere uniformati. L'AdG rimarca inoltre come il sistema di gestione e controllo in essere, comprensivo dei suoi allegati, informa e rende disponibili tutti gli strumenti utili ai Responsabili di Linea (RLdA) e agli Uffici Controllo, inoltre l'AdG garantisce specifico supporto ai RLdA volto alla soluzione di problematiche che gli stessi dovessero incontrare nella definizione dei disciplinari di gara e dei successivi contratti con i Beneficiari o Organismi Intermedi.

Riguardo alle considerazioni nel merito dell'adeguatezza delle competenze professionali e numeriche delle risorse coinvolte, l'AdG ritiene che le forze a disposizione siano sufficienti per l'avvio delle attività e si riserva di rilevare ulteriori specifici fabbisogni derivanti dall'attuazione del Programma, e di promuovere modifiche e potenziamenti organizzativi.

Il RAC da conto tuttavia del permanere dei seguenti aspetti critici, in relazione a:

Funzionamento del sistema

- mancata implementazione del sistema informativo regionale;
- mancata predisposizione di un sistema di "alert" per il *follow up* dei recuperi, e di assenza di indicazione dello spazio temporale entro il quale effettuare il recupero;
- ritardo nella predisposizione dei manuali operativi sia per Responsabili di Linea che per i beneficiari. *(occorre precisare che l'Adg ha anticipato alcune circolari operative (che saranno poi riprese nel manuale) finalizzate a uniformare le procedure di attuazione.)*

Adeguatezza dei controlli.

- in merito alle operazioni a titolarità regionale si rileva che alla data dell'*audit* ogni Direzione Generale ha provveduto ad istituire gli Uffici di controllo di I livello in posizione di terzietà



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

rispetto agli organi gestori (RdLA). Tuttavia si segnala la mancata nomina del responsabile dell'Ufficio e/o l'attribuzione del personale dedicato, pertanto risulta solo parzialmente attuata la raccomandazione della Commissione europea e dell'IGRUE;

- per quanto attiene le *check list* di controllo di primo Livello si osserva l'incompletezza di alcuni aspetti relativi alla selezione delle operazioni come ad esempio: "l'indipendenza dei componenti della commissione" nonché gli aspetti riguardanti la procedura negoziata e quelli attinenti i lavori in economia;
- per quanto riguarda le operazioni a regia regionale si renderà necessario acquisire e verificare se nel disciplinare di gara sia previsto il controllo di primo livello, se questo controllo si svolge secondo le stesse modalità previste per gli Uffici di Controllo di 1° Livello collocati presso ciascuna DG;
- al momento, non esiste una metodologia codificata dell'analisi dei rischi e il piano annuale dei controlli;
- allo stato attuale si osserva l'impossibilità di rispettare la procedura di certificazione della spesa così come prevista dall'art. 61 del Reg (CE) 1083/2006. In particolare l'AdC certifica la spesa sulla base di documenti cartacei trasmessi dal RdLA e riepilogati su file in formato *excel*, non in linea con l'indicazione regolamentare di impiegare sistemi di contabilità affidabili;
- non sono state ancora predisposte le linee guida e le schede operative per la selezione delle operazioni, con l'individuazione delle cause di esclusione ed i requisiti di ammissibilità differenziati per tipologia di operazione;
- il parere di conformità, in ordine alle procedure attivate dal RdLA, viene espresso senza specificare in modo disaggregato la valutazione delle priorità trasversali, delle norme sugli aiuti di stato e delle pari opportunità;
- non risulta alcuna prescrizione dell'AdG in merito alla individuazione di appositi indicatori di monitoraggio in capo agli enti attuatori;
- non viene indicata la modalità con la quale l'AdG verifica in via preventiva il rispetto delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, benché siano state date rassicurazioni dall'AdG in merito alla capillare diffusione di raccomandazioni dirette ai RdL per il rispetto dei principi suddetti;
- le linee guida, che dovranno raccogliere le diverse raccomandazioni già diramate ai RdLA, risultano ancora in corso di elaborazione.

L'Autorità di Gestione ha assunto impegni concreti volti a risolvere le questioni rimaste aperte entro il successivo periodo di *audit* (30 giugno 2010). In particolare:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

1. La Regione Sardegna ha inizialmente optato per la soluzione che prevedeva l'utilizzo del sistema informativo "Caronte" della Regione Sicilia, adattandolo alle proprie esigenze. Durante questa attività si è potuta constatare la non completa adattabilità del sistema Caronte, pertanto si è deciso di sviluppare un sistema informativo di monitoraggio e controllo esclusivo che rappresentasse uno strumento di gestione capace di supportare l'amministrazione in tutte le fasi di vita del Programma Operativo Regionale. L'analisi dei processi amministrativi ha evidenziato l'utilità e le potenzialità di estendere il sistema a tutta la Programmazione Unitaria 2007-2013. Le ragioni sopra descritte sono state la causa del protrarsi, per quasi tutto il 2009, delle attività di sviluppo del sistema. Negli ultimi mesi dell'anno è stato avviato lo sviluppo tecnico informatico dell'applicativo che, presumibilmente, sarà concluso nel primo semestre del 2010. Nelle more dell'entrata in esercizio dello stesso, per il monitoraggio dei progetti afferenti al POR, l'Amministrazione utilizza provvisoriamente il sistema SRTP (Sistema ricevitore e trasmettitore di progetti) fornito dal MEF-IGRUE.
2. L'AdG fa presente che, a integrazione degli strumenti già resi disponibili, è previsto per il 2010 un Vademecum per i RLdA e per i Beneficiari. L'Autorità di Gestione ha già pubblicato nella rete interna INTRAS il sistema di gestione e controllo e i relativi allegati, ivi compreso il manuale operativo. E' in programma la pubblicazione degli stessi documenti nel sito istituzionale della Regione Sardegna.
3. Con riferimento all'osservazione relativa al completamento delle *check list* l'AdG sta procedendo al loro adeguamento. Appena pronte esse verranno immediatamente trasmesse ai RLdA e sostituite nella rete interna INTRAS, con l'indicazione della data di modifica, nonché nel sito istituzionale della Regione Sardegna insieme a tutti gli altri documenti relativi al sistema di gestione e controllo.
4. Relativamente all'obbligo per l'Ente delegato o il concessionario di espletare le attività di controllo di primo livello nel rispetto delle procedure vigenti anche per i RLdA, costituisce una condizione già prescritta nel sistema e nei relativi allegati, pertanto l'AdG non ha allo stato avviato un'attività specifica di verifica e controllo affinché i RLdA rispettino tale prescrizione. L'AdG sta predisponendo la metodologia codificata per l'analisi del rischio che sarà formalizzata e resa operativa presso tutti i RLdA.
5. L'AdG fa presente che i criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni, redatti ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (CE) 1083/2006, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Sardegna 2007/2013 il 23 Dicembre 2008.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

6. Il parere dell'AdG attraverso i Responsabili di Asse riguarda esclusivamente la coerenza programmatica e il rispetto delle priorità trasversali; ci si impegna, nel corso dei successivi mesi a disaggregarlo.
7. Sono in corso di definizione le Linee guida sul rispetto dei principi di pubblicità e informazione.
8. Sui sistemi di ricezione, protocollo e conservazione delle istanze, data la varietà di tipologie di operazioni in programma, l'AdG non ha fornito regole o Linee guida specifiche, rimandando la soluzione di specifiche esigenze all' autonomia organizzativa dei RLdA, i quali possono esplicitare i flussi operativi nelle piste di controllo.
9. Premesso che gli indicatori di monitoraggio sono quelli previsti dal programma, si ritiene che possano, eventualmente, essere individuati ed assegnati in sede di attuazione e comunque in sede di valutazione della coerenza programmatica.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione

2.4.1. Alterazioni sostanziali del contesto di riferimento

Il valore aggiunto

Sembra finalmente avviata la fase di uscita dell'economia della Sardegna dalla peggiore crisi economico/finanziaria mai determinatasi sul territorio isolano dalla fine della seconda guerra mondiale in poi. Le nostre simulazioni⁵ indicano, infatti, per il primo trimestre 2010, un tasso di crescita positivo per l'economia regionale, sia nella prospettiva tendenziale (Trimestre/Trimestre corrispondente), sia nella prospettiva congiunturale (T/T precedente). Si confrontino, a tal proposito, i dati rappresentati nelle successive Figure 1 e 2, in cui si riportano, per i quattro trimestri del 2009 e per il primo del 2010, gli andamenti simulati del valore aggiunto regionale (ai prezzi base), con riferimento, rispettivamente, al trimestre corrispondente e a quello precedente.

La Figura 1 mostra, in tutta la sua evidenza, il disastroso andamento dell'economia regionale negli ultimi trimestri. Solo il primo trimestre del 2010 riporta il segno positivo per la variazione tendenziale de valore aggiunto, dopo una serie di tracolli che hanno pesantemente inciso sui

⁵ In considerazione della nota difficoltà a ottenere dati sub-nazionali aggiornati, e nell'impossibilità di usare metodi scientifici particolarmente sofisticati, si è costruito uno scenario di evoluzione del Valore Aggiunto trimestrale dell'economia della Sardegna a partire dall'applicazione ai settori dell'economia isolana dei più recenti trend medi nazionali (dati ISTAT), corretti per tener conto delle specificità manifestate dall'economia sarda rispetto a quella nazionale nel triennio 2005-2007. Si tratta, evidentemente, di una approssimazione forse "grossolana" del quadro economico reale, utile tuttavia a far acquistare cognizione della scala dei problemi e delle reale difficoltà che si prospettano, in questa fase storica, al decisore politico locale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

livelli produttivi e occupazionali della nostra isola. E' interessante osservare come l'economia regionale, di gran lunga più sbilanciata di quella nazionale verso il settore pubblico, abbia subito tassi di recessione trimestrale più contenuti rispetto al dato medio nazionale. Lo stesso meccanismo, tuttavia, sembra invece penalizzare il territorio regionale sardo, quando l'economia torna all'espansione, come avviene nel primo trimestre del 2010.

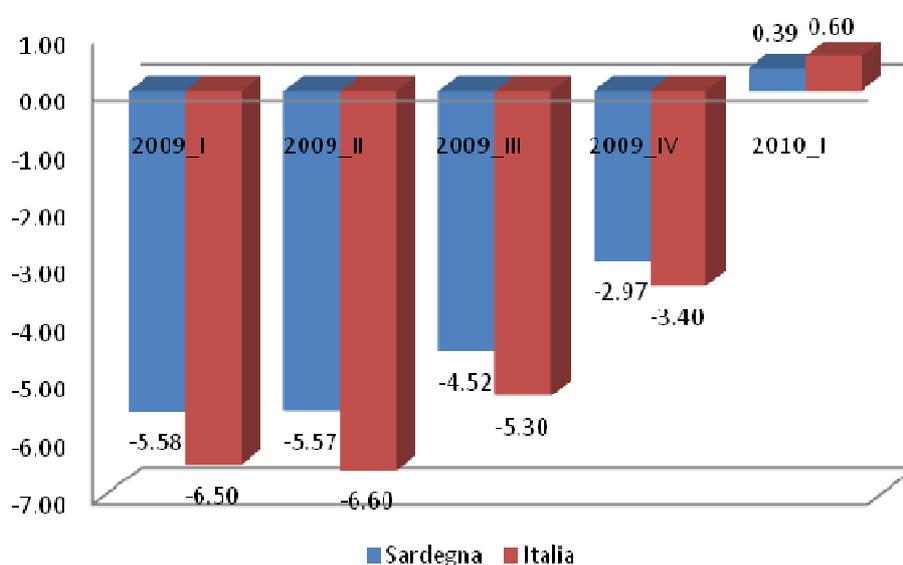


Fig. 1. Andamento del VA regionale (simulato) e di quello nazionale (osservato). Prezzi base (T/T corrispondente). Dati destagionalizzati e corretti per le giornate lavorative. Nostre elaborazioni su dati ISTAT.

L'andamento congiunturale del valore aggiunto (T/T precedente) è rappresentato in Figura 2. Il quadro che emerge sembra indicare che, nella prospettiva congiunturale, la stabilizzazione dell'economia è stata raggiunta già nel terzo trimestre del 2009, periodo in cui l'economia torna in fase espansiva sul trimestre precedente. Tuttavia; come può facilmente evincersi dalla figura, la fase espansiva sembra rafforzarsi solo nel primo trimestre del 2010, dopo aver nuovamente registrato un trimestre negativo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

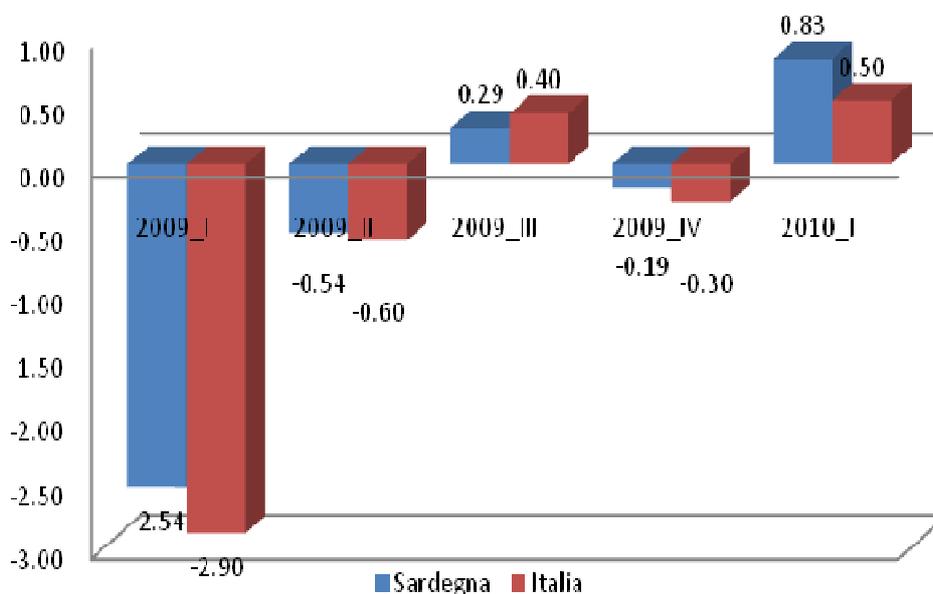


Fig. 2. Andamento del VA regionale (simulato) e di quello nazionale (osservato). Prezzi base (T/T precedente). Dati destagionalizzati e corretti per le giornate lavorative. Nostre elaborazioni su dati ISTAT.

In considerazione della particolare natura del POR FESR Sardegna, molto impegnato sul versante della competitività delle imprese, risulta interessante osservare anche con un maggior dettaglio l'andamento simulato per l'economia della Sardegna. La Figura 3 riporta l'andamento tendenziale del settore secondario dell'economia, nelle sue macro-componenti, sempre per i quattro trimestri del 2009 e per il primo del 2010.

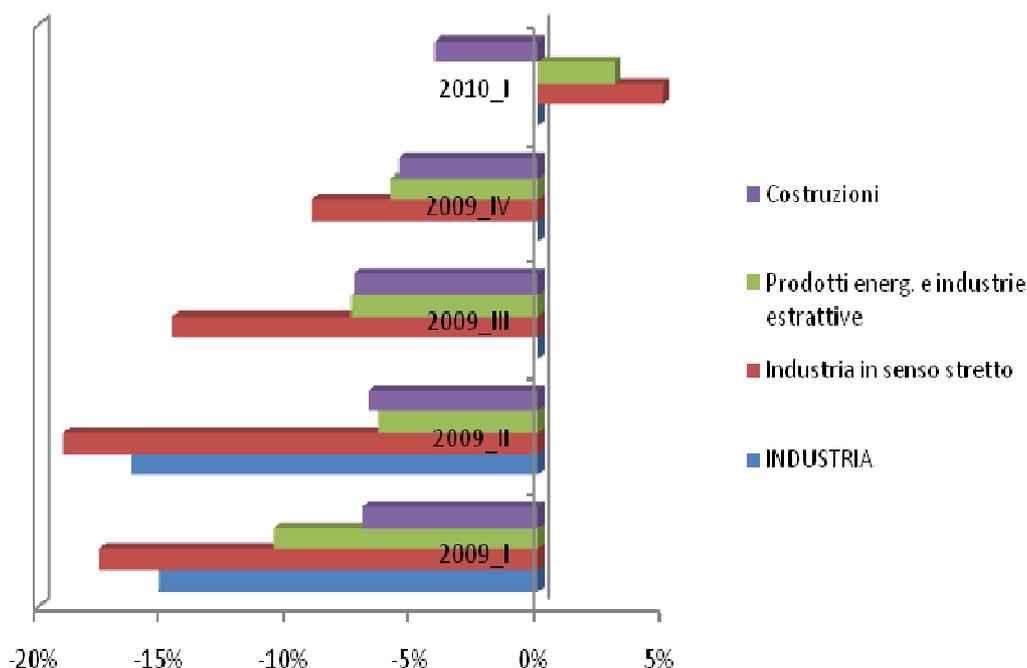


Fig. 3. Tendenziali simulati di variazione del valore aggiunto industriale (T/T corrispondente). Nostre elaborazioni su dati ISTAT.

Si osservino le dinamiche particolarmente negative registrate dal settore, soprattutto nel primo scorcio del 2009. Dalla simulazione effettuata emerge anche come la fase recessiva sia risultata particolarmente pesante per il settore manifatturiero in senso stretto, mentre il settore di produzione di prodotti energetici e le industrie estrattive sembrano dispiegare una dinamica meno disastrosa per tutto il periodo preso in considerazione. Si noti, infine, l'andamento anomalo registrato dal settore delle costruzioni, l'unico che sembra conservare, almeno dalle simulazioni effettuate, un andamento negativo anche nel primo scorcio del 2010⁶.

Per quanto, per così dire, "il peggio sembri alle spalle", le possibilità di una ricaduta nella fase recessiva non possono essere del tutto escluse, in particolare se si prendono in considerazione le specificità europee, che vedono il vecchio continente incapace di sviluppare tassi di crescita strutturalmente elevati e di ridurre l'esposizione debitoria sia del settore pubblico che di quello privato. Un segnale che le prospettive restino incerte, almeno per le economie più deboli del vecchio continente, lo si estrapola dalle indagini sulle attese degli imprenditori e dei

⁶ Tali dinamiche sono indirettamente confermate dal CRESME che indica, anche per il primo scorcio del 2010, una caduta rilevante del valore dei bandi pubblicati.



consumatori. Si considerino, a tal proposito, le serie storiche sul “clima di fiducia” degli operatori economici operanti in Sardegna elaborate dall’ISAE e riportate in Figura 4, congiuntamente a quelle nazionali, europee e del Mezzogiorno d’Italia. Dal punto di vista della media nazionale è interessante osservare come il primo trimestre del 2010 registri un clima di fiducia che segue da vicino quello medio europeo per tutto il 2009, salvo discostarsene nel primo scorcio del 2010, quando accusa una flessione marcata.

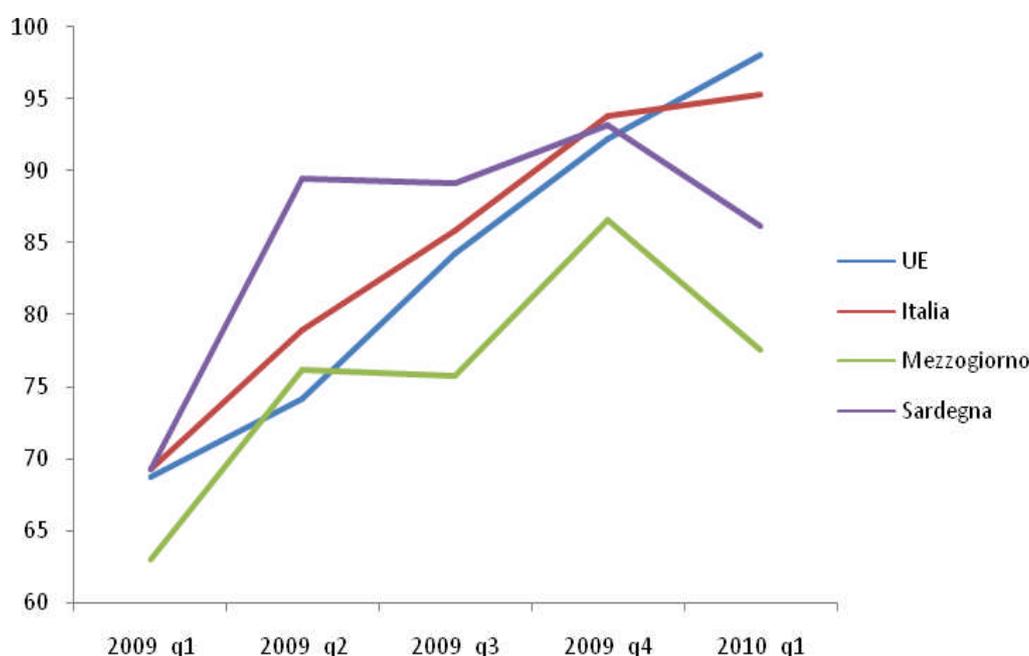


Fig. 4. *Clima di fiducia complessivo in Sardegna e in altre, utili, circoscrizioni territoriali. Dati trimestrali 2009_I – 2010_I. Nostre elaborazioni su dati ISAE.*

Ben diverso risulta l’andamento del clima di fiducia quando misurato in Sardegna e nel resto del meridione italiano. I due indici (che si muovono abbastanza parallelamente, anche se su un livello superiore quello sardo) accusano una flessione molto marcata proprio nel primo scorcio del 2010, cadendo ben al di sotto degli omologhi nazionale e europeo. Tale andamento congiunturale dell’indice non lascia presagire nulla di buono ma, anzi, sembra anticipare un improvviso peggioramento delle condizioni economiche prevalenti in Sardegna e nel resto del Mezzogiorno italiano⁷.

⁷ A rafforzare tale scenario pessimistico, almeno in termini probabilistici, interviene anche l’osservazione degli indici settoriali, che vede un drastico peggioramento delle attese degli imprenditori nel settore manifatturiero e dei servizi privati. Si confermano stazionarie, invece, le attese degli imprenditori operanti nel settore delle costruzioni e quelle dei consumatori.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

L'occupazione

Se, sul versante della crescita del valore aggiunto, si rilevano importanti segnali di stabilizzazione dell'economia regionale, prosegue invece la caduta dei livelli occupazionali.

Si riportano nella tabella che segue alcuni numeri del mercato del lavoro isolano. In particolare, si presentano, per tutti i trimestri del 2008 e del 2009, l'andamento dell'occupazione e delle forze di lavoro nonché i tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione.

Tabella 8 -. Elementi del mercato del lavoro sardo. elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

Trimestre	Forza di lavoro		Tasso attività (15-64)	Tasso occ. (15-64)	Tasso di disoccupazione	Popolazione/ occupati
	Occupati	In cerca				
2008 I°	608	95	60,5	52,2	13,5	2,7
2008 II°	633	81	61,2	54,2	11,3	2,6
2008 III°	619	75	59,7	53,2	10,8	2,7
2008 IV°	583	89	58,1	50,3	13,3	2,9
2009 I°	575	95	57,6	49,4	14,1	2,9
2009 II°	627	78	60,6	53,8	11,0	2,7
2009 III°	599	87	58,7	51,2	12,7	2,8
2009 IV°	569	104	58,0	48,9	15,4	2,9

Per meglio valutare la fase di debolezza del mercato del lavoro regionale, si propone anche il calcolo dell'"indice di carico", misurato dal quoziente tra popolazione complessiva e occupati. La variazione assoluta del numero di occupati è invece riportata in Figura 5.

Dalla lettura congiunta della tabella e della Figura 5 emerge in tutta la sua evidenza il drammatico calo degli occupati nel corso degli ultimi anni e il progressivo deterioramento dei tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione sperimentati dal territorio regionale sardo. Si noti, in particolare, il drastico aumento del tasso di disoccupazione nell'ultimo trimestre del 2009, che risulta essere il più elevato fra tutte le regioni italiane.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

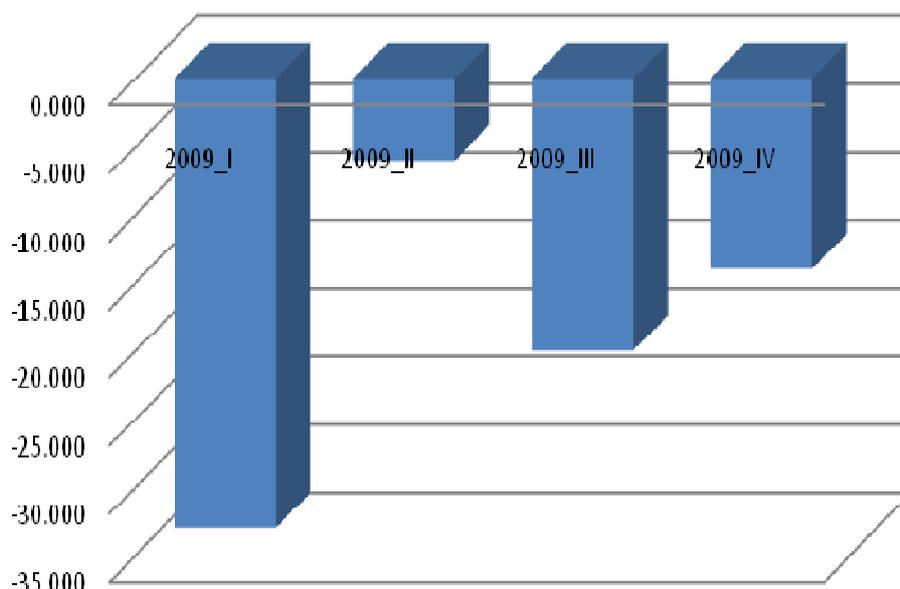


Fig. 5. *Variazioni assolute numero occupati (T/T corrispondente). Dati trimestrali 2009. Nostre elaborazioni su dati ISTAT.*

Le imprese

Informazioni utili, attendibili e aggiornate sulle dinamiche economiche in atto in Sardegna possono anche rinvenirsi dall'analisi "Movimprese", l'indagine statistica trimestrale sulla demografia delle imprese, condotta sugli archivi delle Camere di Commercio italiane.

La Figura 6 riporta, per l'intera circoscrizione regionale sarda, la consistenza numerica delle imprese operanti in Sardegna (dati medi annuali del 2009⁸), distinte per settore di attività economica. Si noti il peso determinante del settore del commercio e di quello agricolo, con numeri che nel primo caso si avvicinano a 40.000 unità e nel secondo superano le 35.000. Un numero elevato di imprese è anche esibito dal settore delle costruzioni.

Ai fini del presente documento, tuttavia, diventano però più utili i dati sui flussi recentemente registrati. Si consideri la Figura 7 in cui si riporta la variazione netta della numerosità delle imprese (% natalità - % mortalità) per alcune aggregazioni settoriali⁹. Il dato si riferisce ai valori registrati nel primo trimestre del 2010 e mostra il pesante impatto, anche in termini numerici, della attuale fase congiunturale sull'universo imprenditoriale. Dai dati elaborati, infatti, risulta che tutti i settori registrano un forte arretramento del numero delle imprese operanti.

⁸ Per brevità di analisi, la **Figura 6** riporta l'intero universo delle imprese, senza fare alcuna distinzione fra diverse nature giuridiche.

⁹ Per brevità di analisi, si trascura il dato sulla natalità e sulla mortalità delle imprese.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Tralasciando il settore di produzione di “Energia elettrica, gas, vapore etc.” che conta poco in termini assoluti (cfr. anche Figura 6), l'emorragia è particolarmente grave nei servizi privati e nel comparto delle industrie estrattive.

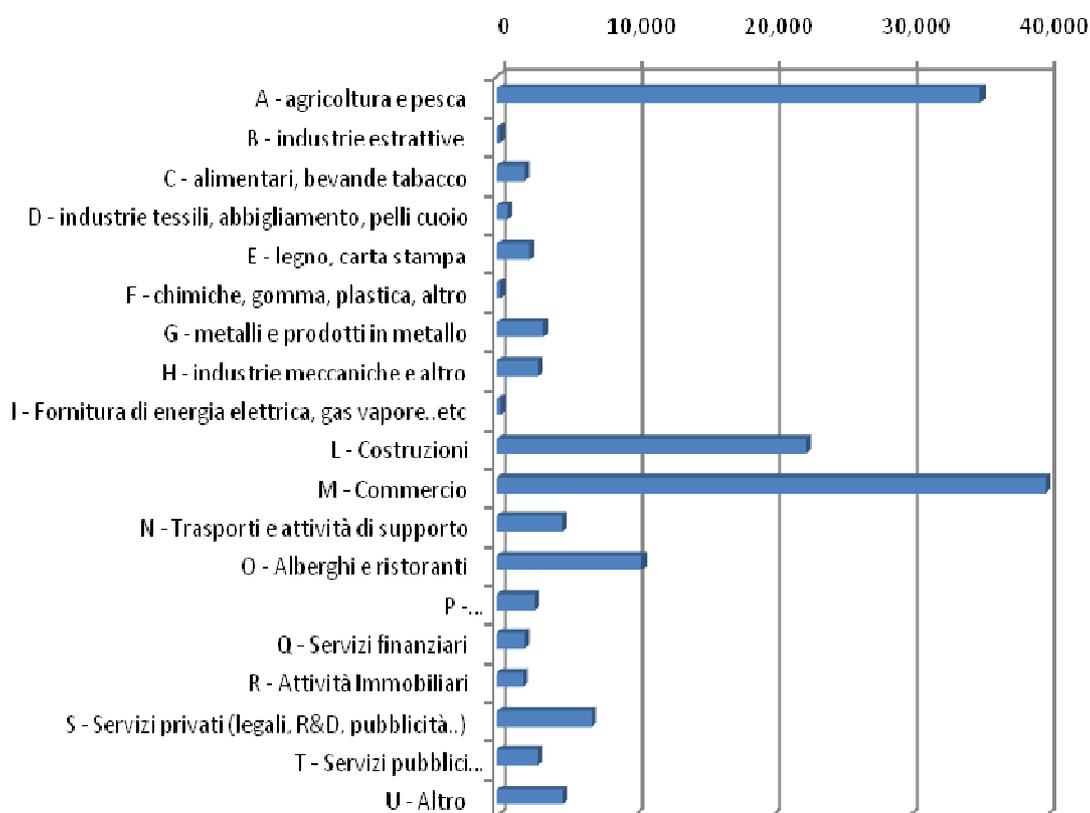


Fig. 6. Stock di imprese per settore di attività. Anno 2009 (elaborazioni NRVVIP su dati Movimprese)

Anche se non riportato, il tasso di “vivacità imprenditoriale” del territorio, come catturato dal tasso di natalità delle imprese, è risultato notevolmente ridimensionato dalla crisi, anche rispetto a recenti periodi precedenti. Tuttavia, è il tasso di mortalità delle imprese che, a causa della crisi in atto, si è significativamente innalzato in tutti i settori dell’economica regionale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

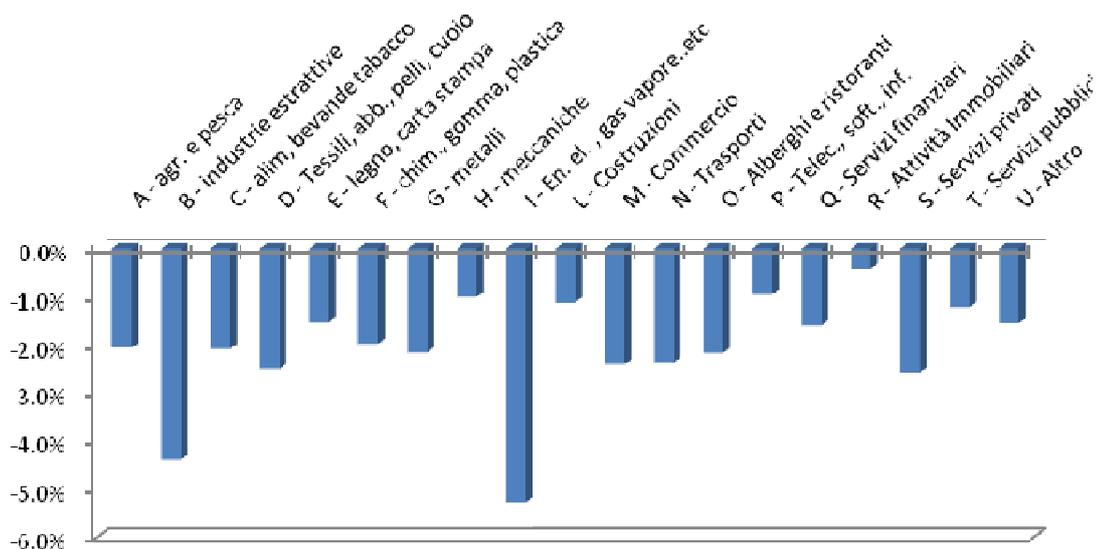


Fig. 7. Variazione netta del numero di imprese per settore di attività. Primo trimestre 2010 (elaborazioni NRVVIP su dati Movimprese).

Per completezza di informazione è anche utile considerare che la territorializzazione del dato medio regionale (dati non presentati) fornisce un quadro ancora più preoccupante, che vede alcuni territori dell'Isola, in particolare la provincia di Nuoro, abbassare in maniera sensibile le media regionali sulla variazione netta trimestrale dello *stock* di imprese operanti.

Gli aggregati creditizi

Ai fini della presente nota risulta cruciale riflettere sull'andamento più recente dei principali aggregati creditizi. Si confronti la Figura 8 dove si riportano, per il totale della clientela residente, l'evoluzione percentuale del totale dei prestiti¹⁰, per il sistema economico regionale e, per gli opportuni confronti, per l'intera ripartizione territoriale nazionali e per quella del Mezzogiorno d'Italia.

¹⁰ La nota metodologica della Banca d'Italia riporta, come definizione dei prestiti totali, la somma dei prestiti "vivi", pronto contro termine e sofferenze. I prestiti "vivi" sono i finanziamenti erogati al netto delle sofferenze e delle operazioni pronti contro termine.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

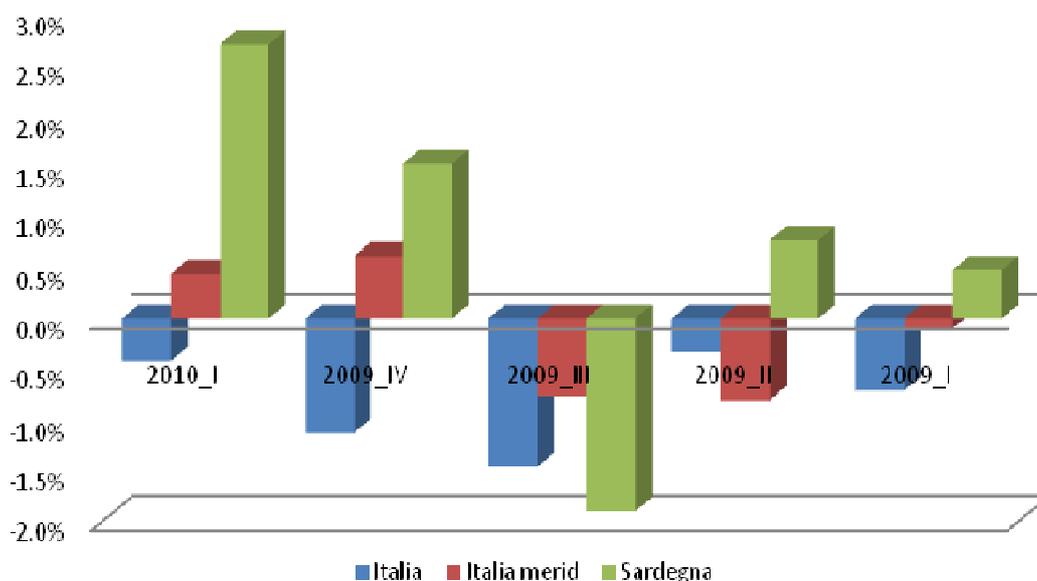


Fig. 8. Tassi di variazione trimestrali (T/T precedente) del volume dei prestiti alla clientela da parte delle banche operanti nel territorio per varie circoscrizione territoriale. Nostre elaborazioni su dati della Banca d'Italia.

Il dato sembra essere tranquillizzante: è infatti interessante osservare come, se si tralascia il terzo trimestre del 2009, il tasso di variazione dei prestiti totali del sistema bancario alla clientela residente in Sardegna abbia costantemente sovra-performato i valori realizzati presso le altre ripartizioni territoriali prese in considerazione (Italia e Italia meridionale) per il 2009 e il primo scorcio del 2010. Se però si scompone questo dato totale nelle sue componenti, emergono significativi problemi dal lato del credito alle imprese. Si consideri la Figura 9 dove si riporta l'andamento trimestrale dell'ammontare dei prestiti "vivi" accordati alle imprese distinte per settore di appartenenza.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

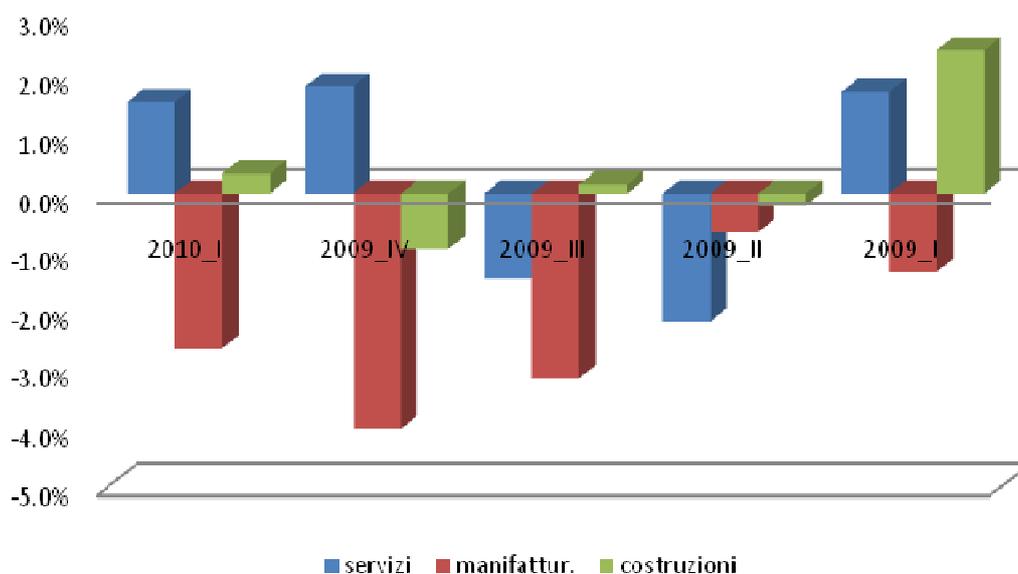


Fig. 9. Tassi di variazione trimestrali (T/T precedente) del volume dei prestiti "vivi" in Sardegna per settore produttivo. Nostre elaborazioni su dati della Banca d'Italia.

La lettura dei dati riportati suggerisce che le aperture di credito concesse al settore manifatturiero isolano sono calate drasticamente negli ultimi trimestri. Meno drammatiche appaiono le cifre per gli altri settori dell'economia regionale: il settore delle costruzioni pare godere di un flusso di credito abbastanza stabile nel corso del periodo preso in considerazione, mentre quello dei servizi, dopo un inizio del 2009 piuttosto negativo, ha goduto negli ultimi due trimestri di aumenti del volume del credito intorno ai due punti percentuali.

Il confronto con le altre ripartizioni territoriali di interesse (Italia e Mezzogiorno) è abbastanza impietoso per l'economia regionale. Si confronti la Figura 10 in cui si riporta, solo per il settore manifatturiero, il volume dei prestiti "vivi" concessi, per le diverse ripartizioni territoriali.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

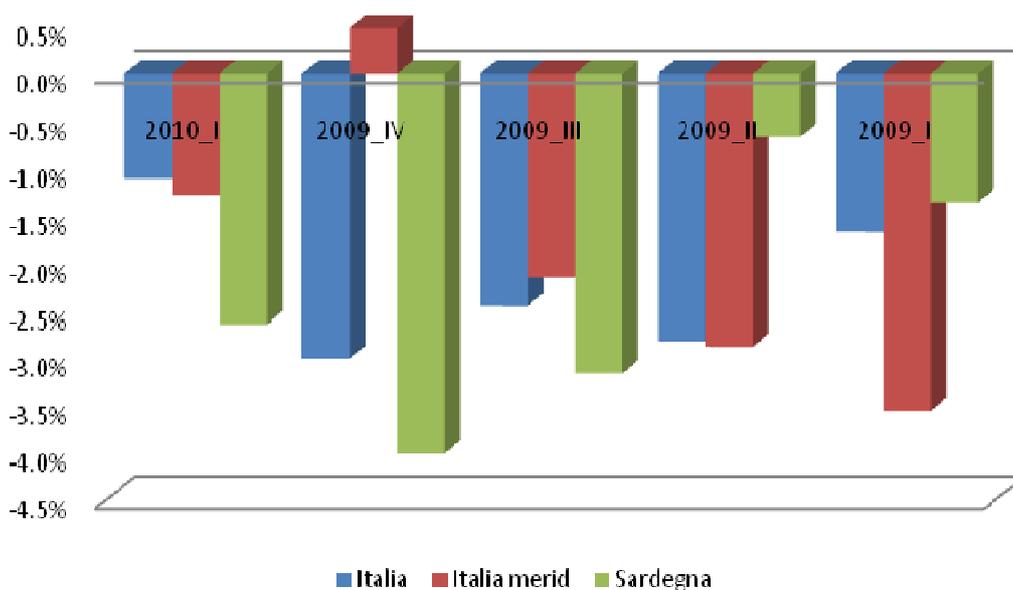


Fig. 10. Tassi di variazione trimestrale (T/T precedente) del volume dei prestiti al settore produttivo per circoscrizione territoriale. Nostre elaborazioni su dati della Banca d'Italia.

È interessante riscontrare come il dato sul credito complessivo riportato in Figura 8 nasconda una specificità del sistema economico della Sardegna che vede, dal terzo trimestre del 2009, esibire sistematicamente tassi di contrazione del credito al sistema delle imprese manifatturiere maggiori di quelli riscontrati nelle altre ripartizioni territoriali.

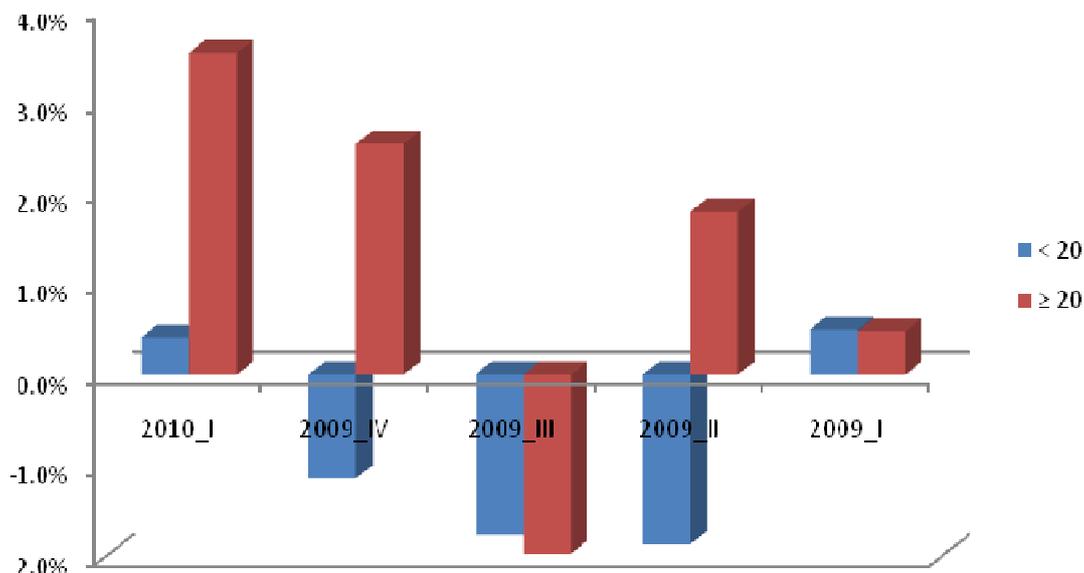


Fig. 11. Tassi di variazione trimestrali (T/T precedente) del volume dei prestiti totali in Sardegna per classe dimensionale delle imprese. Nostre elaborazioni su dati della Banca d'Italia.

Si conclude questa nota proponendo una segmentazione dei dati sul credito per classe dimensionale delle imprese; è una informazione, questa, di deciso interesse per gli scopi della presente nota.

Si vede come le concessioni di credito alle imprese rispettino una asimmetria sistematica a seconda delle classi dimensionali. Tranne per la fase più acuta della crisi, infatti, in corrispondenza del terzo trimestre del 2009, e marginalmente per il primo trimestre del 2009, il tasso di variazione dei crediti "vivi" concessi alle imprese maggiori è sempre stato positivo e di gran lunga superiore a quello delle imprese minori.

2.4.2. Organismi intermedi

Gli organismi intermedi selezionati alla data del 31.12.2009 sono i seguenti:

- Sardegna Ricerche, ente *in house* individuato in qualità di organismo intermedio per l'attuazione delle LdA 1.2.3.e, 6.1.1.a, 6.1.1.b, 6.1.1.c, 6.1.2.a, 6.1.2.c, 6.1.2.d, con DGR 40/3 del 1 settembre 2009 e regolato tramite disciplinare quadro stipulato in data 21 dicembre 2009.
- Zernike, soggetto privato, selezionato con procedura di evidenza pubblica (bando pubblicato in data 20.12.2008 e aggiudicato in data 03.04.2009), individuato in qualità di



organismo intermedio per l'attuazione della LdA 6.2.2.b e regolato tramite convenzione rep. N. 281/2009 del 14 luglio 2009.

2.5. Modifiche sostanziali

Come già evidenziato al paragrafo 2.1.4 al 31.12.2009 non sussistono casi da segnalare con riferimento alle modifiche sostanziali richiamate dall'art. 57 del Reg. (CE) 1083/2006, relative alla "stabilità delle operazioni".

2.6. Complementarietà con altri strumenti

Come rappresentato nel RAE 2008, per la gestione e il controllo della corretta attuazione delle linee strategiche presenti nel DUP, è stato previsto un coordinamento tecnico della programmazione unitaria, rappresentato dal Comitato di Coordinamento (CdC) – istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 73/5 del 20 dicembre 2008 – con il compito di assicurare il coordinamento tra le diverse Autorità interessate alla programmazione regionale unitaria. Con successiva DGR 46/9 del 13.10.2009 è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione generale per il coordinamento della programmazione unitaria.

Le strutture tecnico operative responsabili dei vari programmi sono:

- il Centro regionale di programmazione, per il POR FESR e per i programmi Operativi per la Cooperazione Territoriale Europea (PO Italia-Francia Marittimo);
- l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, per il POR FSE;
- l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, per il Programma di Sviluppo Rurale;
- la Presidenza, per il programma attuativo del FAS;

Le predette strutture, per la gestione dei programmi, si avvalgono dei seguenti organismi:

- Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici – presso il Centro regionale di programmazione - con il compito di coordinare l'intero processo di valutazione (ex-ante ed in itinere) per tutti i documenti programmatici (POR FESR e FSE, programmazione FAS, FEASR, Cooperazione territoriale europea);
- Autorità ambientale, per l'organizzazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei diversi documenti programmatici regionali (POR FESR e FSE, programmazione FAS e FEASR-PSR);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- Autorità per i diritti e le pari opportunità (per la valutazione e l'applicazione del principio di "pari opportunità tra uomini e donne e non discriminazione" nell'ambito dei diversi documenti programmatici regionali (POR FESR e FSE, programmazione FAS, FEASR-PSR, Cooperazione territoriale europea);
- Autorità di certificazione per il POR FESR e per il POR FSE e per i fondi FAS, ruolo esercitato dal Servizio verifica dei programmi di spesa e attività connesse presso la Direzione generale del bilancio;
- Autorità di Audit della spesa comunitaria per i programmi POR FESR e FSE, FAS, Cooperazione territoriale europea, presso il Servizio ispettivo della Presidenza.

La nuova Direzione generale rappresenta, pertanto, la struttura di riferimento con cui la Presidenza della Regione, direttamente, o attraverso il coordinamento politico affidato all'Assessore competente in materia di programmazione, assicura l'unitarietà della programmazione per la corretta attuazione delle linee strategiche presenti nel programma di governo esplicitate nel PRS. Proprio per queste finalità la legge ha istituito, presso la Presidenza, la nuova Direzione generale per il coordinamento della programmazione unitaria, per lo svolgimento del quale essa:

- collabora con gli organi di direzione politica e con gli uffici competenti per la elaborazione e la formulazione dei documenti di programmazione regionale;
- coordina l'attuazione del programma regionale e presiede il comitato di coordinamento previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 73/5 del 20.12.2008;
- collabora con la Direzione generale della Presidenza per le iniziative di programmazione da attuarsi in raccordo col governo nazionale per assicurarne la coerenza con il quadro comunitario regionale;
- promuove la definizione di intese per la partecipazione delle amministrazioni locali alla pianificazione strategica regionale;
- cura il monitoraggio sull'attuazione dei programmi e predisponde report di sintesi per gli organi di direzione politica e per gli uffici competenti, al fine di valutare la congruenza degli interventi rispetto al documento unitario di programmazione e agli indirizzi del Presidente, e fornisce collaborazione e supporto agli uffici attuatori anche attraverso studi ed analisi ai fini del perseguimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione regionale.

Con riferimento specifico all'articolazione delle competenze della nuova Direzione generale per il coordinamento della programmazione unitaria vengono istituiti due servizi: Servizio per lo studio, l'elaborazione e la definizione dei documenti della programmazione regionale e Servizio per il monitoraggio e la valutazione della programmazione unitaria.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Il coordinamento reciproco viene altresì garantito dalla partecipazione reciproca ai Comitati di Sorveglianza del FESR, del FSE e del FEASR delle diverse Autorità di Gestione.

Si precisa che non sono state avviate operazioni per le quali è necessaria una verifica della complementarietà o della non sovrapposizione con altri fondi o strumenti comunitari e si garantisce che il POR non ha finanziato operazioni sostenute contemporaneamente da altri programmi transnazionali e comunitari.

Infine, con riferimento all'esistenza di strumenti per facilitare lo scambio delle esperienze e la circolazione delle informazioni, come riportato nella sezione dedicata all'informazione pubblicità (cfr. cap. 6), si fa presente che il sito *web* www.regione.sardegna/programmazione, dedicato alla programmazione dei Fondi strutturali, viene costantemente aggiornato con la pubblicazione dei documenti relativi alla programmazione 2007-2013, in generale, e al POR FESR in particolare. Ivi vengono pubblicati i documenti relativi ai lavori del Comitato di Sorveglianza, lo stato di attuazione del Programma, la lista dei beneficiari, i bandi e le *news*. Inoltre, la lista dei beneficiari del POR FESR viene costantemente aggiornata nella pagina *web* di riferimento del sito istituzionale.

2.7 Sorveglianza e Valutazione

2.7.1. Organizzazione e svolgimento del Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) del POR FESR Sardegna 2007-2013, si è riunito in data 6 giugno 2009. Si riportano di seguito le principali decisioni assunte:

- a seguito della esposizione delle osservazioni formulate dalla Commissione Europea, e recepite dalla Regione, il Comitato approva il Rapporto Annuale di Esecuzione 2008;
- considerate le preoccupazioni espresse dal Comitato, la Regione si impegna a predisporre un crono programma, da aggiornare con cadenza bimestrale, delle attività da realizzare per ciascuna Linea di Attività.

Il Comitato ha, inoltre, preso atto:

- della bozza del Protocollo d'intesa tra la Regione Sardegna e le Parti economiche e sociali;
- della relazione informativa sul Piano di valutazione;
- dell'informativa sulle attività di comunicazione;
- dell'informativa sul sistema di gestione e controllo;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- delle relazioni sull'impatto territoriale e settoriale della crisi economica e attività di contrasto poste in essere nel Programma Operativo.

Nel corso del 2009 il Comitato di Sorveglianza è stato, inoltre, consultato con procedura scritta relativamente alla modifica dei Criteri di selezione degli interventi (avviata in data 29 dicembre 2009 con nota dell'AdG prot. n. 9313 e chiusa con nota dell'AdG prot. n. 718 del 5 febbraio 2010).

2.7.2 Attività di valutazione e di monitoraggio

2.7.2.1. Il Piano di Valutazione

Il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP) ha la responsabilità della redazione del "Piano di valutazione della politica regionale unitaria 2007-2013". La programmazione regionale deve essere accompagnata da un Piano di Valutazione, che sviluppi al suo interno anche le valutazioni relative al POR FESR 2007-2013.

Nel recepire la normativa comunitaria il NRVVIP si propone di attuare una funzione di valutazione in itinere del POR FESR 2007-2013 di natura sia strategica, per esaminare l'andamento del Programma, che operativa, di supporto alla sorveglianza del programma stesso.

Per quanto attiene alla valutazione strategica, gli obiettivi valutativi presi in esame sono:

- la verifica dei mutamenti intervenuti nel sistema socio-economico e/o nel contesto normativo-istituzionale;
- l'analisi dell'impatto del POR FESR sul contesto di riferimento;
- la rilevazione della validità dei criteri di rilevanza e consistenza della strategia;
- l'analisi dell'integrazione con gli altri PO, sia regionali che nazionali.

Gli obiettivi della valutazione operativa sono:

- tenere sotto osservazione il processo di attuazione del POR FESR, in tutte le sue articolazioni;
- verificare l'andamento, le realizzazioni ed i risultati delle azioni poste in essere in modo da fornire in maniera continuativa ai decisori informazioni, analisi e giudizi utili alla governance ed alla riprogrammazione degli interventi;
- registrare il grado di conseguimento degli obiettivi specifici del POR FESR e gli eventuali scostamenti;
- realizzare affondi tematici di particolare rilevanza per le strategie di policy regionale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

La logica partecipativa sottesa al Piano di Valutazione fa assumere allo stesso un'articolazione tale da garantire la condivisione della metodologia e la diffusione dei risultati, coinvolgendo diversi attori nelle attività previste dal piano stesso (*steering group*, valutatore indipendente, Autorità di Gestione).

Il NR/VVIP presiede e coordina il Gruppo di Coordinamento del Piano di Valutazione per la politica regionale unitaria 2007-2013 (istituito ai sensi del Decreto n. 6-GAB dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio dell'11 Aprile 2008), il quale, nella riunione del 20 Maggio 2008, ha stabilito che venissero approvati, quali punti di partenza per la definizione di domande di valutazione, e, quindi, per lo sviluppo di ricerche valutative, i seguenti temi di valutazione:

1. sviluppo rurale: effetti congiunti delle politiche e programmi relativi alla promozione dello sviluppo rurale; effetti attribuibili al Programma Leader;
2. ricerca ed innovazione tecnologica: integrazione tra sistema della ricerca scientifico-tecnologica e sistema imprenditoriale; bassa propensione delle imprese sarde ad investire in R&S;
3. sviluppo urbano: valutazione delle politiche per le aree urbane;
4. occupazione: efficacia e validità dei servizi per l'impiego.

In seguito, su richiesta pervenuta da parte del Direttore Generale della Direzione Generale della Pubblica Istruzione, si è aggiunto ai temi sopra elencati il seguente: "Dispersione scolastica".

Il Gruppo di Coordinamento ha stabilito altresì di costituire un gruppo di lavoro tematico, ai sensi dell'art. 5 del proprio Regolamento interno, per ciascuno dei temi sopra elencati.

Sono stati costituiti cinque *steering group* (S.G.), uno per ciascuna ricerca valutativa, a composizione mista. Ogni S.G. risulta formato da componenti interni al NR/VVIP, a cui si aggiungono, a seconda dei casi, da due a quattro componenti esterni. Nell'individuazione dei componenti esterni si è proceduto in modo trasparente, con la pubblicazione di avviso pubblico e valutazione di diversi *curriculum*, in modo da garantire al massimo la partecipazione di esperti in grado di contribuire ad elevare il livello qualitativo delle analisi ed offrire il valore aggiunto necessario a rendere le medesime utili da un punto di vista operativo e programmatico.

Nel quadro del Piano di valutazione si è avviata anche la stesura del piano e del bando di una sesta ricerca valutativa, sulla politica di coesione della programmazione regionale 2000-2006.

I cinque S.G. hanno lavorato con continuità a partire dalla loro costituzione: nella prima metà del 2009 quelli relativi alle ricerche valutative su sviluppo urbano, sviluppo rurale, innovazione e ricerca scientifica, e centri di servizio per il lavoro, nella seconda metà del 2009 quello relativo alla dispersione scolastica.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Gli S.G. hanno definito nel dettaglio lo sviluppo delle cinque ricerche valutative che sono attualmente in corso di svolgimento.

Alle cinque ricerche in corso, andrà ad aggiungersi, come accennato, una sesta ricerca relativa alla politica di coesione della programmazione regionale 2000-2006, come stabilito nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 del Giugno 2009.

Per questa indagine è in corso la stesura del relativo bando di gara che sarà pubblicato nel corso del 2010. A differenza delle altre indagini attualmente in corso, per le quali lo svolgimento e il coordinamento è interno al Nucleo Regionale di Valutazione, quest'ultima sarà affidata per intero alla società che si aggiudicherà il relativo servizio. Resta fermo che, anche in questo caso, il NRVIP svolgerà un ruolo di regia e di coordinamento.

Le valutazioni pertinenti rispetto al POR FESR 2007-2013, nel quadro generale del Piano di Valutazione, sono quelle relative allo sviluppo urbano, alle politiche contro la dispersione scolastica, alla ricerca ed all'innovazione tecnologica ed all'impatto del POR 2000-2006.

Tutte le valutazioni pertinenti al POR 2007-2013 sono in fase di attuazione: non sono, pertanto, ancora disponibili conclusioni e raccomandazioni. Qui di seguito vengono sinteticamente e schematicamente descritte le valutazioni in atto.

Titolo valutazione: *Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica della Regione Autonoma della Sardegna.*

Soggetto che la esegue: NRVIP.

Data inizio lavori: 6 Febbraio 2009.

Data fine lavori presunta: Settembre 2010.

Principali risultati raggiunti finora:

1. analisi documenti di programmazione;
2. ricostruzione del quadro di riferimento periodo 1994-1999;
3. ricostruzione risorse destinate a RSIT;
4. realizzazione data base indicatori di contesto;
5. somministrazione e analisi interviste testimoni privilegiati;
6. analisi dati di contesto 1994-2006;
7. banca dati indicatori (*European Innovation Scoreboard 2008, Community Innovation Survey CIS4 e CIS5*);
8. prime analisi su imprese attratte in Sardegna, *Start-up*;
9. prime analisi sulla destinazione delle risorse.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Linee di attività pertinenti del POR FESR 2007-2013:

- 6.2.1.e - 6.2.2.c “Interventi mirati all’aumento della competitività, alla riqualificazione dei processi produttivi e all’innovazione, sia a livello singolo che attraverso processi di collaborazione e di integrazione interaziendali, anche attraverso l’attivazione di pacchetti integrati di agevolazione e di contratti di investimento”.
- 6.2.3.a “Interventi per favorire l’innovazione del sistema delle imprese anche attraverso l’acquisizione di servizi avanzati da parte delle PMI nell’ambito di distretti (*cluster*) produttivi.
- 6.1.1.a “Sostegno all’attività di ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale promosso da raggruppamenti di imprese e centri di ricerca, privati e pubblico-privati, in settori scientifici e produttivi di potenziale eccellenza definiti dalla strategia regionale per la ricerca e lo sviluppo Tecnologico”.
- 6.1.1.b “Sostegno a progetti di innovazione e ricerca capaci di agevolare la produzione di beni a contenuto tecnologico, orientati a soddisfare le esigenze del mercato, per la Programmazione Realizzazione di programmi di *marketing* rivolti ad aree e settori produttivi collegati agli interventi del presente asse crescita e la competitività delle PMI e dei loro *network*”.
- 6.1.2.c “Diffusione e valorizzazione delle buone pratiche nel campo dell’innovazione e del trasferimento tecnologico attraverso attività di animazione e dimostrazione tecnologica per le imprese, nonché la realizzazione di specifici progetti pilota di innovazione tecnologica presso singole imprese o raggruppamenti”.
- 6.2.1.c “Azioni di accompagnamento all’innovazione e di *auditing* tecnologico ed organizzativo per la qualificazione e specializzazione della domanda di ricerca delle imprese. L’attività può finanziare eventuali interventi rientranti nell’ambito di competenza del FSE nei limiti e alle condizioni di cui al paragrafo 4.6.6. del POR”.
- 6.2.1.d “Sostegno alla creazione di imprese *spin-off* da Università e centri di ricerca e alla creazione e sviluppo di nuove imprese innovative. L’attività può finanziare eventuali interventi rientranti nell’ambito di competenza del FSE nei limiti e alle condizioni di cui al paragrafo 4.6.6. del POR”.

Titolo valutazione: *Politiche per lo sviluppo urbano della Regione Autonoma della Sardegna (Asse 5, misure 5.1 e 5.2 del POR Sardegna 2000-2006).*

Soggetto che la esegue: NRVIP.

Data inizio lavori: 26 Ottobre 2009.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Data fine lavori presunta: Dicembre 2010.

Principali risultati raggiunti finora:

- definizione di un dossier con le prime valutazioni in merito alla tipologia degli interventi, alla loro coerenza con gli obiettivi prefissati, alla loro ripartizione geografica, all'efficienza della spesa;
- definizione e somministrazione (in corso) di un questionario agli EE.LL.(beneficiari finali) per il completamento delle informazioni relative ai progetti finanziati per l'implementazione di un data base di interrogazione per le successive fasi della ricerca;
- studio e definizione di un *software* di gestione del data base (in corso);
- individuazione degli indicatori che definiscono i concetti di "sostenibilità" e "qualità della vita" delle politiche urbane e verifica della loro popolabilità.

Linee di attività pertinenti del POR FESR 2007-2013:

La ricerca, tesa a definire i risultati conseguiti dal finanziamento delle politiche urbana nella passata programmazione, ha logiche ed evidenti ricadute sulle coerenze e le congruità delle linee di attività di molti obiettivi operativi dell'Asse V – Sviluppo Urbano del POR FESR 2007-2013 e più precisamente:

1. rende conto di quanti spazi pubblici e patrimoni architettonici siano stati recuperati e se di essi è stato attivato un uso fruitivo e produttivo (LdA 5.1.2.a e 5.1.2.b);
2. quantifica e rileva il grado di efficacia ed efficienza degli interventi complessi di miglioramento sociale degli ambienti urbani degradati generatori di emarginazione (LdA 5.1.3.a, 5.1.3.b, 5.1.3.d);
3. quantifica ed evidenzia l'azione di valorizzazione (in chiave conservativa e produttiva) dei sistemi ambientali e paesistici locali e delle loro opere costruttive di pregio architettonico (obiettivo operativo 5.2.1);
4. valuta la rispondenza ai bisogni sociali e l'innovazione delle nuove infrastrutture e servizi sociali, di istruzione, di comunicazione e informazione (LdA 5.2.3.a, 5.2.3.b, 5.2.3.c).

Titolo valutazione: *Politiche della Regione Sardegna contro la dispersione scolastica.*

Soggetto che la esegue: NRVIP, con la partecipazione dello S.G. di cui fanno parte esperti di valutazione quantitativa e qualitativa delle politiche pubbliche, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale e funzionari degli Assessorati della Pubblica Istruzione e della Programmazione della Regione Sardegna.

Data inizio lavori: 10 Novembre 2009.

Data fine lavori presunta: Febbraio 2011.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Principali risultati raggiunti finora:

Lo S.G. della ricerca valutativa ne ha elaborato il programma di sviluppo che può essere riassunto come segue.

1. La ricerca valutativa sarà riferita all'attuazione dei laboratori ex DGR 47/29 del 2007, che si riferiscono agli anni scolastici 2007-2008 e 2008-2009; questi laboratori sono cominciati nell'anno scolastico 2007-2008 e si sono tutti conclusi prima della fine dell'anno scolastico 2008-2009; i laboratori ex DGR 51/7 o 41/9, invece, non si sono tutti conclusi o non sono ancora cominciati, quindi una loro valutazione secondo l'approccio contro fattuale è, allo stato, impossibile.
2. La ricerca valutativa esaminerà la situazione di un gruppo di trattamento costituito da tutti gli alunni che hanno partecipato ai laboratori e di un gruppo di controllo costituito dal resto degli alunni essendo, nell'anno scolastico 2007-2008, nella II classe della scuola media inferiore, oppure nella II, III e IV classe della scuola media superiore, in quanto le *performance* che devono essere considerate sono, in fase di pre-trattamento quelle dell'anno scolastico 2006-2007 e, in fase di post-trattamento, quelle dell'anno scolastico 2008-2009; solo per gli alunni delle classi indicate sopra le scuole sono in grado di fornire i dati relativi alle *performance* pre e post-trattamento.
3. Le *performance* dei gruppi di trattamento e di controllo che si rilevano tramite due indicatori:
 - a. promossi e bocciati + abbandoni;
 - b. promossi con voto medio (in Italiano, Matematica, principale Lingua straniera, Scienze), basso (sufficiente nella scuola media inferiore, al più uguale a 6,5 nella scuola media superiore), medio (buono-distinto oppure inferiore a 8 nella scuola superiore), o alto (ottimo oppure da 8 in su).

Lo S.G. ha elaborato un questionario conoscitivo che verrà somministrato presso tutti gli istituti scolastici della Sardegna dove si sono svolti laboratori DGR 47/29 del 2007. La somministrazione avverrà durante i mesi di Giugno e Luglio 2010.

Successivamente, avverrà l'elaborazione dei risultati e la valutazione degli impatti.

Nei mesi di Ottobre e Novembre 2010 si svilupperà un'indagine conoscitiva campionaria di tipo qualitativo mediante tecniche di valutazione partecipata degli esiti dei laboratori in alcuni istituti scolastici, sia della scuola secondaria di I che di II grado.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Linee di attività pertinenti del POR FESR 2007-2013:

- Asse I, 1.2.2.a;
- Asse II, 2.2.1.a/2.2.1.b;
- Asse V, 5.1.3.a.

Titolo valutazione: *Effetti di policy alternative, inclusa la Politica di Coesione, sul sistema socio-economico e ambientale della Sardegna.*

Soggetto che la esegue: Soggetto attuatore esterno con la supervisione del NRVVIP.

Data inizio lavori presunta: 1 Luglio 2010.

Data fine lavori presunta: Settembre 2011.

Principali risultati da raggiungere:

1. Realizzazione di un modello concettuale, il più dettagliato e flessibile possibile, in grado di formalizzare e prevedere l'andamento del sistema socio-economico e ambientale regionale sardo in risposta alle più diverse tipologie di *shock*;
2. A partire dal dettaglio del modello creato, si dovrà procedere all'identificazione (ex-post) degli effetti marginali, di breve e (attesi) di lungo periodo, annuali e cumulativi, delle diverse tipologie di investimento realizzate nell'ambito della Politica di Coesione, nel periodo di programmazione 2000-2006;
3. A partire dal dettaglio del modello realizzato, si richiede che si proceda alla generazione di una serie di scenari di *policy* (per un dato ammontare di risorse finanziarie impegnate) volte alla massimizzazione del tasso di crescita dell'economia regionale. Si dovrà procedere all'elaborazione, alla discussione e all'analisi, in termini di valutazione ex-ante, degli effetti marginali, di breve e di lungo periodo, annuali e cumulativi, di un set minimale di strategie.

2.7.2.2. Adeguatezza del sistema di monitoraggio

L'Autorità di Gestione, dando seguito ai dettami del Reg. (CE) 1083/2006 (artt. 66 e 76), e nello specifico alle finalità di sorveglianza in esso definite, ha ritenuto opportuno dotarsi di un sistema informativo di monitoraggio che sia di supporto al governo e all'attuazione del Programma. In attesa della realizzazione e dell'entrata in esercizio del sistema informativo regionale, per il monitoraggio dei progetti afferenti al POR, l'Amministrazione ha scelto di adottare in via provvisoria il sistema SRTP (Sistema ricevitore trasmettitore di progetti) fornito dal MEF-IGRUE.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

L'applicativo consente di rilevare e trasmettere con cadenza bimestrale, a livello di progetto, tutte le informazioni utili al monitoraggio del Programma e del QSN 2007-2013. (cfr. § 2.3).



3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

La strategia del Programma si inserisce nel quadro delle priorità stabilite dagli OSC (Orientamenti Strategici Comunitari) e dal QSN (Quadro Strategico Nazionale), e discende dal percorso e dagli strumenti di programmazione che hanno portato a definire la strategia della politica regionale unitaria. In particolare il POR FESR Sardegna risponde al seguente obiettivo generale: “Accrescere la competitività del sistema produttivo e l’attrattività regionale attraverso la diffusione dell’innovazione, la valorizzazione dell’identità e delle vocazioni del territorio, la tutela delle risorse naturali”.

Più precisamente il POR indirizza le proprie risorse verso le seguenti priorità:

1. rendere più attraenti gli Stati membri, le regioni e le città migliorando l’accessibilità, garantendo una qualità e un livello adeguato di servizi e tutelando l’ambiente;
2. promuovere l’innovazione, l’imprenditorialità lo sviluppo dell’economia della conoscenza mediante lo sviluppo della ricerca e dell’innovazione, comprese le nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione;
3. creare nuovi e migliori posti di lavoro attirando un maggior numero di persone verso il mercato del lavoro o l’attività imprenditoriale, migliorando l’adattabilità dei lavoratori e delle imprese e aumentando gli investimenti nel capitale umano.

3.1 Asse I – “ Società dell’informazione”

Il primo Asse del Programma risponde a priorità strategiche legate al rafforzamento di fattori di contesto in grado di elevare le condizioni di attrattività del territorio per i cittadini e per le imprese.

L’Asse promuove occasioni di sviluppo intervenendo per:

- supportare la capacità di gestione e di cooperazione istituzionale dell’Amministrazione regionale e locale;
- facilitare l’accesso ai servizi offerti dalla P.A.;
- superare il *digital divide*;
- garantire una maggiore efficienza del sistema dei servizi socio-sanitari.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

L'Asse è articolato in sei obiettivi operativi:

- 1.1.1 Rafforzare la disponibilità di infrastrutture abilitanti, la capacità nella fruizione dei servizi d'interconnessione e l'operatività dello Sportello Unico.
- 1.1.2 Promuovere lo sviluppo della "cittadinanza digitale".
- 1.1.3 Promuovere l'inclusione dei soggetti esclusi.
- 1.2.1 Sviluppare il sistema di supporto per la sanità.
- 1.2.2 Aumentare la diffusione, l'accesso e l'uso delle tecnologie digitali dell'informatica e delle telecomunicazioni nel sistema dell'istruzione e della formazione.
- 1.2.3 Incrementare la produzione di contenuti digitali.

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1. Progressi materiali e finanziari

Al 31.12.2009 non sussistono dati e informazioni utili a dimostrare i progressi fisici per gli indicatori riportati in tabella. Le informazioni sui progressi materiali dell'Asse, comprensive degli aggiornamenti relativi a tutte le annualità, saranno disponibili nel Rapporto annuale di esecuzione 2010.

Tab.a1– Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Tasso di copertura degli Ee.II che condividono le rilevanti piattaforme di erogazione o i servizi online rispetto al tot degli Ee.II (U.M: %)	27	80	NA	NA	NA
Tasso di interoperabilità tra i sistemi di prenotazione delle aziende sanitarie sul totale dei sistemi di prenotazione (U.M: %)	0	85	NA	NA	NA
Spesa in innovazione per studente (U.M: euro)	NI	300	NA	NA	NA
Popolazione che utilizza servizi sanitari erogati con modalità digitale. (U.M: %)	0	50	NA	NA	NA
Scuole con accesso alla banda larga (U.M: %)	NI	100	NA	NA	NA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Tab.a2 – Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Interventi realizzati negli enti locali (rif. Obiettivo operativo 1.1.1) (U.M: N)	NI	80	0	0	0
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 1.1.2) (U.M: N)	NI	180	0	0	0
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 1.1.3) (U.M: N)	NI	195	0	0	0
Aziende regionali sanitarie coinvolte (rif. Obiettivo operativo 1.2.1) (U.M: N)	NI	11	0	0	0
Interventi per la diffusione dell'uso delle Tic nelle scuole (rif. Obiettivo operativo 1.2.2) (U.M: N)	NI	709	0	0	0
Oggetti digitalizzati fruibili tramite pagine web univocamente identificabili (rif. Obiettivo operativo 1.2.3) (U.M: N)	NI	100.000	0	0	0

Tab. a2 bis – Indicatori core

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
(11) Interventi realizzati negli enti locali (rif. Obiettivo operativo 1.1.1) (U.M: N)	NI	80	0	0	0
(11) Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 1.1.2) (U.M: N)	NI	180	0	0	0
(11) Interventi per la diffusione dell'uso delle Tic nelle scuole (rif. Obiettivo operativo 1.2.2) (U.M: N)	NI	709	0	0	0

Tab.b – Importi impegnati ed erogati

Asse I	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Società dell'informazione	170.167.941,00	27.253.484,00	9.156.914,00	16,02%	5,38%

3.1.1.2. Analisi qualitativa

L'attuazione finanziaria dell'Asse alla data del presente rapporto è caratterizzata da un incremento rispetto alla precedente annualità, sia delle risorse impegnate che di quelle erogate. Nello specifico gli impegni sono pari al 16% circa della dotazione finanziaria prevista, i pagamenti si attestano al 5,38%.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

I progetti avviati nel corso dell'annualità in oggetto sono riconducibili alla linea di attività 1.1.1.b attraverso la realizzazione del progetto SIBAR SIBEAR, manutenzione e supporto al *change management*. Con tale intervento avviato nel corso del mese di luglio, si intende sviluppare e dare continuità ai servizi erogati dai "Sistemi Informativi di Base dell'Amministrazione Regionale" (SIBAR) e "Sistemi Informativi di Base degli Enti e Agenzie Regionali" (SIBEAR). Per quanto attiene l'attuazione finanziaria di tale intervento, le risorse impegnate ammontano a €. 2.422.832,00 mentre le risorse erogate sono pari a €. 868.292,20.

Nel corso del 2009, inoltre, vi è stata un'intensa attività di programmazione che ha portato alla pubblicazione di diverse deliberazioni della Giunta regionale che hanno dato avvio programmatico ad alcune LdA:

- DGR 56/29 del 29.12.2009 - Direttive per l'attuazione dell'intervento di realizzazione sul territorio di aree adibite alla connettività *wireless (hotspot)* nei porti, aeroporti e Comuni a vocazione turistica, con la quale si procede l'attività di programmazione della LdA 1.1.1.c. Con tale intervento si intende portare a termine il completamento dell'infrastrutturazione in banda larga nel territorio regionale attraverso interventi volti a favorire la creazione e la disponibilità con tecnologia in fibra ottica, *wireless* o satellitare (importo programmato € 2.148.000).
- DGR 30/18 del 30.06.2009 - Direttive per l'attuazione dell'intervento di realizzazione sul territorio di centri pubblici di accesso (*internet point* presso scuole, biblioteche, luoghi associativi in genere) che da attuazione alla LdA 1.1.3 a. Alla delibera contenente l'indirizzo politico è seguito il bando pubblico, per un importo di circa 1,5 Meuro, per la fornitura degli arredi, dell'*hardware* e del software necessari all'allestimento di centri di accesso pubblico. Tale procedura è tuttavia andata deserta, pertanto si è provveduto a predisporre gli atti per la prossima ripubblicazione.
- DGR 47/22 del 20.10.2009 - Programmazione risorse a valere sull'Asse I – Società dell'informazione, obiettivo operativo 1.2.3 a. Con tale atto si è deliberata la pubblicazione di un bando diretto realizzazione di interventi per la produzione, pubblicazione e condivisione sul *web* di contenuti digitali riguardanti la cultura e la storia della Sardegna (importo programmato € 5.000.000).
- DGR 40/3 del 01.09.2009 - Riorientamento e attuazione delle Linee di Attività inerenti Ricerca e Innovazione in capo al Centro Regionale di Programmazione con la quale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

vengono programmate parte delle risorse della LdA 1.2.3 e, circa 1,8 Meuro. Tale deliberazione modifica la precedente DGR 73/4 del 20.12.2008 con cui venivano individuati due approcci strategici utili a definire le politiche regionali in materia di Ricerca e Innovazione.

Come già comunicato al Comitato di Sorveglianza con nota dell'AdG prot. n. 9096 del 21.12.2009 (e successiva nota di chiarimento prot. n. 592 del 02.02.2010) l'AdG ha reso l'informativa in ordine alle procedure, modalità e strumenti per la verifica di conformità delle operazioni avviate prima dell'approvazione dei Criteri di Selezione, in ottemperanza ai Reg. (CE) n. 1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006. In particolare, con Circolare prot. n. 7805 del 5.11.2009, e con successiva nota prot. n. 8308 del 24.11.2009, l'Autorità di Gestione ha definito procedure, modalità e strumenti per l'ammissibilità a rendicontazione dei progetti finanziati con le risorse della politica regionale unitaria ed ha avviato la relativa procedura di ricognizione degli stessi. Pertanto, i Responsabili di Linea di Attività hanno assunto apposite Determinazioni che identificano progetti rendicontabili a valere sul POR FESR 2007-2013, previo accertamento della sussistenza di tutte le condizioni seguenti:

- rispetto delle disposizioni del QSN in ordine all'impossibilità di certificare operazioni finanziate con risorse "liberate" del periodo di programmazione 2000-2006;
- conformità agli obiettivi specifici/operativi delle Linee di Attività del POR FESR 2007-2013;
- conformità alle tipologie di operazioni finanziabili dalle Linee di Attività del POR e alle modalità di attuazione previste nel documento POR FESR Sardegna 2007-2013 - Criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni approvato con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza il 23.12.2008;
- rispetto dei requisiti di ammissibilità e conformità ai criteri di valutazione individuati nel documento citato POR FESR Sardegna 2007-2013 - Criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni;
- rispetto delle regole di ammissibilità della spesa: pagamenti sostenuti nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015 (ai sensi dell'art. 56, par. 1 del Reg. CE 1083/2006 e ss.mm.ii., le operazioni non devono essere state ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità del Programma);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- compatibilità con le disposizioni del Reg. CE 1083/2006 e ss.mm.ii., del Reg. CE 1828/2006 e ss.mm.ii. e con il DPR n. 196 del 3 ottobre 2008;
- rispetto della normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

Il valore complessivo delle procedure ammesse a rendicontazione sull'Asse I ammonta a 25,7 Meuro.

Con riferimento al principio di complementarità, di cui all'art. 34, § 2 del Reg. (CE) 1083/2006, al 31.12.2009 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31.12.2009 non si sono riscontrate difficoltà specifiche riconducibili ai singoli Assi, il ritardo registrato nell'attuazione è ascrivibile a cause di carattere generale che hanno interessato l'intero Programma operativo (cfr. Capitolo 7).



3.2 Asse II – “Inclusione, Servizi Sociali, Istruzione e Legalità”

Il secondo Asse risponde alla priorità di garantire una più elevata qualità e fruizione dei servizi alla cittadinanza e alle imprese, attraverso un graduale processo di adeguamento alla realtà locale e l'integrazione dei servizi stessi.

L'Asse è articolato in tre obiettivi operativi:

- 2.1.1 Sostenere la cultura della legalità e la coesione sociale.
- 2.2.1 Migliorare le strutture scolastiche per aumentare l'attrattività del sistema scolastico e formativo delle aree marginali.
- 2.2.2 Migliorare e incrementare l'accesso, la qualità e il livello di appropriatezza degli interventi e servizi alla popolazione, per promuovere l'inclusione dei soggetti svantaggiati.

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1. Progressi materiali e finanziari

Al 31.12.2009 sussistono dati e informazioni utili a dimostrare i progressi fisici solo per l'indicatore dell'obiettivo specifico 2.1 “Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese”, così come riportato in tabella. Ulteriori informazioni sui progressi materiali dell'Asse, comprensive degli aggiornamenti relativi a tutte le annualità, saranno disponibili nel Rapporto annuale di esecuzione 2010.

Tab.a1– Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Percezione del rischio di criminalità (Famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie) (U.M: %)	15,5	12	NA	NA	13,6
Bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido (sul totale della popolazione in età tra 0 e 3 anni) (U.M: %)	10	12	NA	NA	NA
Anziani che riceve assistenza domiciliare integrata (Adi) rispetto al totale della popolazione anziana (età >64 anni) (U.M: %)	1,1	3,5	NA	NA	NA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asili nido o altri servizi innovativi e integrativi) sul totale dei Comuni della Regione (U.M: %)	14,9	35	NA	NA	NA
Strutture dedicate alla didattica e a valenza sociale sul totale degli edifici scolastici censiti nella regione (U.M: %)	45	60	NA	NA	NA

Tab.a2 – Indicatori di realizzazione¹

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Progetti pilota realizzati (rif. Obiettivo operativo 2.1.1) (U.M: N)	NI	5	0	0	10
Interventi (rif. Obiettivo operativo 2.2.1) (U.M: N)	NI	70	0	0	0
Studenti coinvolti (rif. Obiettivo operativo 2.2.1) (U.M: N)	NI	39.000	0	0	0
Enti locali coinvolti (rif. Obiettivo operativo 2.2.2) (U.M: N)	NI	150	0	4	45

Tab. a2 bis – Indicatori core¹

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
(36) Interventi (rif. Obiettivo operativo 2.2.1) (U.M: N)	NI	70	0	0	0
(37) Studenti coinvolti (rif. Obiettivo operativo 2.2.1) (U.M: N)	NI	39.000	0	0	0

Tab.b – Importi impegnati ed erogati

Asse II	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Inclusione, Servizi Sociali, Istruzione e Legalità	161.659.544,00	6.535.139,13	6.212.137,13	4,04%	3,84%



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3.2.1.2. Analisi qualitativa

L'Asse presenta un avanzamento finanziario rispetto alla precedente annualità. Tale avanzamento si traduce in impegni pari a 6,5 Meuro (4% circa della dotazione finanziaria dell'Asse) e pagamenti pari a poco più di 6,2 Meuro.€ (3,84% della dotazione finanziaria dell'Asse).

Tale avanzamento finanziario è da ascrivere in parte alla spesa prodotta da un'operazione avviata nella precedente programmazione 2000-2006 che si è deciso di concludere con il POR FESR 2007-2013 (c.d. progetti a cavallo), ed in particolare:

- Terre civiche Ogliastro.

I dati relativi a questo progetto sono presenti nell'Allegato – Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006.

I progetti avviati nel corso dell'annualità in oggetto sono riconducibili alla linea di attività 2.2.2.f *Sviluppo di infrastrutture e sistemi per la rete pubblica della riabilitazione*, attraverso il bando "Nella vita e nella casa", con cui si sono realizzati interventi sulla domotica a favore dei soggetti disabili, per un importo pari a 9,4 Meuro circa.

Come già comunicato al Comitato di Sorveglianza con nota dell'AdG prot. n. 9096 del 21.12.2009 (e successiva nota di chiarimento prot. n. 592 del 02.02.2010) l'AdG ha reso l'informativa in ordine alle procedure, modalità e strumenti per la verifica di conformità delle operazioni avviate prima dell'approvazione dei Criteri di Selezione, in ottemperanza ai Reg. (CE) n. 1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006. In particolare, con Circolare prot. n. 7805 del 5.11.2009, e con successiva nota prot. n. 8308 del 24.11.2009, l'Autorità di Gestione ha definito procedure, modalità e strumenti per l'ammissibilità a rendicontazione dei progetti finanziati con le risorse della politica regionale unitaria ed ha avviato la relativa procedura di ricognizione degli stessi. Pertanto, i Responsabili di Linea di Attività hanno assunto apposite Determinazioni che identificano progetti rendicontabili a valere sul POR FESR 2007-2013, previo accertamento della sussistenza di tutte le condizioni seguenti:

- rispetto delle disposizioni del QSN in ordine all'impossibilità di certificare operazioni finanziate con risorse "liberate" del periodo di programmazione 2000-2006;
- conformità agli obiettivi specifici/operativi delle Linee di Attività del POR FESR 2007-2013;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- conformità alle tipologie di operazioni finanziabili dalle Linee di Attività del POR e alle modalità di attuazione previste nel documento POR FESR Sardegna 2007-2013 - Criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni approvato con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza il 23.12.2008;
- rispetto dei requisiti di ammissibilità e conformità ai criteri di valutazione individuati nel documento citato POR FESR Sardegna 2007-2013 - Criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni;
- rispetto delle regole di ammissibilità della spesa: pagamenti sostenuti nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015 (ai sensi dell'art. 56, par. 1 del Reg. CE 1083/2006 e ss.mm.ii., le operazioni non devono essere state ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità del Programma);
- compatibilità con le disposizioni del Reg. CE 1083/2006 e ss.mm.ii., del Reg. CE 1828/2006 e ss.mm.ii. e con il DPR n. 196 del 3 ottobre 2008;
- rispetto della normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

Il valore complessivo delle procedure ammesse a rendicontazione sull'Asse II ammonta a 7,3 Meuro.

Con riferimento al principio di complementarità, di cui all'art. 34, § 2 del Reg. (CE) 1083/2006, al 31.12.2006 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31.12.2009 non si sono riscontrate difficoltà specifiche riconducibili ai singoli Assi, il ritardo registrato nell'attuazione è ascrivibile a cause di carattere generale che hanno interessato l'intero Programma operativo (cfr. Capitolo 7).



3.3 Asse III – “Energia”

L'Asse “Energia” presenta una priorità strategica legata alla valorizzazione e gestione sostenibile delle risorse energetiche attraverso:

- la promozione dell'efficienza energetica;
- l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili;
- la riduzione della dipendenza dalle fonti tradizionali di energia;
- lo sviluppo delle conoscenze e delle tecnologie nel campo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

L'Asse è articolato in due obiettivi operativi:

- 3.1.1 Aumentare la produzione di energia da RES anche attraverso la promozione della produzione diffusa dell'energia.
- 3.1.2 Promuovere il risparmio, la riduzione dell'intensità e l'efficienza energetica.

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1. Progressi materiali e finanziari

Al 31.12.2009 non sussistono dati e informazioni utili a dimostrare i progressi fisici per gli indicatori riportati in tabella. Le informazioni sui progressi materiali dell'Asse, comprensive degli aggiornamenti relativi a tutte le annualità, saranno disponibili nel Rapporto annuale di esecuzione 2010.

Tab.a1– Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Intensità del consumo energetico: intensità energetica dell'industria (U.M.: migliaia di Tep per Meuro di VA prodotto dall'industria)	314,9	267	NA	NA	NA
Produzione energetica addizionale da fonti rinnovabili (U.M: MWh)	NI	280.000	NA	NA	NA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Tab.a2 – Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Potenza installata (rif. Obiettivo operativo 3.1.1) (U.M: MW)	NI	220	0	0	0
Progetti realizzati (rif. Obiettivo operativo 3.1.2) (U.M: N)	NI	450	0	0	0

Tab. a2 bis – Indicatori core

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
(24) Produzione energetica addizionale da fonti rinnovabili (U.M: MWh)	NI	280.000	0	0	0
(24) Potenza installata (rif. Obiettivo operativo 3.1.1) (U.M: MW)	NI	220	0	0	0

Tab.b – Importi impegnati ed erogati

Asse III	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Energia	187.184.735,00	6.327.075,00	3.564.764,40	3,38%	1,90%

3.3.1.2. Analisi qualitativa

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività di programmazione avviata nel corso dell'annualità 2008. A tal proposito si elencano le deliberazioni ed i bandi pubblicati:

- bando "Ospedali sostenibili" per un importo pari a 18,4 Meuro circa a valere sulle linee 3.1.1.c e 3.1.2.d., pubblicato in data 5.10.2009 e con scadenza 20.11 2009, che ha permesso ad oggi la selezione di 22 operazioni;
- avviso "Illuminazione pubblica" pubblicato in data 18.04.2009, a valere sulla linea 3.1.2.a, con scadenza nel gennaio 2010, per un importo pari a 20 Meuro.

Inoltre, con Deliberazione della Giunta Regionale 51/25 del 24.09.2008, sono state definite le Direttive di attuazione delle seguenti linee di attività:

- 3.1.1.b "Aiuti alle PMI per la produzione di energia da fonti rinnovabili";



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- 3.1.2.b “Promozione di strumenti innovativi di assistenza tecnica per il risparmio e l’efficienza energetica e il supporto alla certificazione energetica degli edifici e utenze energetiche pubbliche non residenziali”.
- 3.1.1.a “Aiuti alle imprese per la realizzazione di impianti strumentali per la produzione di energia da fonti rinnovabili”.

Le Direttive disciplinano l’erogazione degli aiuti previsti negli interventi a valere sulle linee citate.

Come già comunicato al Comitato di Sorveglianza con nota dell’AdG prot. n. 9096 del 21.12.2009 (e successiva nota di chiarimento prot. n. 592 del 02.02.2010) l’AdG ha reso l’informativa in ordine alle procedure, modalità e strumenti per la verifica di conformità delle operazioni avviate prima dell’approvazione dei Criteri di Selezione, in ottemperanza ai Reg. (CE) n. 1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006. In particolare, con Circolare prot. n. 7805 del 5.11.2009, e con successiva nota prot. n. 8308 del 24.11.2009, l’Autorità di Gestione ha definito procedure, modalità e strumenti per l’ammissibilità a rendicontazione dei progetti finanziati con le risorse della politica regionale unitaria ed ha avviato la relativa procedura di ricognizione degli stessi. Pertanto, i Responsabili di Linea di Attività hanno assunto apposite Determinazioni che identificano progetti rendicontabili a valere sul POR FESR 2007-2013, previo accertamento della sussistenza di tutte le condizioni seguenti:

- rispetto delle disposizioni del QSN in ordine all’impossibilità di certificare operazioni finanziate con risorse “liberate” del periodo di programmazione 2000-2006;
- conformità agli obiettivi specifici/operativi delle Linee di Attività del POR FESR 2007-2013;
- conformità alle tipologie di operazioni finanziabili dalle Linee di Attività del POR e alle modalità di attuazione previste nel documento POR FESR Sardegna 2007-2013 - Criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni approvato con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza il 23.12.2008;
- rispetto dei requisiti di ammissibilità e conformità ai criteri di valutazione individuati nel documento citato POR FESR Sardegna 2007-2013 - Criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni;
- rispetto delle regole di ammissibilità della spesa: pagamenti sostenuti nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015 (ai sensi dell’art. 56, par. 1 del Reg. CE 1083/2006 e ss.mm.ii., le operazioni non devono essere state ultimate prima della data di inizio dell’ammissibilità del Programma);
- compatibilità con le disposizioni del Reg. CE 1083/2006 e ss.mm.ii., del Reg. CE 1828/2006 e ss.mm.ii. e con il DPR n. 196 del 3 ottobre 2008;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- rispetto della normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.
Il valore complessivo delle procedure ammesse a rendicontazione sull'Asse III ammonta a 24,5 Meuro.

Con riferimento al principio di complementarità, di cui all'art. 34, § 2 del Reg. (CE) 1083/2006, al 31.12.2009 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31.12.2009 non si sono riscontrate difficoltà specifiche riconducibili ai singoli Assi, il ritardo registrato nell'attuazione è ascrivibile a cause di carattere generale che hanno interessato l'intero Programma operativo (cfr. Capitolo 7).



3.4 Asse IV – “Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo”

L'Asse IV riguarda la priorità strategica legata alla valorizzazione e gestione sostenibile delle risorse ambientali, culturali e naturali attraverso:

- il recupero e il monitoraggio dell'ambiente fisico, nonché la difesa del suolo, la prevenzione dei rischi e un migliore utilizzo delle risorse idriche;
- il recupero dei siti contaminati;
- il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti;
- la valorizzazione della rete ecologica e delle risorse naturali e culturali;
- la diversificazione e qualificazione dell'attrattività turistica.

L'Asse è articolato in dieci obiettivi operativi:

- 4.1.1 Prevenzione e mitigazione dei fenomeni di degrado del suolo, recupero dei contesti degradati, attuazione dei piani di prevenzione dei rischi sia di origine antropica che naturale.
- 4.1.2 Miglioramento degli strumenti per la sostenibilità ambientale.
- 4.1.3 Garantire la riqualificazione produttiva delle aree oggetto di bonifica.
- 4.1.4 Migliorare la gestione dei rifiuti.
- 4.1.5 Rafforzare il sistema di approvvigionamento idrico primario per gli usi multisettoriali.
- 4.1.6 Incremento dell'efficienza del servizio idrico integrato del settore civile.
- 4.2.1 Sostenere interventi di valorizzazione di aree di pregio ambientale, di habitat singolari, di specifici ecosistemi o paesaggi presenti nel territorio regionale e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile.
- 4.2.2 Diversificare, destagionalizzare e riqualificare l'offerta turistica regionale, innalzando il livello qualitativo dei prodotti e servizi turistici.
- 4.2.3 Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale.
- 4.2.4 innescare e sviluppare processi di integrazione, creando reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1. Progressi materiali e finanziari

Al 31.12.2009 sussistono dati e informazioni utili a dimostrare i progressi fisici per l' indicatore "Visitatori paganti di risorse culturali" dell'obiettivo specifico 4.2 "Sviluppare un'offerta turistica sostenibile di elevata qualità [...]", come riportato in tabella. Ulteriori informazioni sui progressi materiali dell'Asse, comprensive degli aggiornamenti relativi a tutte le annualità, saranno disponibili nel Rapporto annuale di esecuzione 2010.

Tab.a1– Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Km di coste non balneabili per inquinamento su Km di coste totali (U.M: %)	3,6	3	NA	NA	NA
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (U.M: %)	9,9	40	NA	NA	NA
Frazione umida trattata in compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale (U.M: %)	4,5	20	NA	NA	NA
Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (U.M: Kg)	389,6	230	NA	NA	NA
Superficie dei siti inquinati di importanza nazionale/regionale caratterizzati (U.M: %)	0	15	NA	NA	NA
Grado di diffusione degli spettacoli teatrali e musicali – Biglietti venduti per attività teatrali e musicali per 100 Abitanti (U.M: %)	38,9	50	NA	NA	NA
Visitatori paganti di risorse culturali (U.M: migliaia)	375	412,5	420	480	480

Tab.a2 – Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Progetti realizzati (rif. Obiettivo operativo 4.1.1) (U.M: N)	NI	125	0	0	0
Sistemi di monitoraggio completati per ciascuna componente ambientale (aria, acqua, rifiuti, suolo, ambiente marino e costiero, agenti fisici, conservazione della natura) (rif. Obiettivo operativo 4.1.2) (U.M: N)	NI	6	0	0	0
Interventi di recupero (messa in sicurezza di emergenza, caratterizzazione e bonifica) di aree vaste	NI	12	0	0	0



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<i>(rif. Obiettivo operativo 4.1.3) (U.M: N)</i>					
Interventi realizzati <i>(rif. Obiettivo operativo 4.1.4) (U.M: N)</i>	NI	125	0	0	0
Interventi realizzati (N.) <i>(rif. Obiettivo operativo 4.1.5) (U.M: N)</i>	NI	7	0	0	0
Interventi realizzati (N.) <i>(rif. Obiettivo operativo 4.1.6) (U.M: N)</i>	NI	5	0	0	0
Interventi realizzati <i>(rif. Obiettivo operativo 4.2.1) (U.M: N)</i>	NI	69	0	0	1
Strutture ricettive riqualificate <i>(rif. Obiettivo operativo 4.2.2) (U.M: N)</i>	NI	20	0	0	0
di cui localizzate in R.E.R o in C.F.D	NI	6	0	0	0
Imprese certificate (ecolabel, mas, ISO 14001) <i>(rif. Obiettivo operativo 4.2.2) (U.M: N)</i>	NI	20	0	0	0
Interventi realizzati <i>(rif. Obiettivo operativo 4.2.3) (U.M: N)</i>	NI	310	0	0	4
Interventi realizzati <i>(rif. Obiettivo operativo 4.2.4) (U.M: N)</i>	NI	710	0	0	0
Itinerari integrati <i>(rif. Obiettivo operativo 4.2.4) (U.M: N)</i>	NI	9	0	0	0

Tab. a2 bis – Indicatori core

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
(31) Progetti realizzati <i>(rif. Obiettivo operativo 4.1.1) (U.M: N)</i>	NI	125	0	0	0
(27) Interventi realizzati <i>(rif. Obiettivo operativo 4.1.4) (U.M: N)</i>	NI	125	0	0	0
(34) Interventi realizzati <i>(rif. Obiettivo operativo 4.2.4) (U.M: N)</i>	NI	710	0	0	0
(34) Itinerari integrati <i>(rif. Obiettivo operativo 4.2.4) (U.M: N)</i>	NI	9	0	0	0

Tab.b – Importi impegnati ed erogati

Asse IV	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo	382.877.868,00	14.782.449,76	10.533.696,36	3,86%	2,75%



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3.4.1.2. Analisi qualitativa

L'Asse evidenzia un avanzamento finanziario rispetto al precedente rapporto annuale, con impegni pari a circa 14,8 Meuro e pagamenti pari a circa 10,5 Meuro, corrispondenti rispettivamente al 3,86% al 2,75% del contributo totale. Tale avanzamento finanziario è da ascrivere in parte alla spesa prodotta da operazioni avviate nella precedente programmazione 2000-2006 che si è deciso di concludere con il POR FESR 2007-2013 (c.d. progetti a cavallo), ed in particolare:

- Intervento di tutela e valorizzazione dell'area SIC di Capo Testa;
- PIT CA2 - Parco naturalistico del Sulcis: Centro di accesso ai servizi di Pantaleo;
- Risanamento e sistemazione delle dune di Chia;
- PIT SS01 – Intervento di recupero della borgata museo Argentiera+percorsi storici;
- PIT CA04 – Parco archeologico di Nora S.Efisia dei quattro mari.

I dati relativi a questi ultimi progetti sono presenti nell'Allegato – Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006.

La programmazione delle risorse avviata nel corso dell'annualità 2008, è proseguita con maggior impulso nel corso del 2009, con la pubblicazione di diverse deliberazioni e bandi, di seguito riportati:

- Bando di invito a presentare proposte pubblicato in data 11.02.2009 e aggiudicato in data 4.12.2009, che da attuazione alla linea di attività 4.2.1.c – *Programmi di incentivazione dello sviluppo imprenditoriale per la promozione di attività compatibili con le esigenze ambientali* (importo € 3.300.000). Il bando intende finanziare interventi volti alla crescita economica del territorio basandosi sul rispetto, la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, le quali ne costituiscono l'elemento caratteristico e qualificante. In particolare il bando intende finanziare prioritariamente l'ammodernamento e l'ampliamento di impianti produttivi esistenti e la realizzazione di nuovi impianti;
- DGR n. 27/27 del 09.06.2009, con cui è stata disposta l'attuazione di una specifica priorità del *Piano regionale di gestione dei rifiuti* che consiste nell'implementazione delle operazioni di valorizzazione dei rifiuti, al fine di incentivare il recupero di materia dal trattamento degli stessi. A tal fine la delibera individua gli interventi da attuare così come



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

indicato nel Piano, attribuendo il dovuto rilievo alla realizzazione di adeguati impianti di compostaggio di qualità e delle piattaforme di prima valorizzazione degli imballaggi. Le risorse assegnate per la realizzazione di questi interventi sono di € 28.478.979,59 a valere sull'Obiettivo Operativo 4.1.4 – *Migliorare il sistema di gestione dei rifiuti*;

- DGR n. 37/13 del 30.07.2009, che assegna risorse pari a € 5.649.056,47 per il completamento della dotazione impiantistica prevista dal *Piano regionale di gestione dei rifiuti* e per far fronte al fabbisogno di trattamento delle frazioni valorizzabili dei rifiuti a valere sull'Obiettivo Operativo 4.1.4 – *Migliorare il sistema di gestione dei rifiuti*;
- Avviso pubblicato in data 26.08.2009, che da attuazione alla Linea di attività 4.2.1.a - *Promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla valorizzazione e fruizione della biodiversità e degli investimenti previsti nei Piani di gestione dei siti Natura 2000*, per un importo di 8 Meuro;
- Avviso pubblicato in data 16.12.2009, che da attuazione alla Linea di attività 4.2.1.b - *Potenziamento delle strutture tecnologiche e/o infrastrutture dei soggetti gestori delle aree della rete ecologica regionale che presentano strumenti di gestione approvati*. L'avviso programma risorse pari a 2 Meuro, con la finalità di sostenere lo *start-up* ed il potenziamento degli enti gestori dei siti Natura 2000, individuati dalle Amministrazioni locali nella precedente programmazione comunitaria 2000-2006;
- DGR n. 56/53 del 29.12.2009 con cui si da attuazione ad una parte del *Piano regionale di bonifica dei siti inquinanti*. In particolare si intende finanziare interventi di bonifica delle strutture pubbliche nelle quali sono presenti manufatti contenenti amianto, per un importo di € 6.652.000,00, ripartiti tra le Amministrazioni provinciali, secondo le priorità individuate dalle stesse Amministrazioni e accertate dalle Aziende ASL. Tali risorse sono assegnate a valere sull'Obiettivo Operativo 4.1.3 – *Garantire la riqualificazione produttiva delle aree oggetto di bonifica*;
- Con la DGR 37/16 del 30.07.2009 è stato approvato il Piano sugli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna e sono state programmate le risorse finanziarie per un importo di Euro 3.200.000,00. E' stato pubblicato un bando per l'affidamento del servizio di "accompagnamento all'attuazione della politica degli acquisti pubblici ecologici nell'amministrazione regionale e negli enti locali" per un importo totale di Euro 700.000,00 con scadenza il 14.05.2010;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- Il Piano d'Azione Ambientale è stato approvato con DGR 56/52 del 29.12.2009 e sono state programmate le risorse per un importo di Euro 6.381.000,00, così ripartite: Euro 650.000,00 da trasferire all'Agenzia Regionale Conservatoria delle Coste; per il restante importo di Euro 5.731.000,00 verranno pubblicati uno o più bandi destinati agli Enti Locali;
- Con DGR 20/6 del 28.04.2009 sono stati programmati interventi di mitigazione del rischio idraulico nei territori a valle della diga "Pedra e Othoni". 2° stralcio esecutivo – Fiume Cedrino – per un importo pari a Euro 2.100.000;
- DGR 46/24 del 13.10.2009 è stato approvato il Programma unitario degli interventi urgenti nelle aree colpite dagli eventi alluvionali del 2008, che programma risorse per un importo pari a 28,5 Meuro.

Come già comunicato al Comitato di Sorveglianza con nota dell'AdG prot. n. 9096 del 21.12.2009 (e successiva nota di chiarimento prot. n. 592 del 02.02.2010) l'AdG ha reso l'informativa in ordine alle procedure, modalità e strumenti per la verifica di conformità delle operazioni avviate prima dell'approvazione dei Criteri di Selezione, in ottemperanza ai Reg. (CE) n. 1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006. In particolare, con Circolare prot. n. 7805 del 5.11.2009, e con successiva nota prot. n. 8308 del 24.11.2009, l'Autorità di Gestione ha definito procedure, modalità e strumenti per l'ammissibilità a rendicontazione dei progetti finanziati con le risorse della politica regionale unitaria ed ha avviato la relativa procedura di ricognizione degli stessi. Pertanto, i Responsabili di Linea di Attività hanno assunto apposite Determinazioni che identificano progetti rendicontabili a valere sul POR FESR 2007-2013, previo accertamento della sussistenza di tutte le condizioni seguenti:

- rispetto delle disposizioni del QSN in ordine all'impossibilità di certificare operazioni finanziate con risorse "liberate" del periodo di programmazione 2000-2006;
- conformità agli obiettivi specifici/operativi delle Linee di Attività del POR FESR 2007-2013;
- conformità alle tipologie di operazioni finanziabili dalle Linee di Attività del POR e alle modalità di attuazione previste nel documento POR FESR Sardegna 2007-2013 - Criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni approvato con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza il 23.12.2008;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- rispetto dei requisiti di ammissibilità e conformità ai criteri di valutazione individuati nel documento citato POR FESR Sardegna 2007-2013 - Criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni;
- rispetto delle regole di ammissibilità della spesa: pagamenti sostenuti nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015 (ai sensi dell'art. 56, par. 1 del Reg. CE 1083/2006 e ss.mm.ii., le operazioni non devono essere state ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità del Programma);
- compatibilità con le disposizioni del Reg. CE 1083/2006 e ss.mm.ii., del Reg. CE 1828/2006 e ss.mm.ii. e con il DPR n. 196 del 3 ottobre 2008;
- rispetto della normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

Il valore complessivo delle procedure ammesse a rendicontazione sull'Asse IV ammonta a 18,1 Meuro.

Con riferimento al principio di complementarietà, di cui all'art. 34, § 2 del Reg.(CE) 1083/2006, al 31.12.2009 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31.12.2009 non si sono riscontrate difficoltà specifiche riconducibili ai singoli Assi, il ritardo registrato nell'attuazione è ascrivibile a cause di carattere generale che hanno interessato l'intero Programma operativo (cfr. Capitolo 7).



3.5 Asse V – “Sviluppo Urbano”

L'Asse V persegue il rafforzamento di fattori di attrattività del territorio e delle aree urbane in particolare. La maggiore vivibilità e attrattività delle aree urbane per i cittadini e per i turisti sarà perseguita attraverso:

- la valorizzazione e riqualificazione degli spazi urbani;
- lo sviluppo delle aree minori anche attraverso la promozione di sistemi territoriali equilibrati e la valorizzazione delle identità socio-culturali.

L'Asse è articolato in nove obiettivi operativi:

- 5.1.1 Ottimizzare la mobilità sostenibile, la rete dei collegamenti e i servizi di accesso.
- 5.1.2 Recupero degli spazi pubblici, compreso le aree verdi pubbliche e ristrutturazione del patrimonio architettonico per promuovere attività socioeconomiche.
- 5.1.3 Sostenere l'inclusione sociale, mediante interventi finalizzati a promuovere azioni di aggregazione e sviluppo del capitale umano.
- 5.1.4 Creazione e sostegno di una rete di servizi urbani innovativi e di interventi di sostegno per la gestione dei sistemi urbani integrati.
- 5.1.5 Promuovere e sostenere azioni pilota volte all'imprenditorialità locale.
- 5.1.6 Accrescere l'attrattività delle città incentivando il ricorso agli strumenti di Partnership Pubblico-Privato (PPP).
- 5.2.1 Recupero dell'ambiente costruito e dell'assetto storico-culturale del paesaggio e dei sistemi ambientali.
- 5.2.2 Recupero e sostegno al *know how* locale e promozione dei sistemi produttivi dei centri minori.
- 5.2.3 Promozione di servizi innovativi e avanzati per favorire l'attrattività e migliorare la qualità urbana dei centri minori.

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1. Progressi materiali e finanziari

Al 31.12.2009 non sussistono dati e informazioni utili a dimostrare i progressi fisici per gli indicatori riportati in tabella. Le informazioni sui progressi materiali dell'Asse, comprensive degli



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

aggiornamenti relativi a tutte le annualità, saranno disponibili nel Rapporto annuale di esecuzione 2010.

Tab.a1– Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Utilizzo mezzi pubblici di trasporto (occupati, studenti e scolari utenti di mezzi pubblici) sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e studio e hanno usato mezzi di trasporto (U.M: %)	15,7	18-20	NA	NA	NA
Anziani assistiti a domicilio (% di anziani che riceve assistenza domiciliare integrata rispetto al totale della popolazione anziana superiore a 65 anni) - (U.M: %)	0,7	2,5	NA	NA	NA

Tab.a2 – Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Aree attrezzate a interscambio modale (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: N)	NI	4	0	0	0
Interventi di intermodalità passeggeri (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: N)	NI	7	0	0	0
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 5.1.2) (U.M: N)	NI	60	0	0	0
Azioni di sostegno realizzate (rif. Obiettivo operativo 5.1.3) (U.M: N)	NI	4	0	0	0
Reti di servizi realizzate (rif. Obiettivo operativo 5.1.4) (U.M: N)	NI	5	0	0	0
Interventi di sostegno realizzati (rif. Obiettivo operativo 5.1.4) (U.M: N)	NI	40	0	0	3
Azioni pilota realizzate (rif. Obiettivo operativo 5.1.5) (U.M: N)	NI	3	0	0	0
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 5.1.6) (U.M: N)	NI	2	0	0	0
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 5.2.1) (U.M: N)	NI	5	0	0	0
Azioni di sostegno realizzate (rif. Obiettivo operativo 5.2.2) (U.M: N)	NI	12	0	0	0
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 5.2.3) (U.M: N)	NI	5	0	0	0



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Tab. a2 bis – Indicatori core

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
(13) Aree attrezzate a interscambio modale (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: N)	NI	4	0	0	0
(13) Interventi di intermodalità passeggeri (rif. Obiettivo operativo 5.1.1) (U.M: N)	NI	7	0	0	0
(39) Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 5.1.2) (U.M: N)	NI	60	0	0	0
(41) Azioni di sostegno realizzate (rif. Obiettivo operativo 5.1.3) (U.M: N)	NI	4	0	0	0
(40) Azioni pilota realizzate (rif. Obiettivo operativo 5.1.5) (U.M: N)	NI	3	0	0	0
(39) Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 5.2.1)(U.M: N)	NI	5	0	0	0
(40) Azioni di sostegno realizzate (rif. Obiettivo operativo 5.2.2) (U.M: N)	NI	12	0	0	0
(39) Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 5.2.3) (U.M: N)	NI	5	0	0	0

Tab.b – Importi impegnati ed erogati

Asse V	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sviluppo Urbano	306.302.295,00	27.370.813,86	17.824.660,57	8,94%	5,82%

3.5.1.2. Analisi qualitativa

Nel corso del 2009 si registra un avanzamento finanziario, con una capacità di impegno pari al 8,94% ed una capacità di spesa pari al 5,82% del contributo totale.

Con DGR 27/24 del 09.06.2009, in sostituzione della precedente DGR 52/17 del 03.10.2008, vengono individuate le operazioni prioritarie nell'ambito delle infrastrutture di trasporto e della logistica e, con i Decreti dell'Assessore ai Trasporti n. 2 (16.01.2009), n. 6 (13.05.2009) e n. 10 (01.07.2009), vengono date le Direttive per la stipula delle successive convenzioni:

- Convenzione n. 7: velocizzazione raccordi ferroviari di Villamassargia, Decimomannu, Siliqua, Oristano, Bauladu, Macomer, Chilivani e Olbia, per un importo pari a 19,2 Meuro;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- Atto modificativo della convenzione n.36: velocizzazione della tratta ferroviaria Oristano-Sassari–Olbia, per un importo pari a 2,2 Meuro;
- Convenzione n. 8: centro intermodale di Abbasanta, per un importo pari a euro 500.000;
- Convenzione n. 6: centri intermodali delle stazioni di Villasor, Serramanna, Samassi e Sanluri, per un importo pari a 4,5 Meuro;
- Convenzione n.1: centro intermodale fermata aeroporto di Elmas, per un importo pari a euro 500.000.

Come già comunicato al Comitato di Sorveglianza con nota dell'AdG prot. n. 9096 del 21.12.2009 (e successiva nota di chiarimento prot. n. 592 del 02.02.2010) l'AdG ha reso l'informativa in ordine alle procedure, modalità e strumenti per la verifica di conformità delle operazioni avviate prima dell'approvazione dei Criteri di Selezione, in ottemperanza ai Reg. (CE) n. 1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006. In particolare, con Circolare prot. n. 7805 del 5.11.2009, e con successiva nota prot. n. 8308 del 24.11.2009, l'Autorità di Gestione ha definito procedure, modalità e strumenti per l'ammissibilità a rendicontazione dei progetti finanziati con le risorse della politica regionale unitaria ed ha avviato la relativa procedura di ricognizione degli stessi. Pertanto, i Responsabili di Linea di Attività hanno assunto apposite Determinazioni che identificano progetti rendicontabili a valere sul POR FESR 2007-2013, previo accertamento della sussistenza di tutte le condizioni seguenti:

- rispetto delle disposizioni del QSN in ordine all'impossibilità di certificare operazioni finanziate con risorse "liberate" del periodo di programmazione 2000-2006;
- conformità agli obiettivi specifici/operativi delle Linee di Attività del POR FESR 2007-2013;
- conformità alle tipologie di operazioni finanziabili dalle Linee di Attività del POR e alle modalità di attuazione previste nel documento POR FESR Sardegna 2007-2013 - Criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni approvato con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza il 23.12.2008;
- rispetto dei requisiti di ammissibilità e conformità ai criteri di valutazione individuati nel documento citato POR FESR Sardegna 2007-2013 - Criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni;
- rispetto delle regole di ammissibilità della spesa: pagamenti sostenuti nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015 (ai sensi dell'art. 56, par. 1 del Reg.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

CE 1083/2006 e ss.mm.ii., le operazioni non devono essere state ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità del Programma);

- compatibilità con le disposizioni del Reg. CE 1083/2006 e ss.mm.ii., del Reg. CE 1828/2006 e ss.mm.ii. e con il DPR n. 196 del 3 ottobre 2008;
- rispetto della normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

Il valore complessivo delle procedure ammesse a rendicontazione sull'Asse V ammonta a 30,2 Meuro.

Con riferimento al principio di complementarità, di cui all'art. 34, § 2 del Reg.(CE) 1083/2006, al 31.12.2009 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31.12.2009 non si sono riscontrate difficoltà specifiche riconducibili ai singoli Assi, il ritardo registrato nell'attuazione è ascrivibile a cause di carattere generale che hanno interessato l'intero Programma operativo (cfr. Capitolo 7).



3.6 Asse VI – “Competitività”

L'Asse VI “Competitività” è finalizzato al miglioramento, alla promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività, attraverso:

- la promozione di forme di cooperazione tra soggetti pubblici di ricerca e privati;
- la creazione di piattaforme tecnologiche;
- l'elevazione degli standard di innovazione del sistema produttivo;
- la promozione di forme di aggregazione e cooperazione imprenditoriali nei settori ad alto contenuto tecnologico;
- l'innalzamento della qualità dell'offerta delle aree per insediamenti produttivi;
- un più agevole accesso al credito di rischio da parte delle imprese;
- il sostegno all'imprenditorialità e allo sviluppo di nuova imprenditorialità;
- il sostegno alla capacità di internazionalizzazione delle Pmi;
- la realizzazione di sistemi integrati di offerta di ricerca ad elevato contenuto scientifico.

L'Asse è articolato in sei obiettivi operativi:

- 6.1.1 Potenziare le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in settori di potenziale eccellenza.
- 6.1.2 Sostenere la creazione di Piattaforme innovative e Reti di ricerca tra operatori pubblici/privati.
- 6.2.1 Accrescere la propensione ad innovare del sistema delle imprese regionali incentivando la ricerca industriale applicata per l'individuazione di nuovi processi/prodotti, sostenendo e rafforzando i sistemi informativi a supporto dei comparti produttivi.
- 6.2.2 Sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese, favorendo, inoltre, le agglomerazioni e le interconnessioni produttive di filiera.
- 6.2.3 Rafforzare e qualificare il sistema dei servizi materiali e immateriali alle imprese favorendo la riqualificazione delle aree industriali esistenti.
- 6.3.1 Migliorare la capacità del sistema produttivo di internazionalizzazione delle PMI.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1. Progressi materiali e finanziari

Al 31.12.2009 non sussistono dati e informazioni utili a dimostrare i progressi fisici per gli indicatori riportati in tabella. Le informazioni sui progressi materiali dell'Asse, comprensive degli aggiornamenti relativi a tutte le annualità, saranno disponibili nel Rapporto annuale di esecuzione 2010.

Tab.a1– Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Brevetti registrati allo European Patent Office (EPo) per milione di abitanti (U.M: N)	9,5	18	NA	NA	NA
Spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo sul Pil (U.M: %)	0,65	1,1	NA	NA	NA
Addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti (U.M: N.)	1,6	1,8	NA	NA	NA
Investimenti in capitale di rischio - <i>early stage</i> (U.M.: % sul Pil)	0,0011	0,0021	NA	NA	NA
Esportazione di prodotti a elevata o crescente produttività (U.M: %)	13,6	25	NA	NA	NA

Tab.a2 – Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Progetti di innovazione e ricerca realizzati (rif. Obiettivo operativo 6.1.1) (U.M: N)	NI	200	0	0	0
<i>di cui progetti di R&st in materia ambientale</i>	NI	5	0	0	0
Centri di ricerca coinvolti (rif. Obiettivo operativo 6.1.1) (U.M: N)	NI	3	0	0	0
<i>di cui per l'innovazione in materia ambientale</i>	NI	1	0	0	0
Infrastrutture per la ricerca realizzate (rif. Obiettivo operativo 6.1.2) (U.M: N)	NI	25	0	0	0



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Piattaforme innovative e reti di ricerca create (rif. Obiettivo operativo 6.1.2) (U.M: N)	NI	1	0	0	0
Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale agevolati (progetti pilota, prototipi) (rif. Obiettivo operativo 6.2.1) (U.M: N)	NI	45	0	0	0
<i>di cui in materia ambientale</i>	NI	5	0	0	0
Progetti di innovazione di prodotto e processo agevolati (rif. Obiettivo operativo 6.2.1) (U.M: N)	NI	80	0	0	0
<i>di cui finalizzati ad una riduzione degli impatti ambientali</i>	NI	3	0	0	0
Imprese finanziate (rif. Obiettivo operativo 6.2.1) (U.M: N)	NI	1.000	0	0	0
<i>di cui che hanno attuato interventi per la sostenibilità ambientale di prodotti e/o processi</i>	NI	100	0	0	0
Nuove attività economiche avviate (rif. Obiettivo operativo 6.2.2) (U.M: N)	NI	200	0	0	0
Imprese finanziate (rif. Obiettivo operativo 6.2.2) (U.M: N)	NI	330	0	0	0
<i>di cui imprese femminili</i>	NI	200	0	0	0
Iniziative formalizzate di agevolazione comuni a più imprese (rif. Obiettivo operativo 6.2.2) (U.M: N)	NI	110	0	0	0
Interventi realizzati (rif. Obiettivo operativo 6.2.3) (U.M: N)	NI	600	0	0	11
Nuove attività economiche avviate nelle aree di localizzazione interessate dagli interventi (rif. Obiettivo operativo 6.2.3) (U.M: N)	NI	70	0	0	0
Accordi con imprese estere siglati da imprese sarde (rif. Obiettivo operativo 6.3.1) (U.M: N)	NI	150	0	0	0

Tab. a2 bis – Indicatori core

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
(4) Progetti di innovazione e ricerca realizzati (rif. Obiettivo operativo 6.1.1) (U.M: N)	NI	200	0	0	0
<i>di cui progetti di R&st in materia ambientale</i>	NI	5	0	0	0
(4) Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale agevolati (progetti pilota, prototipi) (rif. Obiettivo operativo 6.2.1) (U.M: N)	NI	45	0	0	0



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<i>di cui in materia ambientale</i>	NI	5	0	0	0
(4) Progetti di innovazione di prodotto e processo agevolati <i>(rif. Obiettivo operativo 6.2.1) (U.M: N)</i>	NI	80	0	0	0
<i>di cui finalizzati ad una riduzione degli impatti ambientali</i>	NI	3	0	0	0
(8) Nuove attività economiche avviate <i>(rif. Obiettivo operativo 6.2.2) (U.M: N)</i>	NI	200	0	0	0
(8) Nuove attività economiche avviate nelle aree di localizzazione interessate dagli interventi <i>(rif. Obiettivo operativo 6.2.3) (U.M: N)</i>	NI	70	0	0	0

Tab. b – Importi impegnati ed erogati

Asse VI	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Competitività	459.453.442,00	246.556.058,66	236.607.842,30	53,66%	51,50%

3.6.1.2. Analisi qualitativa

Rispetto all'anno precedente l'Asse evidenzia un cospicuo avanzamento sia in termini di programmazione che finanziari, con impegni pari a 246,5 Meuro e pagamenti pari a 236,6 Meuro, corrispondenti rispettivamente al 53,66% e al 51,50% del contributo totale dell'Asse. Tale avanzamento finanziario è da ascrivere in parte alla spesa prodotta da operazioni avviate nella precedente programmazione 2000-2006 che si è deciso di concludere con il POR FESR 2007-2013 (c.d. progetti a cavallo), ed in particolare:

- Progetto interregionale nel settore lapideo II;
- Unicredit - Bandi PIA 2007;
- BIC Sardegna - Sostegno e promozione Progettazione Integrata Territoriale;
- SardegnaIT - Sistema informativo raccolta telematica domande di agevolazione PIA;
- Unicredit - Bandi PIA 2008.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

I dati relativi a questi ultimi progetti sono presenti nell'Allegato – Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006.

Tramite la DGR 55/36 del 16.12.2009 è stata attivata la Linea di Attività 6.2.2.a “Sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese, con particolare riferimento alle Pmi, favorendo, inoltre, le agglomerazioni e le interconnessioni produttive di filiera”, mediante la costituzione di un Fondo di cogaranzia e controgaranzia presso la SFIRS SpA con attribuzione di risorse per un importo pari a 238,2 Meuro, di cui 233 Meuro a valere sul POR FESR 2007-2013.

La costituzione del fondo persegue l'obiettivo di migliorare la capacità di accesso al credito delle PMI, realtà produttiva tra le maggiormente esposte alla recessione economica e alla crisi di liquidità determinate dalla recente crisi finanziaria, mediante l'erogazione di cogaranzie e controgaranzie finalizzate ad un aumento del volume di finanziamenti, erogati alle PMI operanti in Sardegna, assistiti o co-assistiti dalle garanzie offerte dai Confidi.

Tale strumento si propone di intervenire su tipologie di linee di credito integrative rispetto alle forme tecniche utilizzate dagli strumenti di incentivazione regionali e nazionali esistenti favorendone la stabilizzazione finanziaria e l'ottenimento di nuova liquidità. Il Fondo consentirà alle imprese di migliorare le condizioni di accesso al credito attraverso la concessione di una consistente controgaranzia (fino all'80% della garanzia prestata dai Confidi) ai Garanti e, in misura residuale rispetto a quella offerta dai Confidi, di una cogaranzia alle imprese. Le cogaranzie e controgaranzie prestate dal Fondo sono coperte esclusivamente dalle disponibilità finanziarie dello stesso, senza alcuna possibilità di concessione di garanzie personali da parte della Regione Autonoma della Sardegna né di qualsivoglia diritto di rivalsa sul bilancio regionale. La solvibilità del Fondo è tutelata attraverso la previsione di singoli coefficienti di rischio diversificati per tipologia di soggetti finanziati finali, che in ogni caso non diano luogo ad un coefficiente complessivo di copertura del rischio inferiore al 10% delle garanzie prestate dal Fondo (ovvero il Fondo opera con un moltiplicatore massimo pari a 10 volte l'ammontare delle sue risorse disponibili).

Come già comunicato al Comitato di Sorveglianza con nota dell'AdG prot. n. 9096 del 21.12.2009 (e successiva nota di chiarimento prot. n. 592 del 02.02.2010) l'AdG ha reso l'informativa in ordine alle procedure, modalità e strumenti per la verifica di conformità delle operazioni avviate prima dell'approvazione dei Criteri di Selezione, in ottemperanza ai Reg.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

(CE) n. 1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006. In particolare, con Circolare prot. n. 7805 del 5.11.2009, e con successiva nota prot. n. 8308 del 24.11.2009, l'Autorità di Gestione ha definito procedure, modalità e strumenti per l'ammissibilità a rendicontazione dei progetti finanziati con le risorse della politica regionale unitaria ed ha avviato la relativa procedura di ricognizione degli stessi. Pertanto, i Responsabili di Linea di Attività hanno assunto apposite Determinazioni che identificano progetti rendicontabili a valere sul POR FESR 2007-2013, previo accertamento della sussistenza di tutte le condizioni seguenti:

- rispetto delle disposizioni del QSN in ordine all'impossibilità di certificare operazioni finanziate con risorse "liberate" del periodo di programmazione 2000-2006;
- conformità agli obiettivi specifici/operativi delle Linee di Attività del POR FESR 2007-2013;
- conformità alle tipologie di operazioni finanziabili dalle Linee di Attività del POR e alle modalità di attuazione previste nel documento POR FESR Sardegna 2007-2013 - Criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni approvato con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza il 23.12.2008;
- rispetto dei requisiti di ammissibilità e conformità ai criteri di valutazione individuati nel documento citato POR FESR Sardegna 2007-2013 - Criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni;
- rispetto delle regole di ammissibilità della spesa: pagamenti sostenuti nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015 (ai sensi dell'art. 56, par. 1 del Reg. CE 1083/2006 e ss.mm.ii., le operazioni non devono essere state ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità del Programma);
- compatibilità con le disposizioni del Reg. CE 1083/2006 e ss.mm.ii., del Reg. CE 1828/2006 e ss.mm.ii. e con il DPR n. 196 del 3 ottobre 2008;
- rispetto della normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

Il valore complessivo delle procedure ammesse a rendicontazione sull'Asse VI ammonta a 0,8 Meuro.

Con riferimento al principio di complementarietà, di cui all'art. 34, § 2 del Reg.(CE) 1083/2006, al 31.12.2009 non sussistono informazioni da fornire in merito.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31.12.2009 non si sono riscontrate difficoltà specifiche riconducibili ai singoli Assi, il ritardo registrato nell'attuazione è ascrivibile a cause di carattere generale che hanno interessato l'intero Programma operativo (cfr. Capitolo 7).



3.7 Asse VII - “Assistenza Tecnica”

L'Asse persegue il miglioramento della *governance* e dell'attuazione del POR attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei fondi strutturali da parte dell'Amministrazione regionale e degli altri soggetti coinvolti nell'attuazione, a garanzia e rispetto dei regolamenti comunitari e della normativa nazionale e regionale.

L'Asse è articolato in tre obiettivi operativi:

- 7.1.1 Migliorare e consolidare l'efficienza dell'Amministrazione regionale nelle fasi di gestione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma.
- 7.1.2 Consolidare i processi di *governance* del Programma, migliorandone i livelli di efficacia ed efficienza.
- 7.1.3 Promuovere la massima trasparenza e diffusione dell'informazione sulle opportunità e sui risultati collegati all'implementazione del Programma.

3.7.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.7.1.1. Progressi materiali e finanziari

Al 31.12.2009 non sussistono dati e informazioni utili a dimostrare i progressi fisici per gli indicatori riportati in tabella. Le informazioni sui progressi materiali dell'Asse, comprensive degli aggiornamenti relativi a tutte le annualità, saranno disponibili nel Rapporto annuale di esecuzione 2010.

Tab.a1– Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (<i>baseline</i>)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Indicatori di realizzazione effettivamente rilevati dal sistema di monitoraggio (U.M: N.)	0	58	NA	NA	NA
Popolazione raggiunta dalle azioni di informazione e pubblicità (U.M: %)	40	80	NA	NA	NA
Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati dal POR (U.M: gg)	330	170	NA	NA	NA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Tab.a2 – Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Rapporti di valutazione e studi specifici realizzati (rif. Obiettivo operativo 7.1.1) (U.M: N)	NI	15	0	0	0
Personale coinvolto (rif. Obiettivo operativo 7.1.1) (U.M: N)	NI	4.700	0	0	0
Indicatori di risultato effettivamente rilevati (rif. Obiettivo operativo 7.1.1) (U.M: N)	NI	29	NA	NA	NA
Tavoli di partenariato attivati (rif. Obiettivo operativo 7.1.2) (U.M: N)	NI	10	0	0	0
Enti locali coinvolti (rif. Obiettivo operativo 7.1.2) (U.M: N)	NI	200	0	0	0
N. di convegni e seminari tematici realizzati (rif. Obiettivo operativo 7.1.3) (U.M: N)	NI	10	0	0	0

Tab.b – Importi impegnati ed erogati

Asse VII	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Assistenza Tecnica	34.033.588,00	6.117.838,02	918.003,64	17,98%	2,70%

3.7.1.2. Analisi qualitativa

Nel corso del 2009 si registra un avanzamento finanziario, con una capacità di impegno pari al 17,98% ed una capacità di spesa pari al 2,7% del contributo totale dell'Asse.

Le operazioni più rilevanti avviate nel corso dell'annualità in oggetto riguardano:

- Il bando di evidenza pubblica per la selezione di esperti per la costituzione di *Steering Group* di supporto al Nucleo di Valutazione nell'ambito del Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria 2007-2013 della Regione Sardegna, in particolare, nel corso dell'annualità in oggetto, le procedure riguardanti gli SG avviati fanno riferimento a sviluppo rurale, sviluppo urbano, dispersione scolastica e valutazione della ricerca;
- Il bando di gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica agli enti locali della Sardegna per la chiusura del POR 2000-2006, pubblicato in data 09.07.2009 e aggiudicato in data 12.11.2009, per un importo pari a circa 2 Meuro;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- Il bando di gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Audit, pubblicato in data 19.05.2009, che ha permesso nel 2010 l'aggiudicazione del servizio per un importo pari a circa 2,8 Meuro.

Con riferimento al principio di complementarità, di cui all'art. 34, § 2 del Reg.(CE) 1083/2006, al 31.12.2009 non sussistono informazioni da fornire in merito.

3.7.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31.12.2009 non si sono riscontrate difficoltà specifiche riconducibili ai singoli Assi, il ritardo registrato nell'attuazione è ascrivibile a cause di carattere generale che hanno interessato l'intero Programma operativo (cfr. Capitolo 7).



4. GRANDI PROGETTI

Al 31.12.2009 non sussistono informazioni rilevanti per quanto concerne l'attuazione e il finanziamento dei Grandi Progetti previsti dal POR a titolo indicativo né sono state apportate modifiche all'elenco contenuto nel testo approvato con Decisione comunitaria.

5. ASSISTENZA TECNICA

Nel corso del 2009 le attività propedeutiche avviate durante il 2008, possono considerarsi in avanzata fase attuativa, in particolare:

- come puntualmente descritto al par. 2.7.2.1, nell'ambito del **Piano di Valutazione** del sono stati costituiti cinque *steering group* (S.G.) a composizione mista. Ogni S.G. risulta formato da componenti interni al NRVIP (Nucleo regionale valutazione e verifica investimenti pubblici), a cui si aggiungono, a seconda dei casi, da due a quattro componenti esterni. Nel quadro del Piano di valutazione si è avviata anche la stesura del piano e del bando di una sesta ricerca valutativa, sulla politica di coesione della programmazione regionale 2000-2006. I cinque S.G. hanno lavorato con continuità a partire dalla loro costituzione: nella prima metà del 2009 quelli relativi alle ricerche valutative su sviluppo urbano, sviluppo rurale, innovazione e ricerca scientifica, e centri di servizio per il lavoro, nella seconda metà del 2009 quello relativo alla dispersione scolastica.
- come descritto in dettaglio nella sezione pertinente (cfr. par. 6.1) nell'ambito delle attività previste dal **Piano di Comunicazione** del POR, tra le più rilevanti si individuano: l'evento annuale intitolato "La Sardegna cresce con l'Europa", che si è svolto a Cagliari, in data 10 giugno 2009; la predisposizione della bozza delle Linee guida sull'informazione e la pubblicità, per la sensibilizzazione dei Responsabili di Linea di Attività, per i potenziali Beneficiari e i Beneficiari delle operazioni del POR FESR; la predisposizione della bozza del bando per l'attivazione del servizio di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Piano di Comunicazione del POR FESR.

Le forme di accompagnamento e supporto per rafforzare le competenze tecniche e di governo dei diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma, previste nell'ambito del ricorso all'Assistenza tecnica riguardano azioni finalizzate a individuare – in relazione alla fattispecie degli interventi oggetto del Programma e delle operazioni di chiusura del POR Sardegna 2000-2006 – gli ostacoli insorgenti rispetto all'avanzamento fisico e finanziario degli interventi stessi,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

a circoscrivere le cause specifiche e contingenti, a predisporre le possibili soluzioni e ad attivare le conseguenti azioni correttive.

Per il perseguimento di tali finalità l'Autorità di Gestione si avvale sia dei supporti operativi e conoscitivi delle proprie strutture tecnico-amministrative, sia di supporti consulenziali esterni attivati mediante procedure di evidenza pubblica, e nello specifico:

- il bando di gara relativo all'incarico del Servizio di assistenza tecnica per la sorveglianza e il monitoraggio del POR FESR 2007-2013 Sardegna, aggiudicato con Determinazione n. 3684/140/CRP del 10.04.2009, al RTI composto da Ecosfera S.p.a e Ecoter s.r.l., ha permesso di avviare le attività di accompagnamento e supporto tecnico all'attuazione del POR, finalizzate a ottenere una maggiore efficienza complessiva dell'azione amministrativa e destinate a risolvere esigenze specifiche, territoriali e/o settoriali. Gli ambiti di intervento del servizio di sono correlati alle principali fasi del ciclo di vita del POR (attuazione, sorveglianza, reportistica, riprogrammazione) e ad alcuni aspetti di particolare rilevanza, quali il sostegno alla programmazione unitaria, all'implementazione della Progettazione Integrata, la rispondenza agli obiettivi trasversali della politica comunitaria. La strategia generale di intervento, trasversale rispetto agli obiettivi individuati, attiene ai temi dell'avanzamento istituzionale e amministrativo della RAS, in un quadro di *governance* rafforzata che assicuri il complesso coordinamento fra i diversi *partner* e attori che concorrono alla realizzazione del Programma. Gli elementi fondanti del servizio di cui l'Amministrazione si avvale mirano al: i) rafforzamento dei processi in direzione dell'efficienza, della qualità, della trasparenza e della semplificazione; ii) rafforzamento dell'organizzazione e delle competenze delle strutture di attuazione degli interventi, promossa da numerose iniziative dello Stato e della UE; iii) raggiungimento di *standard* elevati di interoperatività fra i diversi snodi dell'Amministrazione impegnati nell'attuazione del POR; iv) crescita della capacità di interrelazione con soggetti esterni coinvolti nell'esecuzione del Programma; v) crescita della capacità di regia e coordinamento degli interventi programmati e attuati da operatori territoriali; vi) applicazione di tecniche e strumenti della Società dell'Informazione ai fini dell'implementazione del POR, in un approccio fortemente innovativo; vii) integrazione delle attività di attuazione, sorveglianza, controllo e valutazione, mirata anche al sollecito recepimento, nei dispositivi attuativi, delle indicazioni e raccomandazioni provenienti dai *partner* comunitari, nazionali e locali; viii) capacità di dare rigorosa applicazione alle norme e disposizioni comunitarie, in particolare nel campo dei regimi di aiuto, definite a livello comunitario; ix) miglioramento della capacità



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

di cooperazione interistituzionale fra RAS, Amministrazioni Centrali ed Enti Locali nell'attuazione delle politiche di sviluppo e coesione;

- il bando di gara relativo all'incarico del Servizio di "Assistenza Tecnica e supporto alle attività di competenza degli Enti Locali Beneficiari Finali per la chiusura del POR, aggiudicato, con Det. n. 8234/588/CRP alla società Ecoter s.r.l., ha permesso di avviare le attività di supporto agli EE.LL Beneficiari Finali per la verifica delle procedure seguite e della corretta archiviazione e conservazione della documentazione di operazione;
- con Determinazione n. 9084/702/CRP del 18.12.2009, in ragione degli adempimenti necessari alla chiusura della programmazione del POR 2000-2006, nonché in relazione alle attività di programmazione e gestione del POR FESR 2007-2013, sono stati rinnovati i contratti di collaborazione coordinata e continuativa con 13 tirocinanti che hanno completato il periodo di stage previsto dal Progetto S.F.E.R.A. Tali collaboratori supportano l'attività di 10 Servizi dell'Amministrazione regionale intensamente coinvolti nelle attività di programmazione, attuazione, sorveglianza e monitoraggio del POR FESR 2007-2013 e nelle attività di chiusura del POR Sardegna 2000-2006.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

6.1. Attuazione piano di comunicazione

Nel corso del 2009 sono stati realizzati interventi di tipo informativo/pubblicitario rivolti al grande pubblico e azioni propedeutiche all'attuazione del Piano di comunicazione. Grande attenzione è stata dedicata anche alla partecipazioni a reti di confronto e condivisione delle esperienze. In particolare, con riferimento alle azioni rivolte al grande pubblico:

1. il Sito web www.regione.sardegna.it/programmazione, dedicato alla programmazione dei Fondi strutturali, è stato costantemente aggiornato con la pubblicazione dei documenti relativi alla programmazione 2007-2013 e al POR FESR. Sono stati pubblicati i documenti relativi ai lavori del Comitato di Sorveglianza, lo stato di attuazione del Programma, la lista dei beneficiari, i bandi e le *news*. Nel corso dell'anno inoltre è stato avviato uno studio finalizzato *restyling* delle pagine *web*.
2. la lista dei beneficiari del POR FESR viene costantemente aggiornata nella pagina web di riferimento del sito istituzionale www.regione.sardegna.it (URL <http://www.regione.sardegna.it/j/v/11?s=1&v=9&c=5726&n=10&nodesc=1>)
3. si è svolto a Cagliari, in data 10 giugno 2009, l'evento annuale intitolato "La Sardegna cresce con l'Europa", finalizzato alla presentazione del nuovo ciclo di Programmazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

2007-2013 e del POR FESR Sardegna. All'evento hanno partecipato circa 900 persone, 180 delle quali hanno seguito i lavori via *web*. Il *target* è costituito da Amministratori regionali e locali, dai rappresentanti del Partenariato economico e sociale, dalle Università, dal mondo della Scuola, della Ricerca etc. La giornata è stata articolata in due momenti principali: una sessione dedicata alla presentazione della Programmazione 2007-2013 e una sessione dedicata a *workshop* interattivi di approfondimento sulle principali tematiche della programmazione contenute nel POR. In occasione dell'evento sono state prodotte 800 copie della pubblicazione "La politica regionale unitaria in Sardegna", relativa alla Programmazione 2007-2013. Sono stati inoltre confezionati e distribuiti 720 *kit* informativi. Per pubblicizzare l'evento è stata fatta una campagna che ha privilegiato, come strumenti informativi: *spot* radio (180 passaggi); *spot* tv (240 passaggi); cartellonistica nei principali Comuni della Sardegna (551 cartelloni); inserzioni sui quotidiani (8). L'evento è stato supportato inoltre dalla creazione di un apposito sito *web*, www.lasardegnacresce.eu, attraverso il quale sono state gestite le iscrizioni, sono stati raccolti tutti i materiali e i documenti utili ed è stato trasmesso l'evento in diretta, in modalità *streaming*. A conclusione dell'evento è stato creato un video riassuntivo della durata di 4 minuti.

Per quanto riguarda la partecipazione a reti:

1. durante i due incontri con gli informatori europei dei PO FESR, svoltisi il 23 luglio a Roma e il 21 ottobre a Bari, e organizzati dal Ministero dello Sviluppo economico è stato possibile avviare un confronto su tematiche comuni;
2. è stata accettata la candidatura ad ospitare l'Incontro annuale 2010 fra le Autorità di Gestione dei PO FESR e la Commissione Europea. E' stata definita la bozza del relativo bando di assistenza per l'organizzazione dell'evento.

Infine, con riferimento alle azioni propedeutiche all'attuazione del Piano di comunicazione:

3. l'azione di sensibilizzazione presso i responsabili di linee di attività è culminata, nel luglio 2009, con l'aggiornamento sulle principali novità normative in materia di informazione e pubblicità sui fondi Strutturali, corredato delle prime indicazioni sulla sua corretta applicazione;
4. è stato adottato lo *slogan* "La Sardegna cresce con l'Europa", per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario. L'adozione è stata formalizzata il 18 settembre 2009 con l'invio del Piano di Comunicazione al MISE;
5. è stata predisposta la bozza del bando per l'attivazione del servizio di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Piano di Comunicazione del POR FESR;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

6. è stata predisposta la bozza delle Linee guida sull'informazione e la pubblicità, per la sensibilizzazione dei Responsabili di Linea di Attività, per i potenziali Beneficiari e i Beneficiari delle operazioni del POR FESR.

Tabella 9 – Indicatori di realizzazione del Piano di comunicazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Accessi giornalieri alla pagina del PO (U.M: N.)	NI	200	0	0	45
<i>Newsletter</i> : Copie prodotte (U.M: N)	NI	10.000	0	0	0
Eventi organizzati (U.M: N)	NI	4	0	0	1
Comunicati/conferenze stampa (U.M: N)	NI	15	0	0	5
<i>Brochure</i> /opuscoli/CDROM: Copie distribuite (U.M: N)	NI	10.000	0	0	800
Campagna pubblicitaria: Passaggi pubblicitari (U.M: N)	NI	50	0	0	420
Sportelli di informazione locali: Richieste giornaliere di assistenza (U.M: N)	NI	20	0	0	0
Progetti di info-informazione attivati (U.M: N)	NI	2	0	0	0



7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

La fase recessiva che ha colpito vari paesi sia in Europa che nel resto del mondo, ha riguardato anche la Sardegna, la cui economia ha subito pesanti ripercussioni.

Nonostante nei primi mesi del 2010 si cominci ad intravedere un miglioramento di alcuni indicatori, il 2009 è stato caratterizzato da una severa diminuzione del valore aggiunto.

Per quanto concerne l'occupazione, il quadro appare particolarmente negativo, dato che in questo caso la tendenza del 2009 sembra mantenersi anche nel 2010. Nel 2009 si è registrato un sostanziale calo degli occupati, accompagnato dalla diminuzione dei tassi di attività e di occupazione e dall'aumento del tasso di disoccupazione che, nell'ultimo trimestre del 2009, risulta essere il più elevato fra tutte le regioni italiane.

Tale situazione richiede una maggiore capacità di intervento ed un'accelerazione nella spesa delle risorse. Per questo motivo, dopo un'analisi del livello di attuazione del PO FESR e dei motivi che ne ostacolano l'avanzamento finanziario ed al fine di accelerare nelle procedure di spesa delle risorse, si è proceduto ad una revisione delle linee di attività del POR FESR Sardegna 2007-2013.

Tale revisione si propone di limitare la frammentazione del programma in numerose linee di attività e di obiettivi operativi che ha reso più difficile l'avvio delle varie azioni.

Coerentemente con tale impostazione, si rileva la previsione di tre nuovi Grandi Progetti ai sensi degli artt. 39-41 del Reg. 1083/06 (Banda ultra larga, Solare Termico e Metropolitane Leggere di Sassari e Cagliari), grazie ai quali sarà possibile concentrare le risorse ed accelerare la spesa.

L'analisi di procedimenti, bandi e atti di programmazione attivati alla data del 31.12.2009, per Asse e per Linea di Attività, rivelano un avanzamento del percorso iniziale verso il perseguimento degli obiettivi del Programma Operativo.

Il quadro delle attività avviate al 31.12.2009 mostra un discreto avanzamento degli interventi riconducibili a obiettivi operativi legati agli "Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008)", come stabiliti dalla Decisione del Consiglio 2005/600/CE.

Per quanto riguarda invece il *target* di spesa destinata al raggiungimento degli obiettivi degli OICO, che l'art. 9, par. 3 del Regolamento (CE) 1083/2006, per le regioni "Competitività regionale e occupazione", fissa al 75% di media nell'arco dell'intero periodo di programmazione, la Regione Sardegna, al 31.12.2009, era attestata sul 37,31% in termini di risorse attivate, e al 15,62 % relativamente alle risorse pagate.

Si propone la seguente tabella riepilogativa che sintetizza lo stato di attuazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Tabella 10 – Sintesi stato di attuazione

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria				Proc. avviati
		Impegni	Pagamenti	Imp/CT	Pag/CT	
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)	
Società dell'informazione	170.167.941,00	27.253.484,00	9.156.914,00	16,02%	5,38%	12
Inclusione, Servizi sociali, Istruzione e Legalità	161.659.544,00	6.535.139,13	6.212.137,13	4,04%	3,84%	17
Energia	187.184.735,00	6.327.075,00	3.564.764,40	3,38%	1,90%	9
Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo	382.877.868,00	14.782.449,76	10.533.696,36	3,86%	2,75%	33
Sviluppo urbano	306.302.295,00	27.370.813,86	17.824.660,57	8,94%	5,82%	21
Competitività	459.453.442,00	246.556.058,66	236.607.842,30	53,66%	51,50%	23
Assistenza tecnica	34.033.588,00	6.117.838,02	918.033,64	17,98%	2,70%	9

Per quanto concerne il livello di attuazione del PO FESR, al 31.12.2009 si registra un avanzamento finanziario dei vari assi prioritari che varia dal 53,66% di impegni sul totale delle risorse stanziare, per l'asse VI, al modesto 3,38% per l'asse III. Per quanto riguarda i pagamenti, sempre l'asse VI mostra l'avanzamento maggiore, con un livello di pagamenti pari al 51,50%, mentre l'asse 3 si conferma quello con il minor livello di pagamenti effettuati, 1,9%.

Dei 124 procedimenti in corso, 67 hanno una finalizzazione diretta verso gli obiettivi prioritari dell'Unione Europea di promozione della competitività e la creazione di posti di lavoro.

Dalla lettura degli elementi caratterizzanti il rapporto si evincono le seguenti conclusioni: una graduale attuazione degli interventi programmati con velocità non ancora lineare, ma con un orientamento mirato ad attivare quei volani, collegati anche alla revisione prevista, che possano incidere sulle forze economiche avverse che caratterizzano l'attuale economia della Sardegna. Sono significativi gli interventi di sostegno sia per il completamento della rete della pubblica amministrazione (SIBAR), sia per gli investimenti innovativi necessari ad espandere la base produttiva delle imprese (realizzato con un fondo di garanzia e controgaranzia), sia per il potenziamento di infrastrutture di trasporto e per la realizzazione di servizi di accesso a servizi tecnologici volti al superamento del *digital divide* (scuole, biblioteche, luoghi associativi) .

ed al completamento di attività per la produzione e/o restauro di contenuti digitali riguardanti la cultura, la letteratura, la lingua sarda, la musica, per una loro fruizione sociale.

Di particolare rilievo risultano i procedimenti avviati nel campo dell'istruzione per il potenziamento delle infrastrutture scolastiche di rete (LAN e connettività internet) e



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

l'implementazione dei supporti scientifici, tecnologici e laboratoriali in tutte le scuole e nel campo sanitario dove sono state introdotti alcuni sistemi informativi di supporto al governo clinico, alla misurazione dei risultati ed alla telemedicina, mentre nel campo ambientale sono stati avviati i procedimenti per la realizzazione di sistemi di monitoraggio ambientale (matrici ambientali e sistema marino-costiero) ed il completamento del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA). Infine, in ambito turistico sono in fase attuative le attività rivolte alla creazione di servizi per facilitare l'incontro tra domanda ed offerta turistica attraverso il miglioramento della qualità comunicativa.

La promozione di progetti di ricerca, la produzione di strumenti tecnologici finalizzati all'industria dei contenuti digitali, lo sviluppo di piattaforme aperte e interoperabili per l'implementazione di strumenti collaborativi e la diffusione dell'innovazione tra imprese costituiscono un altro *step* di livello superiore.

In questo scenario si inseriscono anche le azioni avviate per migliorare le infrastrutture di trasporto urbano sostenibile (metropolitane leggere) e di mobilità dei passeggeri e delle merci (velocizzazione di alcune tratte e raccordi ferroviari e centri intermodali e quelle per lo sviluppo di energie rinnovabili (solare, biomasse, biocarburanti e dai rifiuti), per sostenere l'adozione dei principi di bioedilizia, bioarchitettura ed efficienza energetica, il riassetto funzionale di mini centrali elettriche e l'efficientamento energetico del sistema idrico integrato, gli aiuti alle imprese per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza e a risparmio energetico a sostegno della cogenerazione diffusa.

Al 31.12.2009 non si sono riscontrate difficoltà specifiche riconducibili ai singoli Assi, il ritardo registrato nell'attuazione è ascrivibile a cause di carattere generale che hanno interessato l'intero Programma operativo, così come sopra spiegato.

Per superare gli aspetti critici indicati nel RAC, ossia la mancata implementazione del sistema informativo regionale e di un sistema di "alert" per il *follow up* dei recuperi e di indicazione dello spazio temporale entro il quale effettuare il recupero, la Regione Sardegna ha inizialmente optato per la soluzione che prevedeva l'utilizzo del sistema informativo "Caronte" della Regione Sicilia e successivamente ha deciso di sviluppare un proprio sistema informativo di monitoraggio e controllo esclusivo capace di supportare l'amministrazione in tutte le fasi di vita del Programma Operativo Regionale.

L'analisi dei processi amministrativi ha evidenziato l'utilità e le potenzialità di estendere questo sistema a tutta la Programmazione Unitaria 2007-2013. Nelle more dell'entrata in esercizio dello



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

stesso, per il monitoraggio dei progetti afferenti al POR, l'Amministrazione Regionale utilizza provvisoriamente il sistema SRTP (Sistema ricevitore e trasmettitore di progetti) fornito dal MEF-IGRUE.

Si segnala nell'ambito della ripartizione dell'uso dei fondi in una logica integrata, che si è fissata una condizione affinché gli interventi siano ricondotti a Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) o a Progetti integrati territoriali. Sulla base di tale politica, la redazione dei PISU è stata richiesta, in particolare, quale condizione di ammissibilità per la partecipazione degli Enti locali (EELL) ad un "Invito a presentare proposte per il finanziamento per la redazione di studi di fattibilità e progetti preliminari di opere previste nei Piani Strategici comunali e intercomunali", pubblicato in data 19.11.2009 a valere su risorse regionali (L.R. 3/2009).

L'Autorità di gestione ha verificato che almeno il 70% delle agevolazioni sono state erogate a favore di PMI. Difatti, dell'importo complessivamente erogato, pari a euro 239.114.461,04, risultano destinate a PMI risorse per un valore pari a euro 233.624.461,04 (circa il 97,70% del totale).

Il sostegno agli investimenti innovativi necessari ad espandere la base produttiva delle imprese, attraverso un fondo di garanzia e controgaranzia il potenziamento di infrastrutture di trasporto urbano sostenibile (metropolitane leggere) per migliorare la mobilità dei passeggeri e delle merci (velocizzazione di alcune tratte e raccordi ferroviari e centri intermodali e creazione di servizi per facilitare l'incontro tra domanda ed offerta turistica attraverso il miglioramento della qualità comunicativa.

Nella logica del "riflettere sul passato per decidere nel presente" Il NVVIP ha predisposto il Piano di Valutazione, individuando cinque temi di valutazione, con l'obiettivo ulteriore di integrare alcuni elementi informativi utili. In attuazione del piano di comunicazione nel 2009 sono state svolte varie attività, quali l'aggiornamento del sito web, lo svolgimento di alcuni incontri pubblici, la partecipazione a reti, e ad incontri di aggiornamento, per promuovere l'informazione presso il pubblico.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Allegato – PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

Si riporta in questa sezione il dettaglio delle informazioni per i progetti non conclusi/non operativi del POR Sardegna 2000-2006, che si intende completare con le risorse del POR FESR 2007-2013 ai sensi della Decisione COM(2006)3424.

Si precisa che le informazioni riguardano le operazioni c.d. “a cavallo” individuate alla data di redazione del presente Rapporto Annuale e che l’elenco di tali operazioni potrebbe subire parziali modifiche e/o integrazioni con il perfezionarsi delle operazioni legate alla chiusura della programmazione 2000-2006. L’elenco definitivo sarà pertanto quello individuato nell’ambito del Rapporto Finale di Esecuzione del POR Sardegna 2000-2006.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista
Misura 6.5 – Sicurezza per lo sviluppo e controllo di legalità sugli investimenti	Asse II – Inclusione, Servizi sociale, Istruzione e Legalità	Terre civiche Ogliastra	21.12.2007	31.12.2010

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2009 sul PO FESR 2007-13	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
978.000	489.000,00	641.289,72	320.644,86	328.000,00	131.200,00	20.102,00	8.040,80

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il Progetto pilota si pone l'obiettivo di favorire l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti rispettosi della legalità democratica e della convivenza civile in un territorio nel quale le regole vengono spesso violate. L'obiettivo generale del progetto pilota si sostanzia nella crescita dei meccanismi di concertazione a livello locale in un territorio caratterizzato da un forte individualismo.

Nel corso della programmazione 200-2006 sono state realizzate le seguenti attività:

1. Avvio e condivisione del processo partecipativo.
2. Rilevazione e analisi della problematica "usi civici".
3. Costruzione delle proposte.
4. Convocazione dei forum sulle terre civiche, quale strumento di discussione politica.
5. Restituzione e condivisione dei risultati dell'analisi.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

6. Diffusione dei risultati del progetto pilota.

L'Obiettivo che si intende perseguire nel corso della nuova programmazione è quello di realizzare una struttura di osservazione, assistenza, promozione, sviluppo e partecipazione sociale intorno alla tematica degli usi civici nella provincia dell'Ogliastra. Il percorso di realizzazione si sostanzierà nelle seguenti attività:

1. Creare una base di conoscenza sul fenomeno nell'intera provincia, sulla base delle metodologie e dei risultati raggiunti dal progetto "Le terre civiche: opportunità di crescita e sviluppo per l'Ogliastra".
2. Informare la cittadinanza sulle opportunità di sviluppo legate alla gestione degli usi civici in Ogliastra.
3. Realizzare processi partecipati che tramite l'inclusione della popolazione e dei principali portatori di interesse, forniscano utili indicazioni per lo sviluppo socioeconomico dei territori provinciali in cui insistono gli usi civici.
4. Assistere le popolazioni, i portatori di interesse e le amministrazioni locali su specifici progetti di sviluppo che incidono sulle terre civiche d'Ogliastra.

Si prevede di concludere tutte le attività nel dicembre 2010.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data inizio	Data conclusione prevista
Misura 1.5 – Rete ecologica Regionale	Asse IV – Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo	PIT CA2 - Parco naturalistico del Sulcis: Centro di accesso ai servizi di Pantaleo	18.12.2007	31.05.2010

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2009 sul PO FESR 2007-13	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
2.079.717,36	1.039.858,68	966.340,70	483.170,35	1.113.376,66	445.350,66	139.619,70	55.847,88

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il progetto prevede il recupero, restauro, e ristrutturazione funzionale di quattro edifici, l'adeguamento di un quinto edificio e la realizzazione di un parcheggio. Questi edifici saranno adibiti a ufficio ricezione e assistenza turistica, padiglione degli itinerari naturalistici, archeologici e monumentali, padiglione delle tradizioni, dell'artigianato e delle produzioni locali, sala convegni conferenze e didattica, centro di documentazione naturalistica ed uffici di gestione. Nel corso della programmazione 2000–2006 sono stati realizzati una buona parte degli interventi di ristrutturazione previsti nel contratto d'appalto: le opere di muratura, e i tetti per tutti gli edifici. Mentre nel corso della programmazione 2007–2013 verranno ultimate tutte le opere previste dal progetto, impianti, pavimentazioni e parcheggi.

In data 07.07.2009 sono stati sospesi i lavori, causa ordine di sospensione del Sovrintendente per i Beni Architettonici e paesaggistici della Sardegna, per 73 gg, i lavori sono poi ripresi in seguito a comunicazione del medesimo Sovrintendente che ha autorizzato la ripresa parziale dei lavori con esclusione degli edifici n. 1 e 2.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

I lavori sono stati poi sospesi in data 10.10.2009 per l'elaborazione di una perizia di variante per l'adeguamento del progetto e ripresi in data 02.01.2010; è stata concessa una proroga di 150 gg con conseguente posticipazione della data di ultimazione dei lavori al 31.05.2010, ad esclusione degli edifici n. 1 e 2 per i quali permane la sospensione ordinata dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici. La conclusione dell'intervento è prevista per il mese di maggio 2010.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data inizio	Data conclusione prevista
Misura 1.5 – Rete ecologica Regionale	Asse IV – Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo	Risanamento e sistemazione delle dune di Chia	31.10.2008	25.03.2010

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2009 sul PO FESR 2007-13	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
2.065.828,00	1.032.914,00	411.029,40	205.514,70	1.654.798,60	661.919,44	0,00	0,00

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il progetto prevede interventi di riqualificazione dei sistemi dunali in località S'Acqua Durci, Su Giudeu e Porto Campana consistenti in opere di ingegneria naturalistica per il consolidamento delle dune, congiuntamente a opere di semina e impianto di specie autoctone proveniente dalla raccolta, selezione e conservazione e germinazione del germoplasma ex situ; interventi di riqualificazione delle aree di sosta veicolari, dei servizi e degli accessi alla balneazione negli ambiti territoriali di Bithia e S'Acqua Durci.

A giugno 2009 in seguito ad un sopralluogo è stato verificato che nel Cantiere Bithia – Sa Colonia sono state realizzate: la fondazione e la parte in elevazione delle opere in cemento armato relative al portale di ingresso e ai servizi ma non la copertura, il muretto che delimita il camminamento in cemento, la fondazione delle strutture che avrebbero dovuto accogliere l'isola ecologica ma che non verranno più realizzate; nel Cantiere S'Acqua Durci sono state realizzate la fondazione e la parte in elevazione delle opere in cemento armato relative alla struttura destinata a deposito manutenzioni, cabina Enel e isola ecologica e alla struttura per servizi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

ma non la copertura, la parte in cemento armato del rivestimento della scarpata; mentre nel Cantiere Su Giudeu sono stati realizzati: i sistemi delle dune stabilizzate, i sistemi di cattura e intrappolamento della sabbia, i dissuasori. Si tratta delle realizzazioni afferenti la programmazione 2000–2006.

Nel corso della programmazione 2007–2013 verranno realizzate le opere di completamento relativamente alle infrastrutture da realizzare sul fronte mare, e le passerelle di camminamento per l'accesso alla spiaggia. Si prevede di concludere il progetto nel mese di marzo 2010.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data inizio	Data conclusione prevista
Misura 1.5 – Rete ecologica Regionale	Asse IV – Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo	Intervento di tutela e valorizzazione dell'area SIC di Capo Testa	05.11.2007	30.04.2010

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2009 sul PO FESR 2007-13	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
3.098.741,40	1.549.370,70	1.965.902,26	982.951,13	1.132.839,14	453.135,65	499.828,86	199.931,54

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il progetto si articola nella realizzazione di 3 operazioni i cui lavori hanno avuto inizio nel novembre 2007:

1. lavori di tutela e valorizzazione dell'area SIC di Capo Testa che prevede la sistemazione dei camminamenti già esistenti, la recinzione dell'area, la realizzazione degli accessi per i mezzi di soccorso, la sistemazione dei percorsi pedonali in terra battuta, l'eliminazione di barriere architettoniche, la realizzazione di illuminazione pubblica con corpi illuminanti posizionati a terra, la posa in opera di cartelli segnaletici e l'impianto di videosorveglianza;
2. lavori di manutenzione pavimentazione stradale;
3. opere per la fruizione naturalistica e balneare.

Nel corso della programmazione 2000–2006 sono stati realizzati tutti gli interventi previsti nelle operazioni 1 e 2 che si sono conclusi nel giugno 2009. Mentre con la programmazione POR FESR 2007–2013 verranno realizzati gli interventi relativi alla terza operazione. Si prevede di concludere tutte le attività nell'aprile del 2010.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data inizio	Data conclusione prevista
Misura 2.1 (ex 2.1 e 2.2) – Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici.	Asse IV – Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo	PIT SS01 – Intervento di recupero della borgata museo Argentiera+percorsi storici	27.05.2005	30.04.2011

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2009 sul PO FESR 2007-13	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
7.707.748,00	3.853.874,00	3.694.197,53	1.847.098,77	4.013.550,47	1.605.420,19	416.144,72	166.457,89

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

L'intervento consiste nella realizzazione delle attrezzature di servizio nella borgata Argentiera che comprende il museo ed i percorsi storici.

Nel corso della programmazione 2000-2006 sono stati realizzati gli interventi relativi:

- al museo: demolizione, scavi, pavimentazione, intonaci. Sui solai sono state realizzate le opere provvisorie e di restauro. Sono state altresì realizzati gli interventi di messa in sicurezza del cantiere e dato avvio ai lavori.
- ai Percorsi storici: completamento dei parcheggi, sistemazione strada (sono stati completati i sottoservizi e il massetto) della piazzetta, completamento, restauro esterno e copertura del rustico dell'edificio sopra il palazzo Podestà.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Nel corso della programmazione 2007-2013 verranno completate le opere relative al Museo e ai Percorsi. In relazione al primo verranno realizzati i lavori nella zona ex laveria e officine (completamento impianti, pavimenti, rifiniture interne). In relazione ai Percorsi verranno realizzate le opere di rifinitura della piazza e del Palazzo Podestà. La conclusione dei lavori è prevista per l'aprile 2011.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data inizio	Data conclusione prevista
Misura 2.1 (ex 2.1 e 2.2) – Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici.	Asse IV – Ambiente, Attrattività naturale, Culturale e Turismo	PIT CA04 – Parco archeologico di Nora S.Efisio dei Quattro mari	27.05.2005	30.08.2010

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2009 sul PO FESR 2007-13	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
4.650.692,81	2.325.346,41	166.620,24	83.310,12	4.484.072,57	1.793.629,03	664.287,76	265.715,10

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

L'intervento consiste nella valorizzazione e sistemazione del Parco archeologico di Nora, S.Efisio e dei Quattro mari.

Nel corso della programmazione 2000-2006 sono state realizzate il 50% delle opere previste. Nello specifico : riqualificazione delle passerelle, miglioramento della viabilità per l'accesso all'area archeologica, realizzazione parcheggi, realizzazione strutture di accoglienza, realizzazione piazza anfiteatro.

Nel corso della programmazione 2007-2013 verrà portato a termine il restante 50% dell'intervento con la conclusione delle medesime opere. Si prevede di concludere l'intero progetto nell'agosto 2010.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data inizio	Data conclusione prevista
Misura 4.2 – P.A per l'impresa: animazione, servizi reali, semplificazione, onfrastrutturazione selettiva.	Asse VI - Competitività	Progetto Interregionale nel settore Lapideo II	25.11.2008	31.12.2010

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2009 sul PO FESR 2007-13	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
85.000	42.500	60.000	30.000	25.000	10.000	0,00	0,00

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il progetto interregionale è stato realizzato nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione e di promozione all'estero del sistema lapideo ed è volto a sviluppare la conoscenza della pietra italiana e regionale. Ai fini della realizzazione del progetto, in data 25.11.2008, è stata stipulata una Convenzione Interregionale tra la Regione Autonoma della Sardegna, l'ICE e le Regioni Toscana, Liguria, Puglia, Sicilia e Veneto.

Nel corso della programmazione 2000–2006 il progetto ha visto la realizzazione di due edizioni: alla prima (2006/2007) hanno partecipato, Sardegna, Toscana, Liguria, Sicilia, Trentino Alto Adige, Puglia e Lazio, alla seconda (2008/2009) hanno aderito Sardegna, Toscana, Liguria, Sicilia, Puglia, e Veneto.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

La fase conclusiva del progetto – da rendicontare a valere sul POR FESR 2007-2013 – prevede due iniziative: il *follow up* che si è concretizzato in un percorso guidato nell'isola di circa 25 operatori esteri che, nel mese di ottobre 2009, hanno visitato le aziende del distretto della Gallura e di Orosei e la mostra di immagine di Dubai in occasione della fiera del *Big Five*.

Inoltre l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico e alle Regioni aderenti, attraverso una conferenza di servizi epistolare, un'integrazione della convenzione suindicata come azione conclusiva del "Progetto interregionale Lapideo II" per la partecipazione all'AIA 2010 di Miami - *convention* dell'associazione degli architetti, prevista per giugno 2010 - per un importo di Euro 20.000,00 per Regione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data inizio	Data conclusione prevista
Misura 4.4 – Sviluppo Integrato d area	Asse VI - Competitività	Unicredit - Bandi PIA 2007	12.09.2007	12.09.2010

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2009 sul PO FESR 2007-13	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
1.139.400,00	569.700,00	493.740,00	246.870,00	645.660,00	258.264,00	0,00	0,00

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

L'intervento consiste nell'erogazione di incentivi diretti alla creazione e sostegno delle PMI nei settori dell'industria, artigianato e servizi e turismo e beni culturali. Nel corso della programmazione 2000–2006 sono stati realizzati i seguenti interventi:

- istruttoria tecnico-economica per il Bando PIA Industria e Servizi e PIA Turismo e Beni Culturali;
- predisposizione graduatorie e comunicazione al Beneficiario Finale;
- erogazione delle agevolazioni.

L'intervento verrà concluso nel corso della programmazione POR FESR 2007–2013 con la realizzazione delle attività di controllo, di ultimazione delle erogazioni delle agevolazioni e delle eventuali attività di recupero crediti. Si prevede la conclusione dell'intervento nel settembre 2010.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data Inizio	Data conclusione prevista
Misura 4.4 – Sviluppo Integrato d' area	Asse VI - Competitività	BIC Sardegna - Sostegno e promozione Progettazione Integrata Territoriale	21.06.2004	31.12.2011

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2009 sul PO FESR 2007-13	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
3.588.000,00	1.794.000,00	2.870.400,00	1.435.200,00	717.600,00	287.040,00	0,00	0,00

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il progetto consiste nell'attività di assistenza e supporto alla progettazione integrata territoriale attraverso l'implementazione di una nuova versione del sistema informativo per lo sviluppo d'area (SISA) aggiornandone i contenuti e riprogettandone le funzionalità. Sono riconducibili alla programmazione 2000–2006 le seguenti attività:

- attività di implementazione e sviluppo del sistema informativo;
- promozione dell'uso del sistema informativo SISA presso i potenziali utilizzatori primari, ovvero enti territoriali e/o loro aggregazioni, imprenditori e aggregazioni imprenditoriali;
- attività di assistenza e supporto alla progettazione integrata.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Le attività che verranno poste in essere nel corso della programmazione 2007-2013 consistono nella realizzazione delle attività di supporto tecnico per la promozione e diffusione di processi innovativi nelle imprese. La conclusione di tali attività è prevista per dicembre 2011.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data inizio	Data conclusione prevista
Misura 4.4 – Sviluppo Integrato d' area	Asse VI - Competitività	SardegnaIT - Sistema informativo raccolta telematica domande di agevolazione PIA	25.06.2008	31.12.2009

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2009 sul PO FESR 2007-13	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
137.640,82	68.820,41	132.924,00	66.462,00	4.716,82	1.886,73	0,00	0,00

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

L'intervento consiste nella predisposizione di un sistema informatico per la raccolta telematica delle domande di accesso alle agevolazioni ed erogazione del servizio di raccolta dati per tutta la durata dei bandi Pacchetti Integrati di Agevolazioni (Industria e Turismo) e Contratti di Investimento.

Nel corso della programmazione 2000–2006 sono state realizzate le attività di progettazione e messa in opera del sistema informativo per la gestione *on-line* delle domande di partecipazione ai bandi inerenti i Pacchetti Integrati di Agevolazione e i Contratti di Investimento.

Con la programmazione vengono realizzate le attività di raccolta dei bandi conclusi ed il rapporto di monitoraggio.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Misura 2000-2006	Priorità 2007-2013	Titolo progetto	Data inizio	Data conclusione prevista
Misura 4.4 – Sviluppo Integrato d' area	Asse VI - Competitività	Unicredit -Bandi PIA 2008	31.10.2008	31.12.2012

Costo Totale		Costo a carico PO 2000-2006		Costo a carico PO 2007-2013		Costo certificato al 31.12.2009 sul PO FESR 2007-13	
Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR	Totale	di cui FESR
204.000,00	102.000,00	20.400,00	10.200,00	183.600,00	73.440,00	0,00	0,00

Breve descrizione sull'attuazione del progetto

Il progetto consiste nell'attività di erogazione di incentivi per la creazione d'impresa e sostegno alle PMI nei settori dell'industria, artigianato e servizi e turismo e beni culturali.

Nel corso della programmazione 2000-2006 il progetto ha avuto inizio nell'ottobre del 2008 e le attività realizzate sono state le seguenti:

- istruttoria tecnico-economica Bandi PIA Industria , Artigianato e Servizi e Turismo e Posadas, Contratto di Investimento;
- predisposizione graduatorie e comunicazione al Beneficiario Finale;
- erogazione delle agevolazioni.

La conclusione del progetto è prevista per dicembre 2012 e consisterà nella prosecuzione delle erogazioni delle agevolazioni nonché nell'attività di controllo ed eventuale recupero crediti.